



Novembre/Dicembre 2014

# le Fiamme d'Argento

# 50<sup>o</sup>

**XI Brigata Meccanizzata  
Organizzazione Mobile**

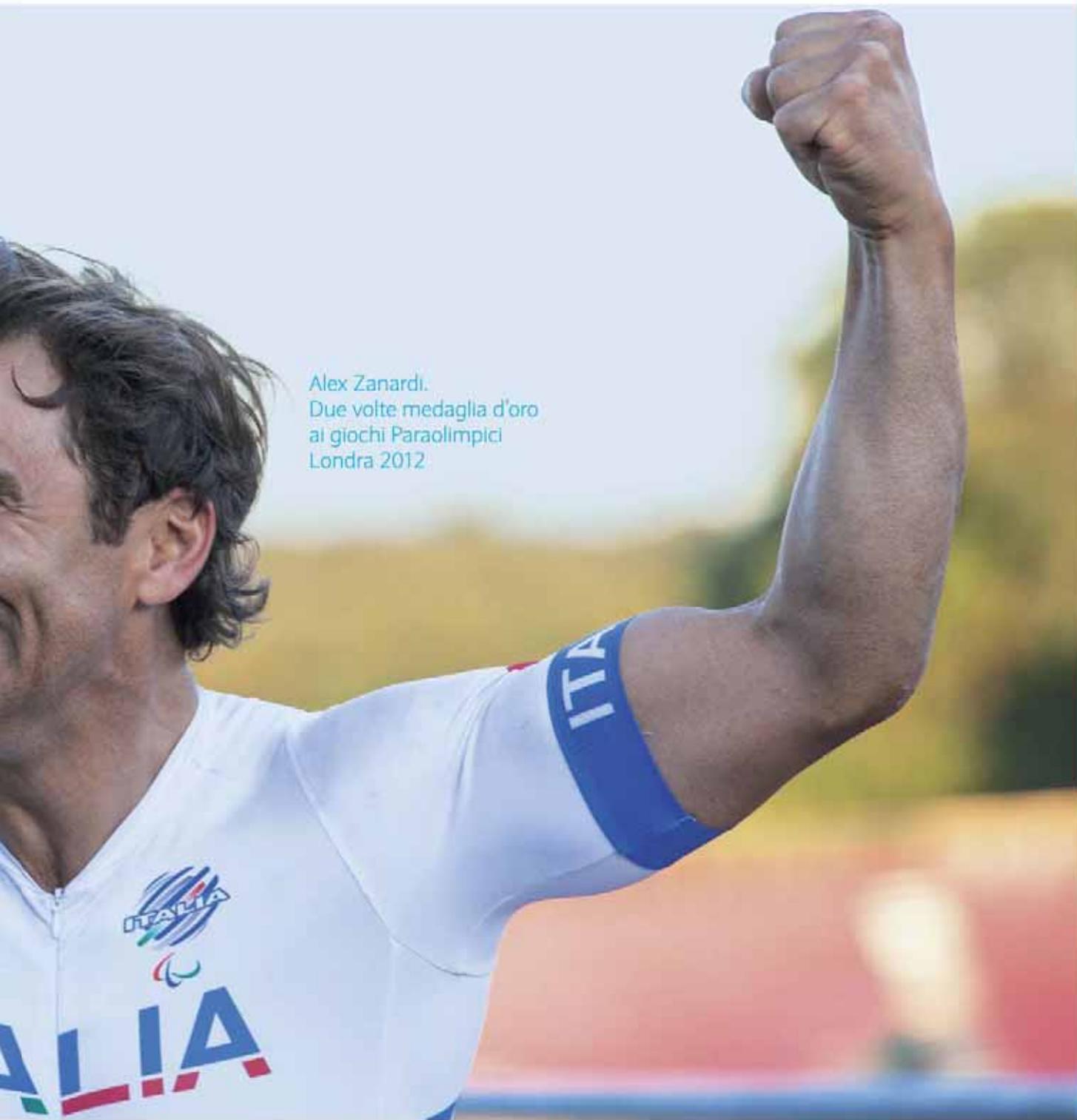
RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

[www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)



Affrontare il tuo destino  
e sfidarlo. Ecco cos'è  
l'ambizione per me

Realise your ambitions  
Scopri di più sulla storia di Alex e molto altro,  
su [www.ilmiotraguardo.it](http://www.ilmiotraguardo.it)



Alex Zanardi.  
Due volte medaglia d'oro  
ai giochi Paraolimpici  
Londra 2012

# Provami, assaggiami, amami.



## 10 INTENSITÀ DIVERSE TUTTE DA SCOPRIRE.

Le miscele Lavazza A Modo Mio sono ottenute da un'accurata selezione dei caffè più pregiati, per soddisfare ogni gusto e regalarti sempre la qualità dell'espresso italiano.





L'AUTENTICO ESPRESSO ITALIANO

[www.lavazzamodomio.it](http://www.lavazzamodomio.it)



**Le Fiamme d'Argento**  
N. 6 novembre - dicembre 2013

Questo numero è stato stampato in 204.000 copie, di cui 203.468 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici.

**Rivista della  
Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804

**Sito web**  
www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**  
**Presidenza:**  
anc@assocarabinieri.it  
**Presidente:**  
presidente@assocarabinieri.it  
**Volontariato:**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**Amministrazione:**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**Sito web:**  
www.assocarabinieri.it

**Direttore**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Nicolò Mirenna  
direttore@assocarabinieri.it

**Vice Direttore**  
Vincenzo Pezzolet

**Capo Redattore**  
Dario Benassi  
caporedattore@assocarabinieri.it  
tel. 06361489320

**Segreteria di redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
tel 06361489325 - 06361489324  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna  
Angelo Sferrazza,  
Maria Gabriella Pasqualini  
Dario Benassi, Andrea Castellano  
Sergio Filippini, Vincenzo Pezzolet  
Cesare Vitale, Enrico Peverieri  
Riccardo Palmieri, Paola Ingletti  
Giuseppe Del Ponte, Vincenzo Ruggieri  
Sergio Raffo, Alfio Borghese  
Claudia Giuditta Sciacca  
Vincenzo Pitaro, Franco Santini  
Franco Piccinelli, Alberto Gianandrea  
Massimo Melegoni

**Art Director**  
Sergio Raffo

**Grafica ed impaginazione**  
GraffioArt Roma

**Stampa**  
Grafiche Mazzucchelli SpA  
via Ca Bertoncina 37/39/41  
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma  
n. 3400 del 23/07/53  
Iscrizione al ROC n. 1306  
Gli articoli rispecchiano  
esclusivamente le opinioni degli autori.  
Proprietà letteraria, artistica  
e scientifica riservata.  
Per le riproduzioni anche se parziali,  
dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

**Concessionaria per Pubblicità**



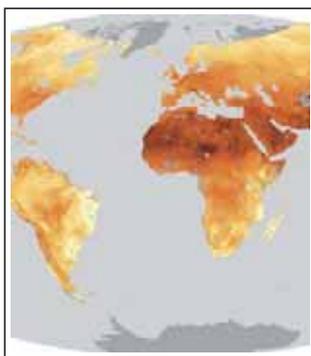
**Publimedia Srl**  
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano  
Responsabile A. Massimiliano Nizzola  
tel. 0258013807  
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il  
12/12/2013

## in questo numero...



50 anni fa l'istituzione dell'XI Brigata Carabinieri corazzata. Un passo importante per tutta l'Arma, che oggi si traduce nella partecipazione alle missioni internazionali



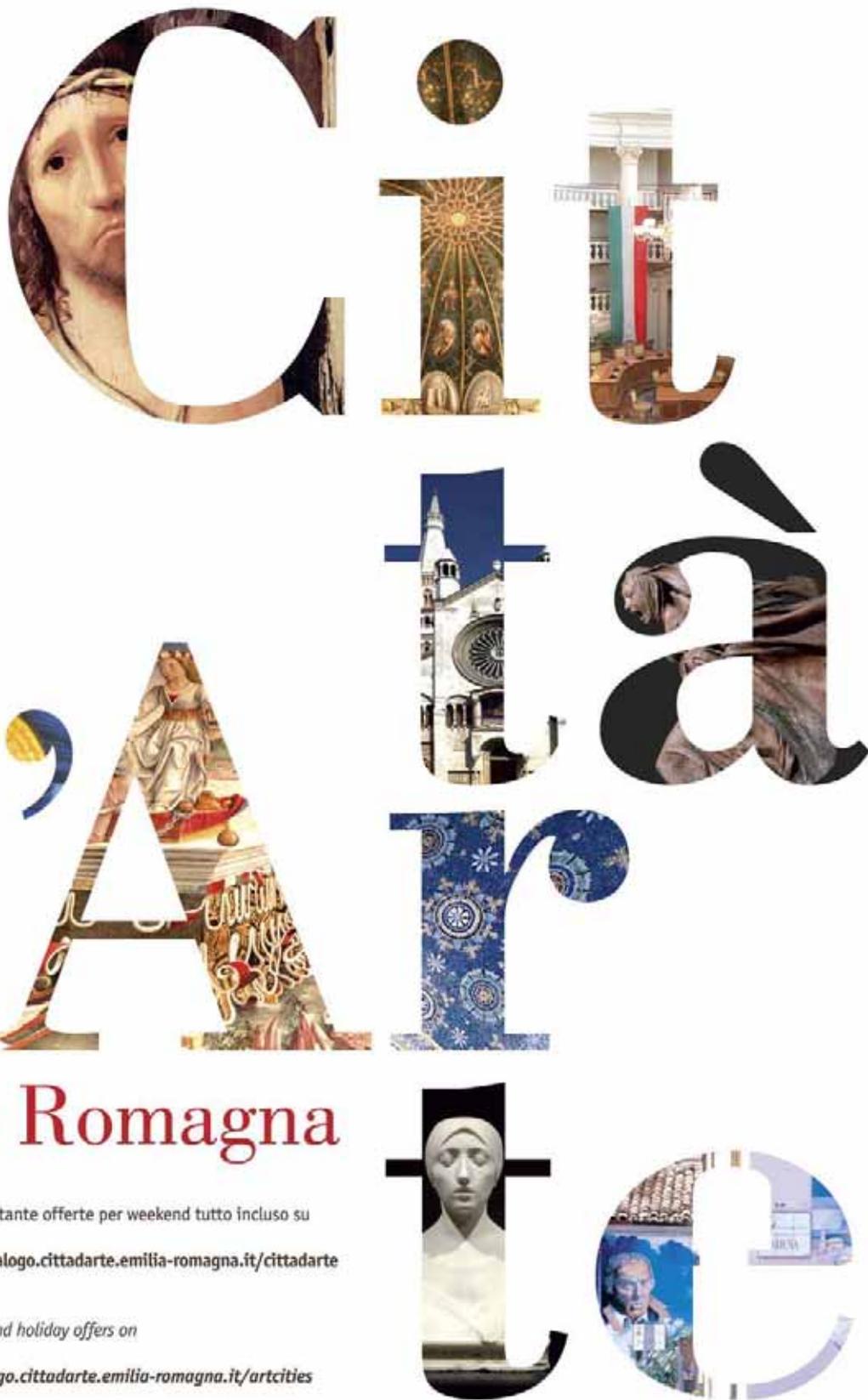
- 8** Editoriale. Nuovi traguardi insieme  
*di Libero Lo Sardo*
- 10** Duecento anni dopo  
*di Nicolò Mirenna*
- 12** Blindati per la pace  
*di N. M.*
- 16** Quale 2014 per il mondo?  
*di Angelo Sferrazza*
- 18** Quel Battaglione 808°  
*di Maria Gabriella Pasqualini*
- 22** Appuntamento a Sidney  
*di D. B.*
- 24** Eserciti bonsai, che fascino!  
*di Andrea Castellano*
- 26** Dalla cavalcata delle Valkirie al crepuscolo degli Dei  
*di Dario Benassi*
- 28** L'impianto solare del futuro  
*di Sergio Filippini.*
- 30** Roma, la culla dell'Occidente  
*di Vincenzo Pezzolet*
- 33** VITA ASSOCIATIVA
- 56** ONAOMAC. Lettera ai miei Ragazzi  
*di Cesare Vitale*
- 58** Toh, siamo più altruisti!  
*di Enrico Peverieri*
- 62** I film sulla Mafia? Spesso non è vera Cosa Nostra  
*di Riccardo Palmieri*
- 64** Stille Nacht: canto di pace  
*di Paola Ingletti*
- 68** L'esperto ci risponde  
*di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri*
- 72** Quando l'Arma è fotografata con il pennello  
*di Alfio Borghese*
- 74** Un killer silenzioso!  
*di Claudia Giuditta Sciacca*
- 78** Fa bene la Rossa di Tropea  
*di Vincenzo Pitaro*
- 79** Sotto il segno della bontà  
*di Franco Santini*
- 80** Da leggere

# Un mosaico di emozioni

L'Emilia Romagna è un mosaico di emozioni e le sue città d'arte ne sono il riflesso più luminoso. Ammirarne le bellezze significa fare un viaggio nel passato e nel futuro, dove una tradizione artistica e architettonica di valore inestimabile si confuga con una cultura del benessere, dell'enogastronomia e dell'ospitalità. Ognuna di queste città vi lascerà un ricordo e un sapore irripetibile, come fosse una precisa tonalità: la sfumatura di un magnifico colore.

## A mosaic of emotions

*Emilia-Romagna boasts an extraordinary collection of emotions, and its art cities are the most representative expression of this richness and variety of feelings. Those flocking here to admire the beauty of the region will have the possibility to take an outstanding virtual tour between past and future, where inestimable artistic and architectural heritage is combined with well-established culture of wellness and hospitality. Visiting these splendid cities will bring back lots of nice memories; tourists will have the chance to perceive subtle differences and nuances among them while feeling they are all part of a common heritage.*



## dell'Emilia Romagna

Prima di partire, troverete tutte le informazioni con tante offerte per weekend tutto incluso su [www.cittadarte.emilia-romagna.it](http://www.cittadarte.emilia-romagna.it) o sfogliando la nostra guida multimediale <http://catalogo.cittadarte.emilia-romagna.it/cittadarte> Da smartphone su: [www.art-city.mobi](http://www.art-city.mobi)

*Before your departure, you can find all information and holiday offers on [www.artcityemiliaromagna.com/](http://www.artcityemiliaromagna.com/) Discover the new multimedia guide on <http://catalogo.cittadarte.emilia-romagna.it/artcities> From smartphone on [www.art-city.mobi](http://www.art-city.mobi)*

PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA • BOLOGNA • FERRARA • RAVENNA • FAENZA • FORLÌ-CESENA • RIMINI





# Nuovi traguardi insieme

**C**ari Soci, eccoci di nuovo insieme: voi con la rinnovata, affettuosa fiducia che mi avete sempre dimostrato in questi cinque anni; io con pari affetto e con l'orgoglio e il gradito onore/onere di rappresentarvi degnamente per un altro lustro. Perciò ritengo doveroso innanzitutto ringraziare il Consiglio Nazionale, vostro portavoce, che mi ha rieletto Presidente dell'ANC e tutti i collaboratori che hanno condiviso sinora con me le non facili incombenze che questo esaltante e faticoso ruolo impongono. Nell'esprimervi, inoltre, la mia viva soddisfazione "professionale" per aver conseguito un consistente risparmio di bilancio, tantoché è stato possibile distribuire un sostegno ai soci di ben 1.200.000 euro, devo sottolineare anche quella umana. Infatti, dopo aver conosciuto la splendida realtà della nostra Associazione nel mio primo mandato, nell'attesa ansiosa del nuovo ho rivisto con gli occhi della mente una moltitudine di volti, di persone in uniforme sociale che esprimevano calore e convinzione di sé, della loro, della vostra coerenza nell'attaccamento all'Arma e al Paese, pronti a dare il meglio sia nel sociale sia nella protezione civile. E, forte della complessa esperienza già maturata che mi ha aperto orizzonti che prima potevo solo intravedere, desidero fare due annotazioni che ritengo necessarie prima di intraprendere questo nuovo cammino sul percorso del nostro comune futuro. Per prima cosa, come sanno coloro che hanno imparato a conoscermi, considero la mia elezione di oggi, in prossimità della ricorrenza del Bicentenario dell'Arma, non come un traguardo,

pur se molto ambito, ma come un ulteriore punto di partenza per rinsaldare le fila e la vicendevole amicizia indirizzandola con entusiasmo al domani, attuando gli scopi della nostra Associazione: sostegno e calore reciproci; solidarietà; attività sociale e fiera custodia delle tradizioni dell'Arma, dei suoi valori di riferimento idealmente e concretamente affermati nel costruire, con il Risorgimento della Patria, la serenità e la convivenza civile in duecento anni di storia. È chiaro che la condivisione, per essere realmente tale, deve essere anche attiva e nell'ANC ci sono libertà e spazio per la collaborazione di ciascuno e anche per il sano confronto; da qui la seconda nota: tutti noi, che abbiamo servito Stato e cittadini indossando l'uniforme dei Carabinieri prestigiosa e pesante di responsabilità, sappiamo quale sia l'importanza della critica costruttiva e quale peso abbiano l'equilibrio e il buon senso. Opinioni diverse, ottiche diverse e diversi caratteri debbono costituire, appunto nell'ambito dei nostri confronti interni, non motivi di sterili e a volte esiziali contrasti personali, ma spinte dinamiche a fare meglio. Sono certo che sarà così.

Ciò detto e con l'esortazione a migliorarci per migliorare, saluto con deferenza il Comandante Generale dell'Arma, Presidente onorario dell'ANC, assicurandogli la disponibilità e l'impegno leali di sempre e porgo i più cari e auguri di buon Natale e sereno 2014 a voi e alle vostre famiglie.

Vi abbraccio

Il vostro *Presidente nazionale*  
Libero Lo Sardo





**MUTUI BNL**  
DA 100 ANNI ASCOLTIAMO IL TUO  
PROGETTO PIÙ IMPORTANTE.  
**LA CASA.**

**VIENI IN FILIALE PER UNA VALUTAZIONE E SCOPRI L'OFFERTA VANTAGGIOSA PER I MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.**

800 98 99 99 | [iltuoprogettopiuiimportante.bnl.it](http://iltuoprogettopiuiimportante.bnl.it) |  



**BNL**  
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



13 LUGLIO 1814: IL RE VITTORIO EMANUELE I ISTITUISCE IL CORPO DEI CARABINIERI REALI

# Duecento anni dopo

Dalle esigenze di difesa e di ordine pubblico alle missioni di peacekeeping all'estero

di Nicolò Mirena

**N**uecento anni fa un modesto sovrano di un modesto stato dell'Europa meridionale riprendeva pieno possesso di tutte le proprie terre. Un re che del suo tempo aveva ereditato, con il regno, le tradizioni, la cultura e il pensiero politico, non le prospettive ideali e sociali; in questo, però, con uguale miopia di più altolocati e potenti "cugini" reali. Ma era, tutto sommato, un **brav'uomo** ancorato ai retri principi dinastici e assolutisti, però a suo modo equilibrato, paternamente premuroso verso i sudditi e, soprattutto, ben consigliato da personaggi di spicco per rango, esperienza e intelligente lungimiranza pur se "viziati" da uguale impostazione mentale. Peraltro le popolazioni contadine, **socialmente arretrate** e in larga maggioranza analfabete, percepivano con insofferente sospetto il vento delle nuove idee perché identificavano la libertà nella normalità e lo Stato nel legittimo sovrano. Solo pochi esponenti delle élites culturali e informate sentivano il **disagio** e l'oppressione che quel **paternalismo** comportava. Noi oggi li chiamiamo patrioti e ne onoriamo la memoria ma, a quel tempo, erano considerati generalmente dei sovversivi pericolosi.

## Dare stabilità al rinnovato regno sardo-piemontese

Questo il clima e l'ambiente che il 20 maggio 1814 accolsero con festose acclamazioni il ritorno a Torino di **Vittorio Emanuele I Re di Sardegna**, che riprendeva possesso delle sue terre continentali (Savoia, Nizzardo, Piemonte e poco dopo anche la Liguria) dopo l'esilio sull'isola cui l'aveva costretto Napoleone per più di tre lustri. Un premio che il Congresso di Vienna accordava al sovrano sabauda per la sua fedeltà alla causa **antifrancese**: un premio assicurato e... minacciato dalle baionette austriache del feldmaresciallo principe di Schwarzenberg. Manzonianamente "vaso di coccio tra vasi di ferro", il **ricostituito regno sardo-piemontese** doveva subito fornire prova di stabilità e affidabilità, pena il protettorato diretto da parte dell'incombente Impero asburgico. Tale pressante esigenza



Vittorio Emanuele, I Re di Sardegna, che ha costituito il Corpo dei Carabinieri Reali

comportava due la garanzia di due certezze: l'indiscussa autorità del re e il controllo stringente dell'ordine e della sicurezza pubblica. Obiettivi conseguibili solo con un **apparato statale efficiente** e una **polizia professionale** e assolutamente fedele. Vittorio Emanuele porrà immediatamente mano a queste incombenze cercando, qui appunto ben consigliato, di conciliare le regole rigide dell'"antico" con l'esperienza maturata nel "nuovo". Ossia ristabilirà organi e leggi precedenti l'occupazione francese, utilizzando tuttavia anche uomini e strutture che in quella avevano dimostrato competenza ed efficacia. Così il 13 luglio 1814 ebbe vita il Corpo dei Carabinieri Reali, che si volle legato strettamente alla dinastia e alle Istituzioni monarchiche ma con struttura e personale già sperimentati nell'Impero napoleonico. Fu **una brillante intuizione** tutt'oggi in pieno successo. E vediamo brevemente il motivo.

Per prima cosa il nuovo Corpo doveva essere **militare** perché il tipo di disciplina e di addestramento ne avrebbero migliorato la professionalità e, soprattutto, il Giuramento ne avrebbe maggiormente vincolato gli appartenenti allo Stato e alla monarchia. Inoltre doveva occupare il primo posto per **rango** nell'esercito (Armata Sar-

da) per rafforzarne il prestigio, garantendone l'attenta selezione e per questo inorgogliare gli animi e cementare lo spirito di corpo. Poi la **duplicità di funzioni**: difesa della nazione in guerra; tutela dei cittadini, della legge e dell'ordine in quanto organismo in servizio permanente di polizia, ne garantiva il livello scolare, la capacità operativa e la duttilità d'impiego. Infine l'**ordinamento territoriale**, mutuato dalla Gendarmeria francese, lo avrebbe posto a stretto contatto con le popolazioni fin nei centri più lontani del regno per assicurare ordine, tranquillità, rispetto della legge, controllo sociale e politico. Infine il **rapporto diretto** col sovrano tramite il Comandante Generale e la tutela della sua persona e di quelle della famiglia reale, assolveva quella **funzione dinastica** indispensabile per la sicurezza dello Stato. Una formula vincente "a tutto tondo".

Ora l'Arma non è più al primo posto nell'esercito perché essa stessa ha rango di Forza Armata e tutte le altre attribuzioni e prerogative, così come le funzioni, sono rimaste immutate.

## Difesa dello Stato in legittimità e legalità

Tra i massimi protagonisti del Risorgimento, soprattutto nel fronte interno dove hanno fatto da tessuto connettivo nazionale, i Carabinieri sono stati e sono un baluardo a difesa dello Stato, secondo quei concetti di legittimità e di legalità che ne hanno anche mantenuto il privilegio della tutela del suo Capo al di là e nell'ambito dei mutamenti istituzionali. Certo quel re "**codino**" ma **saggio** e i suoi accortissimi consiglieri non avevano contezza di quanta lungimiranza ci fosse nel modello di sicurezza che avevano progettato, ma hanno lavorato bene, molto bene e quel modello è stimolo ed esempio oggi per altri Stati e motivo comunque dell'ammirazione internazionale. Ammirazione per l'Arma, ammirazione per l'Italia. Questa è la **ricchezza tramandata dai nostri due secoli di storia**, che ci accingiamo a celebrare con diverse iniziative in via di organizzazione e per le quali speriamo in un solidale e affettuoso sostegno da parte degli amici dell'Arma che già ci hanno dimostrato più volte la loro concreta vicinanza. ■

# NUOVA TRECCANI. SAPERE DA ESIBIRE.



Il logo non è l'indicazione di acquisto o di vendita consigliata. Per il movimento dipendente, in caso di contratto parti sociali con un accordo per il lavoro.

## NUOVE IDEE, ANTICHE TRADIZIONI

L'autorevolezza dei grandi studiosi, che hanno contribuito alla sua creazione, fa della Nuova Enciclopedia Treccani in 10 volumi uno strumento di conoscenza completo e innovativo che, in un mondo di competenze frammentate, vince il confronto con qualunque altra fonte di sapere virtuale.

La Nuova Enciclopedia raccoglie un immenso patrimonio di tradizioni e come tutte le opere Treccani è un valore senza tempo, grazie alle rifiniture eseguite secondo antichi metodi artigianali e alla qualità del Made in Italy.

Una casa o uno studio che esibiscono la Nuova Enciclopedia Treccani nella libreria, rivelano l'amore per il sapere e per le cose belle di chi li abita.

CHIEDI SUBITO INFORMAZIONI E AVRAI UN REGALO ESCLUSIVO



Un'elegante sciarpa firmata Borsalino, marchio simbolo del Made in Italy, racchiusa in una splendida confezione regalo.

Per ricevere **gratis** la sciarpa Borsalino vai su [www.regalotreccani.it/FAB](http://www.regalotreccani.it/FAB) o chiama il n. verde 800 900 630



TRECCANI IL NOME ITALIANO DELLA CULTURA

■ 50 ANNI FA L'ISTITUZIONE DELL' XI BRIGATA CARABINIERI MECCANIZZATA

## Blindati per la pace

Dalle esigenze di difesa e di ordine pubblico alle missioni di peacekeeping all'estero

di N. M.

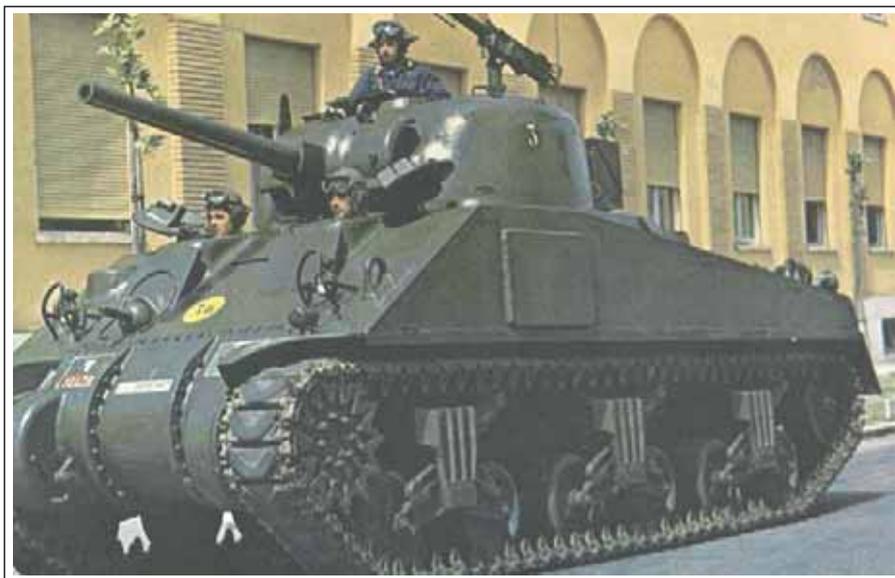
**N**ei primi anni '60 l'Arma, forte di maggiori disponibilità economiche da destinare alle esigenze dell'ordine e della sicurezza pubblica, potenziò il settore della **motorizzazione e meccanizzazione dei reparti**. L'innovazione più significativa consistette nell'istituzione dell'**XI Brigata Meccanizzata**, allo **scopo** di adeguare l'ordinamento dei reparti mobili e a cavallo sia ai compiti propriamente militari, sia a quelli connessi alla tutela dell'ordine pubblico, assicurando loro: "a) la disponibilità di tutti gli elementi occorrenti per essere in condizioni di agire isolatamente e superare resistenze consistenti senza dover contare sul concorso di altre Armi dell'Esercito o di altre Forze Armate; b) rapidità di spostamento e concentrazione in vasti settori di prevedibile impiego; c) un costante alto livello addestrativo; d) un automatico dispositivo di completamento di uomini, armi e mezzi, all'atto dell'emergenza, per l'assolvimento dei compiti di guerra".

### Era parte del progetto delle forze convenzionali

La nuova Unità era parte del progetto di rivalutazione delle forze convenzionali italiane, elaborato in attuazione degli orientamenti strategici della Nato, "con i temperamenti che i particolari compiti di istituto dell'Arma comportano necessariamente, inducendo a prevedere un organico di guerra ed uno ridotto di pace, nel quale ultimo siano però mantenuti, nella minima misura sufficiente, tutti gli elementi costitutivi della struttura di guerra (soprattutto per l'addestramento degli specializzati destinati al completamento nel caso di emergenza". Nel corso degli anni, **mutato il quadro internazionale**, anche l'ordinamento della Brigata, la sua denominazione e le sue funzioni subirono trasformazioni, in particolare si predispose:

- "lo sganciamento dei battaglioni mobili dalle legioni territoriali ed il loro raggruppamento in 3 reggimenti con sede a Milano, Roma e Napoli", che avranno "solo funzioni disciplinari, addestrative e d'impiego";

- La costituzione di un nuovo battaglione mobile a Bolzano, contro la soppressione di quel-



lo della legione Roma, del quale il nuovo battaglione assumerà il numero progressivo distintivo (VII). Detto nuovo battaglione, come il XIII di Gorizia, sarà permanentemente mantenuto a pieno organico di guerra e per entrambi detti reparti non è stato previsto l'inquadramento in reggimenti, in considerazione dei loro particolari compiti di impiego nella "Combat Zone" alle dirette dipendenze dei comandi di grande unità interessati".

- "la costituzione di un reggimento a cavallo, con sede a Roma, articolato su Squadrone Comando, 2 Gruppi Squadroni (di cui 1 Allievi), 1



Lo scudetto della Brigata Meccanizzata

Squadrone motoblindato";

- La costituzione di una nuova brigata, da denominarsi XI Brigata Mobile, con sede a Roma, con alle dipendenze 1°, 2° e 3° reggimento mobile carabinieri, VII battaglione mobile (Bolzano) e XIII battaglione mobile (Gorizia)- questi ultimi due inseriti nei piani operativi del IV e V Corpo d'Armata.

**Composizione organica.** La Brigata fu costituita il 1° Aprile 1963, con sede in Roma, nella caserma "Pastrengo" via G. Castellini attigua al Comando Generale.

L'Unità, posta alle dipendenze dell'Ispettorato Scuole e Unità Speciali Carabinieri, era destinata a costituire una "massa di manovra" nelle mani del Comandante Generale per le esigenze della difesa nazionale esterna e interna e per fornire sostegno all'Arma territoriale nell'attività di ordine pubblico. Di fatto essa svolse compiti addestrativi e di amalgama dei reparti dipendenti e **non ebbe mai responsabilità di comando operativo unitario, per una scelta politica del Governo**; per questo, tra l'altro, non furono previsti gli altrimenti necessari organi logistici e neppure la presenza di un'aliquota di artiglieria.

La **struttura di comando era così articolata**: a) uno Stato Maggiore dotato di organi per il governo del personale (*Ufficio Segreteria e personale*) e per disciplinare l'attività addestrativa (*Ufficio O.A.I.O.*); b) un *Ufficio Servizi*, con compiti di attivazione e di stu-



dio; **c)** Ufficiali delle Trasmissioni e del Servizio della Motorizzazione, con funzioni direttive, tecniche, ispettive e di consulenza sui mezzi in dotazione.

**Compiti:** riserva del Comando Generale; difesa del territorio; concorso alle operazioni belliche; ordine pubblico e sicurezza, per eventuali impieghi a massa risolutivi; completare l'istruzione tecnico-professionale e militare degli ufficiali di 1<sup>a</sup> nomina, dei vice brigadieri e dei carabinieri nuovi promossi e ausiliari; intervento, con l'impiego di reparti opportunamente equipaggiati, in soccorso delle popolazioni in occasione di calamità pubbliche.

**L'ordinamento iniziale comprendeva:**

- **1° Reggimento CC**, in Milano, comprendente i Btg.: **I** (Moncalieri), **II** (Genova), **III** (Milano) e **IV** (Mestre);
- **2° Reggimento CC**, in Roma, comprendente i Btg. **V** (Bologna), **VI** (Firenze), **VIII** (Roma) e **IX** (Cagliari);
- **3° Reggimento CC**, in Napoli, comprendente i Btg. **X** (Napoli), **XI** (Bari) e **XII** (Palermo);
- **4° Reggimento a cavallo**, in Roma, su due Squadroni a cavallo e uno Squadrone moto-blindato;
- **VII Battaglione** (Laives - BZ) e **XIII Battaglione** (Gorizia), alle dipendenze dirette del 4° e 5° Corpo d'Armata in tempo di guerra e addestrative in tempo di pace. Il 10 gennaio 1973 fu costituito a Mestre il - **5° Reggimento** con competenza sui Battaglioni IV, VII e XIII.



*Carabinieri e blindati in azione nelle missioni internazionali MSU, condotte per la stabilizzazione e la pace in aree sconvolte da conflitti armati*

## Le funzioni dei Comandi di Reggimento

I Comandi di Reggimento ebbero funzioni di organi demoltiplicatori della Brigata, con esclusione delle incombenze di carattere amministrativo e logistico alle quali dovranno continuare a provvedere le Legioni nel cui territorio erano dislocati i reparti. Il 25 marzo 1976, lo Stato Maggiore dell'Esercito adottò per tutte le unità di campagna la numerazione araba, in conseguenza la Brigata da XI divenne 11<sup>^</sup>; nel luglio successivo prese il nome di "11<sup>^</sup> Brigata Carabinieri". Con la stessa disposizione: fu soppresso il Comando 5° Reggimento, provvedimento "adottato nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito"; il 4° Battaglione passò alle dipendenze d'impiego e addestrative del 1° Reggimento, con dipendenza amministrativa dalla Legione di Padova; il VII ed il XIII Btg. rimasero alle dipendenze amministrative dalle Legioni di Bolzano e Udine; furono attribuite ai Comandanti di battaglione le funzioni di Comandanti di Corpo e conseguentemente furono assegnate ai battaglioni le Bandiere di Guerra, con solenni e sobrie cerimonie cui parteciparono autorità e popolazioni; fu stabilito che "il Comando dell'11<sup>^</sup> Brigata Carabinieri eserciterà soltanto alcune funzioni di ordine tecnico nel settore addestrativo ed in quello logistico".

**Nel 1977**, lo SME dispose lo scioglimento dei Reggimenti 1°, 2° e 3° per snellire l'Organizzazione Mobile dell'Arma e recuperare personale alla linea operativa; inoltre fu disposto il cambio di denominazione del 4° Reggimento a cavallo in **Reggimento Carabinieri a cavallo**. "In conseguenza: i Btg. CC. dipendenti dai comandi di Reggimento disciolti passeranno alle dirette dipendenze d'impiego e addestrative dell'11<sup>^</sup> Brigata CC, mantenendo invariate le dipendenze amministrative dai comandi di Legione" e nuove denominazioni. Nel 1978 lo SME, su proposta del comando Generale, autorizzò l'inserimento nel quadro ordinativo del Comando 11<sup>^</sup> Brigata di un "Colonnello Ispettore" con il compito di agevolare l'azione di coordinamento e di controllo sui 13 battaglioni dipendenti. Tuttavia nel 1979, "emersa la ne-



cessità di una ulteriore e meglio definita demoltiplicazione dei compiti di controllo e coordinamento...", furono istituiti **3 Colonnelli Ispettori**.

## Organico, armamento e dotazioni dei Battaglioni Carabinieri

Sin dalla sua istituzione l'XI Brigata meccanizzata, come s'è detto, fu posta alle dipendenze dell'**Ispettorato Scuole e Unità Speciali**, retto da un generale di Divisione; il Battaglione Carabinieri, comandato a sua volta da un Tenente Colonnello o Maggiore, fu considerato unità addestrativa e d'impiego, idonea ad assolvere compiti:

di ordine pubblico, nell'ambito del servizio istituzionale dell'Arma territoriale, di difesa interna del territorio (D.I.T.); d'impiego eventuale con le Grandi Unità dell'Esercito di campagna in operazioni belliche. Ogni Battaglione ebbe un organico per il tempo di pace ed uno per il tempo di guerra.

La **struttura ordinativa** (differenziata per VII e XIII Battaglione) predisposta per l'assolvimento dei compiti militari, comprende nell'organico: un complesso esplorante, inserito nella Compagnia Comando e Servizi; due complessi di forze omogenee (Compagnie Fucilieri); un complesso di fuoco (Compagnia Mortai); un complesso di forze idonee a risolvere gli atti conclusivi dell'azione (Compagnia Autoblindo e per VII e XIII Compagnia Carri). **Conseguentemente** si rileva che il Battaglione Carabinieri per sue caratteristiche proprie delle unità meccanizzate: possiede la capacità di assolvere azioni contro un nemico scarsamente organizzato a difesa, in quanto non può persistere a lungo nel combattimento essendo soggetto a rapida usura; è tatticamente e logisticamente autosufficiente, senza ricevere rinforzi, in scontri a carattere offensivo o difensivo; ha notevole mobilità su strada e fuori strada ed è quindi idoneo a svolgere in proprio attività di ricognizione ravvicinata; può

essere impiegato unitariamente, costituendo un gruppo tattico meccanizzato, oppure per aliquote dando vita in tal caso a gruppi tattici a livello compagnia; agisce normalmente isolato o eventualmente inquadrato in raggruppamenti di ordine superiore. Il 15 settembre 2001, all'indomani dell'elevazione dell'Arma a Forza Armata, la Brigata cambiò ancora la denominazione in "1<sup>^</sup> Brigata mobile Carabinieri" in considerazione dell'adozione di nuovi provvedimenti ordinativi che prevedevano la contestuale istituzione della **2<sup>^</sup> Brigata mobile Carabinieri**. Quest'ultima, anch'essa "erede" della 11<sup>^</sup> Brigata, ha inglobato i Battaglioni 7° e 13° elevati al rango di Reggimento Carabinieri (l'uno, "Trentino-Alto Adige", con sede in Laives - BZ e l'altro, "Friuli Venezia Giulia", in Gorizia), nonché il 1° Reggimento CC "Toscana" ed il Gruppo di Intervento Speciale, entrambi con sede in Livorno; Tale Unità è divenuta la componente operativa dell'Arma, responsabile di: organizzare e condurre la partecipazione ad operazioni militari internazionali all'estero per il mantenimento della pace e della sicurezza; in tale ambito assicurare il contributo istituzionale alle attività di ricostituzione dei corpi di polizia locale, con compiti di addestramento, consulenza, assistenza ed osservazione; assicurare, nei limiti richiesti, le funzioni di polizia militare presso le Grandi Unità Multinazionali in occasione di operazioni di "peacekeeping".

Attraverso le Unità dipendenti, costituisce anche l'asse portante delle Multinational Specialized Unit (MSU) costituite dall'Arma in diverse aree di crisi. Questo articolo, oltre a celebrare il mezzo secolo di una Unità ad alto profilo specialistico che sottolinea e qualifica concretamente la militarità dei Carabinieri, vuole evidenziare come l'XI Brigata Meccanizzata non sia da considerarsi solo come reparto, ma segni il punto preciso di origine dell'intera Organizzazione Mobile e Speciale e, come tale, deve avere il suo giusto rango nella grande tradizione dell'Arma. n



EDDIE CHEEVER III  
F3 European Championship  
2013



# TENDER TO TALENT

Il talento è il fattore essenziale in ogni impresa umana. E questo vale anche per la nostra: l'Asset Management. E' per questo, perché è ciò in cui crediamo, che offriamo ai talenti più promettenti dello sport e dell'arte reali opportunità di esprimere al meglio tutte le loro potenzialità.

[tendercapital.co.uk](http://tendercapital.co.uk)



TENDERCAPITAL

beyond performance

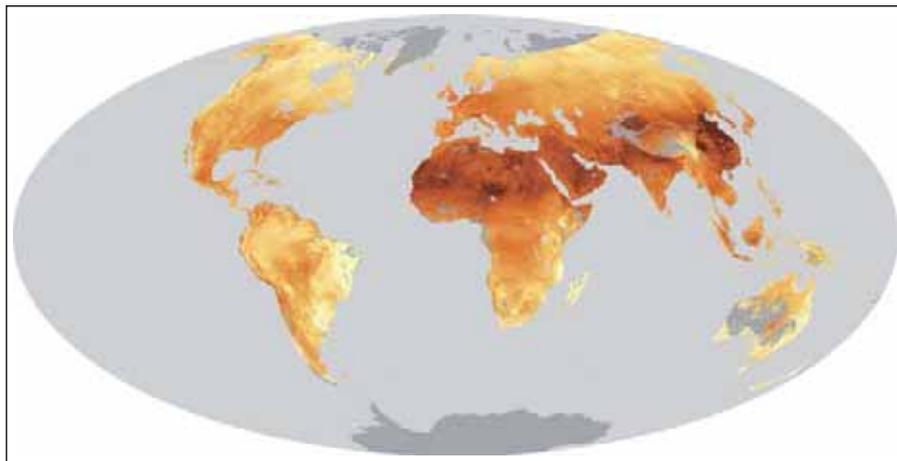
■ STATI UNITI, EUROPA, CINA DI FRONTE A PROBLEMI SEMPRE PIÙ ALLARMANTI

# Quale 2014 per il mondo?

Finita la fase delle speranze, restano le questioni economiche, di sicurezza e sociali

di Angelo Sferrazza

**A** "Aruspice (sm.). Presso gli Etruschi e nell'antica Roma. Sacerdote che divinava il futuro osservando le viscere degli animali sacrificati agli dei". Così recitano tutti i vocabolari della lingua italiana. A questa antica pratica dovranno inevitabilmente rifarsi, animalisti permettendo, politologi, economisti e sociologi, dopo le pessime figure fatte dalla caduta del muro di Berlino ad oggi per provare a prevedere cosa succederà nel prossimo anno. L'anno che tramonta ci lascia un elenco di **problemi aperti** che definire preoccupanti, è puro eufemismo. La crisi mondiale non si è arrestata e il quadro generale mostra situazioni di **alta criticità**, soprattutto sul piano economico, della sicurezza e del tessuto sociale, tali da mettere in pericolo le fondamenta stesse della democrazia. Con la fine delle ideologie e la rottura dell'equilibrio Usa-Urss che aveva tenuto per decenni il mondo, se non sereno, almeno geometricamente ordinato, nulla sembra aver preso il loro posto. Certamente non il mercato e la globalizzazione, che mostrano sempre più i **limiti come modello** per un nuovo ordine mondiale. All'orizzonte nessun "nuovo pensiero". Un esempio fra i tanti: lo spegnersi, in un tramonto triste, malinconico e sanguinoso, delle **"primavere arabe"** e con esso la speranza di forme di democrazia nuove e congrue con la cultura religiosa di quei Paesi. Il **fallimento** dei "Fratelli musulmani" in **Egitto** è sotto gli occhi di tutti. Quanto sta accadendo in quell'area resterà fra i primi nell'"agenda 2014" del prossimo anno. Gli **Stati Uniti** avevano da tempo manifestato una certa "ritrosia" per quella zona. Dovranno ricredersi, dopo aver constatato la debolezza dell'Europa, alla quale con troppo ottimismo avevano delegato funzioni di supplenza. La Libia docet. Dovranno necessariamente recuperare spazio e tempo, anche perché il vuoto è stato in gran parte colmato dalla **Russia** e dallo "strano" asse fra **Israele**, la wahabita **Arabia Saudita**, preoccupata per l'aumento del potere islamico sciita e dai Paesi del Golfo, gonfi di petrodollari e di altrettante ambizioni politiche. Ma qualcosa di molto



importante è accaduto il 23 novembre a Ginevra: l'**accordo** nucleare con l'**Iran**. Dopo trent'anni di tensioni, minacce pericolose di guerra, gli Usa instaurano un nuovo clima. Una innegabile vittoria del presidente **Barak Obama** e della sua politica di contenimento e del colloquio. Questo accordo dei 5+1 (Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia, Germania + Iran) determinerà la nascita di un **nuovo clima** nel MO e un possibile riassetto della zona, messa in pericolo dalla situazione siriana e da quella forse ancor più grave dell'Egitto.

Nel "grande gioco" dell'area è entrato con abilità anche **Vladimir Putin**. Negli ultimi anni Mosca, "convitato di pietra" nella politica estera, vuole ora giocare di nuovo un ruolo forte. Due successi ottenuti dai russi dall'estate in poi, l'asilo politico a **Edward**

**Snowden**, l'analista che ha svelato i "misteri" della Nsa (National security agency) e l'accordo per la distruzione delle armi chimiche della **Siria** di **Bashar al Assad**, hanno spalancato le porte al ritorno della Russia nella scena internazionale. Putin è apparso come il leader capace di bloccare un intervento dalle conseguenze incalcolabili e la Russia unica potenza capace di tener testa agli Usa. Non è una nuova "guerra fredda", non sono più i tempi, ma certamente la Russia opererà per rafforzare la **multipolarità**, che le permette scorribande fino a qualche mese fa impraticabili. Specialmente nell'economia ed estensione dei suoi investimenti, grazie agli enormi introiti con **gas** e **petrolio**, che in questo clima di crisi fanno gola a molti. Senza nessuno scrupolo etico e politico naturalmente. La democrazia russa è una finzione? Non interessa. Il Cremlino sta riscoprendo anche la **geopolitica**, sempre presente nella storia della Russia moderna. Ultimo episodio la dura reazione al **progetto Ucraino** di iniziare colloqui con la Ue, obbligando di fatto gli ucraini ad interromperli, usando anche metodi forti, come la costruzione di un confine di filo spinato fra i due Paesi. Dopo l'allargamento della Nato ai paesi baltici e ad altri dell'Est, la Russia vuol conservare gran parte di quello spazio vitale che ancora le rimane. In **Asia** rinsalda i rapporti con le Repubbliche della vecchia Urss e con la **Cina**, suo primo partner strategico e stretto alleato all'Onu. La Cina fidando nei tempi lunghi, lascia che Mosca interpreti la sua politica estera. È accaduto ora con il





I Grandi del mondo di fronte a incertezze e criticità. Da sinistra a destra: Barack Obama (Usa); Vladimir Putin (Federazione Russa); Benjamin Netanyahu (Israele); Xi Jinping (Cina); Bashar al Assad (Siria); la sede del Parlamento Ue. Nella pagina precedente, il dramma siriano

problema siriano come nel passato con quelli dell'Iran, della Libia e dell'Iraq. In Cina, **Xi Jinping**, il nuovo segretario del Pcc e **Li Keqiang**, primo ministro, sono impegnati a portare avanti, con puntualità cronometrica, il programma decennale varato nell'ultimo congresso. Le decisioni prese a novembre dal plenum del comitato centrale del Partito comunista cinese, riguardano soprattutto l'economia e la sicurezza nazionale. Preoccupati della crisi mondiale, i cinesi puntano all'estensione del **mercato interno** con una politica di aumento dei salari e ad un adeguamento delle esportazioni, puntando soprattutto sulla qualità della produzione. Si legge nel comunicato finale che "la concorrenza e il mercato avranno un ruolo decisivo nel futuro del paese". Il **comunicato è coraggioso** sul piano delle riforme economiche, ma "conservatore" su quello politico e istituzionale. Non si individua nessuna riforma che pallidamente assomigli ad un accettabile standard democratico. La separazione dei ruoli è conservata, da una parte il partito comunista e dall'altra la **governance**, con il partito però assoluto detentore di tutti i poteri. Miliardari sì, ma **sottomessi al Prc**. Ha molto colpito l'Occidente la possibile abrogazione della norma che vieta di avere più di un figlio. Libertà? No solo adeguamento alla ri-

forma di pianificazione familiare in atto. Anche i cinesi invecchiano! Ciò di cui non si parla mai dalle nostre parti, se non ultimamente della crisi fra Cina e Giappone sulla contesa delle isole **Senkaku** (in giapponese) / **Diaoyu** (in cinese), ma soprattutto dell'accresciuta "**vocazione**" **militare** cinese. L'Esercito popolare di liberazione, molto potente in Cina e capace di condizionare il partito stesso, fa passi avanti nelle ricerche spaziali e con le manovre dissuasive nucleari può mettere a rischio gli stessi equilibri nucleari.

### La Cina invia messaggi chiari

La Cina non mostra i muscoli, ma manda messaggi chiari agli altri. Messaggi ricevuti dagli Usa che hanno manifestato il loro appoggio al **Giappone**. Tanto da far volare due B52 nello spazio conteso delle isole, per far sapere ai Cinesi di non tollerare le loro pretese.

E **l'Europa**? Sempre più avviluppata nella sua crisi economica e dell'euro. Il braccio di ferro fra "rigoristi" e "antideflazionisti" è ancora senza vincitori. La Germania ha un nuovo governo. La **Merkel** e i socialdemocratici daranno vita ad una coalizione, sbilanciata a favore di Cdu/Csu. Base dell'accordo un documento di 200 punti, frutto del lavoro at-

tento e preciso di una commissione bipartita, che con precisione tedesca, lo ha presentato dopo quasi 2 mesi di lavoro! E gli europei prigionieri dei **problemi economici**, non pensano alla politica. Il 22/25 maggio 2014 si terranno le **elezioni europee**, con il sistema proporzionale che prevede uno sbarramento del 4%. Saranno elezioni molto importanti e i **risultati** si rifletteranno non solo negli equilibri dei gruppi al Parlamento europeo, ma anche sulle **politiche interne** degli Stati nazionali. Tira aria di tempesta fra gli elettori. Montano sospetti, dubbi: il rigetto per Bruxelles e la sua burocrazia e la convinzione che la crisi è solo figlia dell'euro cavalli di battaglia della protesta. Ad approfittarne saranno quelle forze definite "populiste", presenti, sotto diverso nome e caratura in quasi tutti i paesi della Ue. L'idea che li accomuna è solo la "difesa degli interessi" nazionali; naturalmente di quelli del proprio paese! Un **cemento debole**, rozzo, antistorico, ma capace di raccogliere milioni di voti, che potrebbero addirittura cambiare l'assetto politico dell'Europa. L'Italia avrà dal primo luglio la presidenza del semestre europeo. Una grande occasione da non sprecare. Il nostro ruolo sarà molto importante soprattutto nel dettare l'agenda. Il 2014 non ci annoierà. n

UNA PAGINA AFFASCINANTE, MA POCO NOTA DELLA STORIA D'ITALIA E DELL'ARMA

# Quel Battaglione 808°

1943-1946: il controspionaggio del SIM per informazione, sabotaggio, sicurezza

di Maria Gabriella Pasqualini

**I**l 1° ottobre 1943 il colonnello **Pompeo Agrifoglio** assunse ufficialmente la direzione del ricostituito **SIM** a Brindisi, sotto l'ala, diciamo così, protettiva del Servizio d'informazioni inglese... ma che più di ala protettiva si trattava di un vero 'protettorato': del resto l'armistizio era stato firmato solo pochi giorni prima e la fiducia degli alleati negli italiani era, a dir il vero, molto ma molto scarsa.

A mano a mano però che si rendevano conto della professionalità degli operatori del SIM (Servizio Informazioni Militare), soprattutto nel settore del **controspionaggio**, gli alleati cambiarono d'avviso.

Nell'ottobre 1943 il SIM mutò nome per una serie di motivazioni (fra le quali, importante quella che riguardò l'opportunità di un appellativo che suonava ancora come simbolo del passato regime), diventando **Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale** con le tradizionali Sezioni *Calderini*, *Bonsignore*, *Zuretti* e *Organizzazione* (le denominazioni del vecchio SIM). Fu solo un cambiamento formale perché la struttura generale rimase la medesima del periodo precedente.

L'8 marzo 1944 il Servizio fu messo alle dipendenze del Ministero della Guerra, naturalmente avendo preventivamente ottenuto l'assenso degli alleati inglesi. Nel corso del **1944** e del **1945** altri mutamenti ordinativi furono attuati, ma sempre nel solco della divisione fra attività offensiva e difensiva. La Seconda Sezione, incardinata dal 29 ottobre 1943 nel Primo Reparto dell'Ufficio Informazioni e di Collegamento del Comando Supremo, collaborava attivamente con gli Alleati.

A metà novembre 1943 fu costituita presso l'8ª Armata inglese una Sezione controspionaggio con **compiti speciali** contro l'attività tedesca e quella fascista e squadrista, nonché di monitoraggio del morale della popolazione e dell'ordine pubblico, che fu poi conosciuta fino alla metà del 1946 (quando rientrò nel Servizio italiano anche per l'impiego) con il nome di *Battalion 808° Counterespionage* (CS).

A capo di questa unità, composta quasi esclusivamente da personale dell'Arma,



La macchina per cifrare e decifrare Enigma, usata dai tedeschi nella II Guerra mondiale

c'era appunto il maggiore dei Carabinieri Reali **Cesare Faccio**, che dipendeva per la parte amministrativa dall'Ufficio I dello Stato Maggiore del Regio Esercito (successivamente dalla *Bonsignore*) e per l'impiego dall'Ufficio di collegamento del Quartier Generale delle Armate alleate (Allied Armed Forces Headquarters, AFHQ). Parallelamente l'8 dicembre 1943 fu costituita una Sezione controspionaggio anche presso la 5ª Armata americana, con gli stessi compiti e dipendenze dell'altra.

A mano a mano che l'Italia veniva liberata, l'organizzazione del controspionaggio era rapidamente rivista a seconda delle esigenze operative rispetto alla nuova ampiezza del territorio da monitorare. Il Battaglione **crebbe nella stima** in modo continuo e relativa fiducia degli inglesi e degli americani, tanto che verso la fine del 1944 fu dotato anche di una sua **stazione radio** per comunicare direttamente, senza passare da-

gli Uffici dell'intelligence inglese, con gli altri Centri di controspionaggio e con lo Stato Maggiore Generale italiano. Iniziava così a godere finalmente di una propria **autonomia** anche operativa che fino a quel momento era stata negata.

## Controspionaggio e sabotaggio

Quali erano i compiti delicati assegnati dagli alleati al Battaglione? Controspionaggio e sabotaggio; monitoraggio del morale delle truppe italiane; gli fu anche affidata la sicurezza dei civili e il contrasto a quelle attività sovversive che avrebbero potuto ostacolare la piena liberazione del territorio. Ebbe anche, secondo le esigenze del momento, speciali compiti informativi da condurre in zona di operazioni a Nord contro i tedeschi e la **Repubblica Sociale** di Mussolini.

La lettura dei rapporti che il Battaglione in-

Nürnberg, Germany  
5 – 6.3.2014

# ENFORCE TAC

International Exhibition & Conference  
Law Enforcement, Security and Tactical Solutions

by IWA

**NUOVA DECORRENZA  
INFRASETTIMANALE.  
NUOVA LOCATION.**

Da mercoledì a giovedì,  
5 – 6 marzo 2014  
Padiglione 10.1 e NCC Mitte  
Più superficie e nuova location

[enforcetac.com](http://enforcetac.com)



Partner

**PID**  
POLIZEITRAINER IN DEUTSCHLAND



Deutsche  
Hochschule der Polizei

Informazioni

NürnbergMesse Italia S.r.l.  
Tel +39.02.28 51 01 06  
Fax +39.02.28 50 76 23  
[info@nm-italia.it](mailto:info@nm-italia.it)

Ente organizzatore

NürnbergMesse GmbH  
[besucherservice@nuernbergmesse.de](mailto:besucherservice@nuernbergmesse.de)

NÜRNBERG MESSE



Guerra e spionaggio: verità e finzione filmica. In alto a sinistra, il Maresciallo Badoglio; a destra, un'immagine de I 39 scalini; sotto, L'uomo che non era mai esistito

viava in sintesi ogni settimana al Comando della 5<sup>a</sup> e dell'8<sup>a</sup> Armata è ancora molto interessante per comprendere la situazione di quel lungo e pericoloso momento transitorio (I rapporti sono leggibili presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito - AUSSME; gli Archivi Nazionali americani a College Park, Washington D.C. - NARA; a Londra, negli Archivi Nazionali di Kew Gardens - NAUK).

Le **voci fisse** del rapporto settimanale erano: controspionaggio, controsabotaggio, sicurezza militare, sicurezza generale, 'voci' (*rumours*).

Per lo spionaggio erano analizzati gli orientamenti dell'intelligence tedesca, notando più volte come i nazisti facessero affidamento su pericolosi **agenti infiltrati**, spesso paracadutati nel territorio 'occupato' dagli anglo-americani, cioè liberato. Il successo spesso coronava gli sforzi del Battaglione se nel gennaio 1945, già agli inizi della ripresa attività, erano stati scoperti e arrestati numerosi agenti della pericolosa **X MAS** di **Junio Valerio Borghese**, sbarcati nottetempo sulla costa adriatica tra Ancona e Ravenna ma localizzati immediatamente dal controspionaggio italiano.

La sicurezza civile era un compito abbastanza complesso a causa della situazione politica e degli avvenimenti ancora in corso. Il mantenimento del segreto militare, al-

tro compito affidato al Battaglione, era reso difficile, si sosteneva nel rapporto, per i frequenti contatti tra le truppe e la popolazione. Uno dei problemi che l'808° si trovò sovente a porre in evidenza, ad esempio dai primi mesi del 1944 fino alla fine del conflitto, fu che i richiamati si presentavano in gran numero per la ricostituzione delle Forze Armate del Regno, ma vi era una serie di **difficoltà sociali e logistiche** scarsamente comprese dagli alleati, che pure ne venivano continuamente informati. Secondo l'analisi del Battaglione, composto come accennato al 99% di Carabinieri, mancava assolutamente una buona **propaganda patriottica** che stimolasse quei sentimenti d'italianità ancora forti nel popolo italiano. Con il loro senso di umanità e la loro conoscenza dell'ambiente, i Carabinieri ponevano l'accento altresì sul fatto che molti militari temevano di lasciare la **famiglia senza protezione**, una volta allontanatisi dal territorio e con un mensile che non assicurava di poter far fronte al costo della vita, in quel periodo aumentato a dismisura proprio a causa della presenza delle truppe alleate, della circolazione della moneta provvisoria denominata AM-Lire o di dollari americani, oggetto spesso di scambi illegali con altra mercanzia. Era, infatti, una comune idea che i termini dell'**armistizio** fossero particolarmente gravosi e non modificabili e quin-

di era diffuso il sentimento che anche l'offerta della propria vita non avrebbe portato alcun giovamento alla nazione alla fine del conflitto. Si registrava un diffuso **senso di sfiducia** e di malumore che inevitabilmente spesso si rifletteva sul senso della disciplina e del dovere militare. Proprio rispetto a questa sensazione generale, nel 1945, scrivevano i Carabinieri, non era ancora dato conoscere la sorte di alcuni territori di confine particolarmente amati dagli italiani come **Trieste, Fiume** e la **Dalmazia**, dando il senso che la grave sconfitta non potesse essere riscattata dalla comune lotta contro i nazifascisti. Agli effettivi del Battaglione era altresì ben chiaro che gli alleati non avevano, di fatto, accettato la **co-belligeranza** degli italiani e questo si traduceva in un **rapporto difficile** tra i soldati italiani e i loro colleghi stranieri e tra questi ultimi e la popolazione, di là di alcune manifestazioni formali o di traffici non sempre leciti condotti in comune.

## I documenti più interessanti

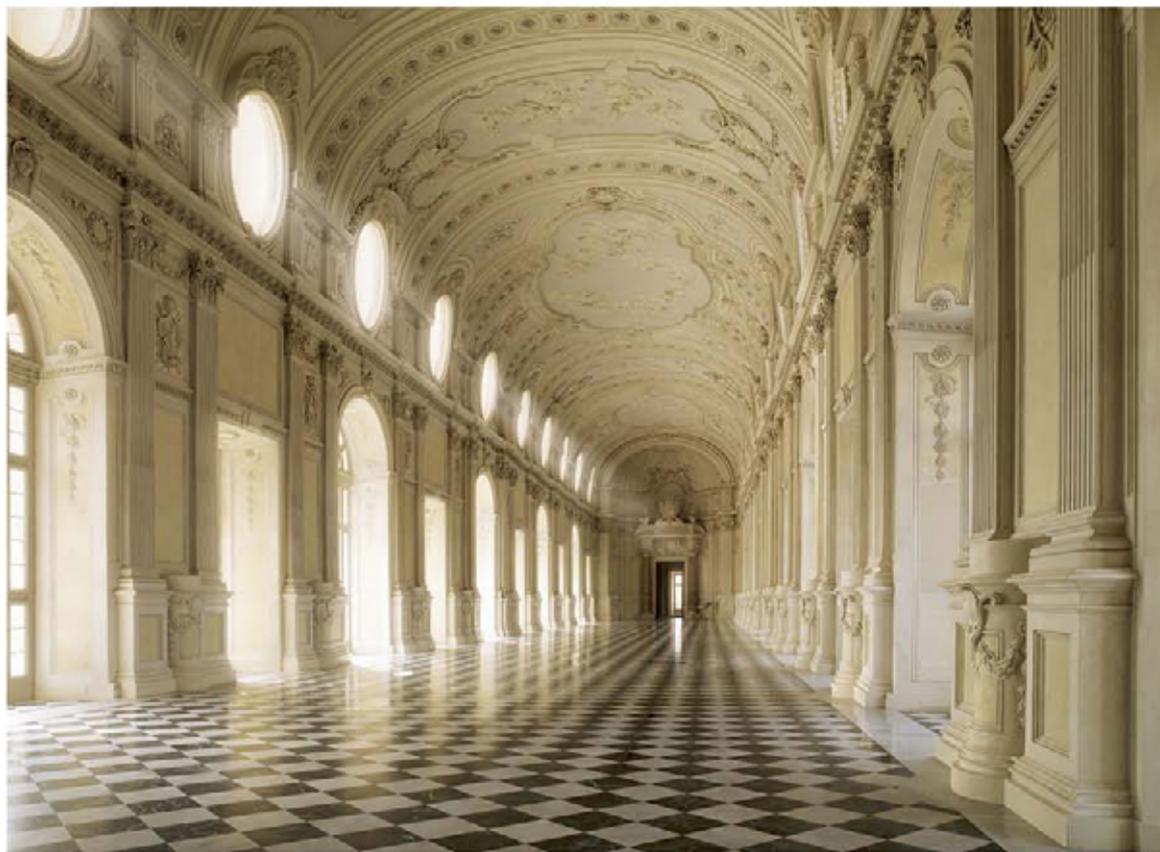
I documenti più interessanti sono forse quelli del 1945. Nel 1946 i rapporti, pur mantenendo lo stesso schema redazionale degli anni precedenti, ovviamente iniziarono a cambiare nei contenuti: l'**analisi** della situazione nazionale si fece **più profonda** e attenta con una lineare correttezza delle valutazioni sulle tendenze della popolazione e dei partiti che andavano emergendo nel panorama politico italiano avviato verso la ricostruzione sociale e morale, oltre che economica, del Paese. In particolare l'aspetto politico era divenuto primario interesse degli alleati, per i conseguenti riverberi sui progetti di struttura delle nuove Istituzioni post fasciste.

Il Battaglione rimase sotto comando inglese fino al 15 agosto 1946, quando rientrò nella piena responsabilità italiana. L'effettivo cambio di denominazione avvenne solo il 1° dicembre dello stesso anno: allora venne incorporato, personale compreso, nella Seconda Sezione dell'Ufficio 'I' dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Scriveva il 15 agosto il maggiore **Renzo Bonivento** al colonnello **Smith** del G-2 del Quartier Generale delle Forze Alleate... *l'808° C.S. si distacca in data odierna dalla dipendenza operativa del Comando Alleato dopo 33 mesi di intenso lavoro dedicato - nel periodo della guerra - alla neutralizzazione dell'attività informativa e sabotatrice tedesco-fascista, e - nel susseguente periodo di occupazione - alla sicurezza delle truppe Alleate nel territorio italiano...* Una efficace sintesi dell'incarico svolto che non richiede altro commento. ▮

# LA VENARIA REALE

## *regalità e piacere di vivere*



La stupenda Galleria Grande, capolavoro di Filippo Juvarra. Sotto: Veduta del complesso della Reggia con l'imponente Peschiera del Parco basso.

La Venaria Reale, imponente complesso alle porte di Torino con 80.000 metri quadri di edificio monumentale e 80 ettari di Giardini, è un **capolavoro dell'architettura e del paesaggio barocco universale**, dichiarato **Patrimonio dell'Umanità** dall'Unesco.

La Reggia è stata aperta al pubblico nel 2007, dopo 8 anni di restauro seguiti a 2 secoli di abbandono e degrado. Il progetto di recupero, promosso dall'Unione Europea e curato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, è stato considerato il **più grande cantiere d'Europa** nel campo dei beni culturali.

La Reggia e i Giardini sono oggi un grande spazio culturale moderno che offre esperienze, emozioni e opportunità di conoscenza molteplici, proponendosi come una **"corte contemporanea" aperta a tutti, dove regnano la bellezza e il piacere di vivere**: nella magnificenza di una cornice architettonica e paesaggistica insuperabile, ogni giorno si alternano mostre d'arte e di storia, musica e spettacolo, passeggiate, piaceri del cibo, giochi e relax e tanto altro ancora. In particolare, **fino al 2 febbraio 2014** la Reggia offre la possibilità di visitare con un solo biglietto il suo percorso di visita lungo quasi 2.000 metri tra spazi interrati e Piano Nobile, i suoi Giardini e ben **4 mostre** strepitose: **La Barca sublime** nella Scuderia Grande dove si può ammirare in un allestimento spettacolare il Bucintoro dei Savoia, l'ultimo esemplare al mondo, settecentesco originale; le **Carrozze regali. Corti di gala di Papi, Principi e Re**, una decina di carrozze di parata, capolavori d'arte del XVIII e XIX secolo, che "sfilano" maestose nell'imponente Citroniera Juvarriana; **Il Veronese e i Bassano e Roberto Capucci**, esposizioni presenti nelle Sale delle Arti dedicate ai grandi artisti veneti attivi alla corte sabauda e ad un maestro contemporaneo della moda che ha vestito regine, star e dame del "gran mondo" dagli anni cinquanta a oggi.



Previsti ingressi gratuiti o con riduzioni per le Forze dell'ordine.  
Per informazioni e prenotazioni: tel. +39 011 4992333 - [www.lavenaria.it](http://www.lavenaria.it)

IL PRIMO RADUNO ALL'ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

# Appuntamento a Sydney

Evento per noi storico, nella splendida cornice della capitale del Nuovo Galles del Sud

di D. B.

**N**on ostante tutto... quello di Sydney è stato davvero un bel raduno, a cui l'Associazione non era abituata, e ce ne siamo accorti. In effetti, eventi di questo genere svolti in patria - pur dovendo comunque far fronte ad una lunga lista della spesa - beneficiano di preziosi supporti che riteniamo ormai "naturali", ma che fuori dei confini d'Italia non sono pensabili; primo fra tutti, il sostegno dell'Arma, di cui sinora l'ANC è stata ed è espressione, specialmente quello della "territoriale", non solo sotto il profilo dei servizi di ordine pubblico, di rappresentanza e d'onore, ma soprattutto sotto l'aspetto relazionale, quell'**arte carabinierica** che appiana pregiudizi e risolve problemi. All'estero, le cose cambiano; ci si deve adeguare a mentalità, cultura e tradizioni diverse dalle nostre, e ancor di più se si va dall'altra parte del mondo, dove anche le stagioni sono capovolte.

A Sydney poi, pur avendo potuto contare su consenso e generosità di diversi sponsor, sono però mancati "i Big", quelli che qui Publimedia ci ha recentemente abituato a considerare, così come avvenuto in occasione del recente evento di Napoli per il 70° di Salvo D'Acquisto. Non è il caso di fare paragoni, ma a mio avviso è importante il "saper fare esperienza", perché se il Raduno di Sydney - ideato come intercontinentale e per necessità divenuto locale - ha il merito di essere stato in assoluto **il primo** svolto all'estero, di sicuro ha anche aperto la strada ad ulteriori similari iniziative, magari realizzabili più agevolmente se inserite in viaggi turistici di gruppo ("turismo associativo", perché no?) in un determinato Paese ove esista anche una Sezione estera ANC.

Ma torniamo a Sydney. Benché "locale", la manifestazione - svoltasi dal venerdì 8 alla domenica 10 novembre 2013, è stata onorata da **illustri nostre presenze**, giunte a titolo individuale, ma legittimate a rappresentare la Presidenza Nazionale: l'Ispettore per il Lazio, Generale D. Luigi Magliuolo; quello delle Marche, Generale Tito Baldo Honorati; il Consigliere Nazionale Luogotenente Francesco Madotto.

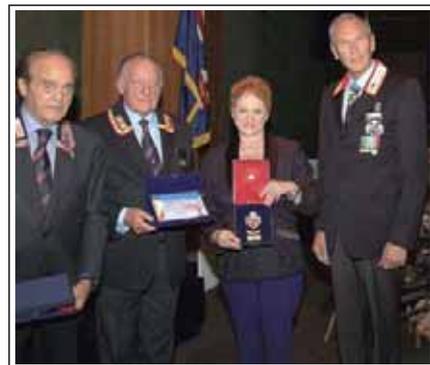
Molte autorità ed ospiti d'onore: il Nunzio



Apostolico a Canberra Paul Gallagher, il Console Generale d'Italia Sergio Martes, membri del governo e del parlamento del New South Wales fra cui Marie Ficarra per il premier Barry O'Farrell, Craig Laundy per il primo ministro federale Tony Abbott, il Sindaco Clover Muore, Nick Kaldas Deputy Commissioner della Polizia del NSW, Terry Venchiarutti (Socio ANC) Sovrintendente detective, Ray Johnson Comandante della Polizia Federale; i rappresentanti delle Associazioni d'Arma.

## Una folta partecipazione e tanti eventi

Fra i partecipanti, oltre i Soci delle Sezioni di Melbourne, Adelaide, Perth e Sottosezione di Brisbane, sono giunti dal Sud Africa il Presidente ANC di Johannesburg Zamparoni e dall'Italia delegazioni di Benevento, Chiusi, Loro Ciuffenna, Maserà di Padova ed altre, nonché Soci da dieci nostre regioni. Presente anche Rai Italia con Suor Miriam Castelli. Tutti accolti dal Presidente della Sezione di Sydney e Coordinatore Continentale ANC, Car. Antonio Bamonte, e dai suoi collaboratori. Gli eventi in programma hanno visto una **elegante serata** di gala alla Parliament House dei NSW, l'omaggio ai Caduti al War Memorial di Hyde Park cui è seguita la Messa nella Cattedrale di St. Mary's, concelebata dal Nunzio e dal Vescovo di Sydney Peter Comensoli, nonché la sfilata nella centralissima Martin Place, che ha provocato attimi di preoccupazione per via di un acquazzone-diluvio che ne ha fatto ritardare di poco l'inizio, inconveniente però allietato dalla **banda** della Marina, che sa suonare anche "la Fedelissima", e dalla gente presente. Al termine, i discorsi, i saluti e... gli "arrivederci alla prossima".



# LA VENARIA REALE UN VIAGGIO IN ITALIA TUTTO IN UNA REGGIA



fino al 2 febbraio 2014

Il Bucintoro dei Savoia  
**LA BARCA  
SUBLIME**



www.lavenaria.it

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**CARROZZE  
REGALI**

CORTEI DI GALA DI PAPI, PRINCIPI E RE



www.lavenaria.it

La ricerca della regalità  
**ROBERTO  
CAPUCCI**



**il VERONESE  
e i BASSANO**

GRANDI ARTISTI VENETI PER  
IL PALAZZO DUCALE DI TORINO



[lavenaria.it](http://lavenaria.it) Tel. +39 0114992333

Regalità e piacere di vivere



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



CITTÀ DI VENEZIA



Compagnia  
di San Paolo



La Venaria Reale

COLLEZIONARE SOLDATINI È UN HOBBY CHE HA CATTURATO OGNI EPOCA ED ETÀ

# Eserciti bonsai, che fascino!

Imperatori cinesi, statisti e persone normali “giocano” a trasformarsi in strateghi

di Andrea Castellano

**D**a molti anni in Italia l'hobby di raccogliere, per diletto, oggetti congeneri ha raggiunto un'ampia fascia di popolazione. Si colleziona di tutto, anche, con passione, statuine con uniformi militari: i famosi “soldatini”, e proprio di questi desideriamo parlare.

Incominciamo a dire che questi (antichi o moderni) possono essere d'oro, argento, peltro, piombo, stagno, legno, alluminio, gomma, cartone, plastica o addirittura fatti con un impasto di farina proveniente da grano duro e poi essiccati. Sono alti pochi centimetri, ma questo non importa. La cosa essenziale è che siano sempre disponibili “per operazioni militari”, del tutto diverse dalla realtà e spesso sviluppate su un tavolo di casa.

L'origine dei soldatini si perde nella notte dei tempi. Alcuni furono trovati in una tomba di quattromila anni fa. Probabilmente non facevano parte del “corredo” funebre del defunto, perché i suoi giocattoli, ma la loro severa presenza serviva a sorvegliare la sepoltura. Infatti, l'Imperatore cinese **Quin Shi Huangdi** volle come custodi del suo monumento sepolcrale oltre **ottomila** guerrieri di terracotta quasi a grandezza naturale. Non sappiamo se questi armigeri di argilla abbiano fatto buona guardia al mausoleo dell'Imperatore; siamo però certi che il loro ritrovamento è il più bel regalo che il grande Quin Shi Huangdi potesse fare ai cultori di studi archeologici.

## Da Napoleone a Churchill

In passato e ancora oggi il fascino di queste particolari statuine ha conquistato pure grandi personaggi. **Napoleone I**, forse per deformazione professionale, ne regalò molte (dorate e finemente colorate) a suo figlio, il famoso re di Roma. Si racconta che lo statista inglese **Winston Churchill**, per rilassarsi, era solito “manovrare” le sue numerose truppe di metallo. Sembra che anche un Cardinale di Santa Romana Chiesa sia un buon collezionista di soldatini. Un altro storico “raccoltore” di tali sculture in miniatura fu il re **Luigi XIII**. Il sovrano, per appassionare il figlio (il futuro re Luigi XIV) alle cose militari, gli regalava, sebbe-



Soldati di terracotta di 4.000 anni fa custodiscono il sepolcro dell'imperatore Quin Shi Huangdi

ne ancora bambino, giocattoli formati da modellini di soldati. In sostanza questo monarca faceva (lo racconta Manzoni nei *Promessi Sposi*) come i genitori della monaca di Monza i quali, per avviarla alla vita conventuale, sin da quando era bambina le donavano solo bambole vestite da suore.

## La più grande del mondo

In passato, tali militari “bonsai” erano realizzati in Germania, precisamente a Norimberga (dove li chiamavano *zinfiguren*), in Francia ed in Inghilterra. Tuttavia a Valencia (Spagna) nel Museo **Iber**, c'è la più grande raccolta del mondo di militari miniaturizzati. Oltre seicentomila pezzi; una “invincibile armata”. In Italia, in taluni Musei vi sono preziose raccolte di siffatte statuine. In particolare a Bologna, nella pinacoteca *Massacesi*, ne sono esposte circa dodicimila, realizzate negli ultimi trecento anni.

Nel collezionismo, i “Benemeriti” e i **Carabinieri Corazzieri** sono i più presenti. Forse la foggia ed i colori della loro grande uniforme sollecitano molto la fantasia de-

gli artisti. In genere le miniature di militari dell'Arma (a piedi o a cavallo) non sono impiegate sui campi di battaglia “domestici”, ma per abbellire la casa. Per tale ragione abbiamo statuine di Carabinieri che eseguono un pattugliamento o impegnati in **eleganti sfilate** nel corso di pubbliche cerimonie. Non mancano, però, militari dell'Arma paracadutisti e dei Battaglioni Mobili.

## Collezionisti “fai da te”

A realizzare i soldatini non sempre sono conclamati scultori. I più maniaci collezionisti spesso non si accontentano di cercarli alle aste, nei negozi dei rigattieri o sulle bancarelle, ma preferiscono “costruirli” con le loro mani.

A questo punto viene naturale chiedersi perché tante persone, pur avendo raggiunto il pieno sviluppo fisico, psichico e sociale, amano giocare con i soldatini? Il più probabile motivo è il desiderio di mettere alla prova la propria capacità di trovare sempre soluzioni sorprendenti, astute ed efficaci, come bravi strateghi... n



# I Vaccini per la **Vita**

## **Sanofi Pasteur MSD**

è l'unica azienda europea  
interamente dedicata alla ricerca  
e allo sviluppo di vaccini



Sanofi Pasteur MSD è dedicata esclusivamente a fornire soluzioni biotecnologiche innovative per proteggere bambini, adolescenti, adulti e anziani in Europa attraverso la prevenzione vaccinale.

Con la più ampia gamma di vaccini distribuiti in milioni di dosi ogni anno in Europa, Sanofi Pasteur MSD è partner privilegiato della comunità scientifica e delle autorità sanitarie nazionali ed europee per il miglioramento della salute e della qualità della vita delle persone.

L'innovazione continua e la centralità della ricerca scientifica permettono a Sanofi Pasteur MSD di sviluppare prodotti sempre più mirati ed efficaci contro patologie spesso letali ma oggi prevenibili.

■ L'IDEOLOGIA NAZIONALSOCIALISTA HITLERIANA: COME E PERCHÈ NACQUE E PRODUSSE

# Dalla cavalcata delle Valki

A margine delle vicende, le melodie di Wagner, radicate nella cultura popolare tedesca

di Dario Benassi

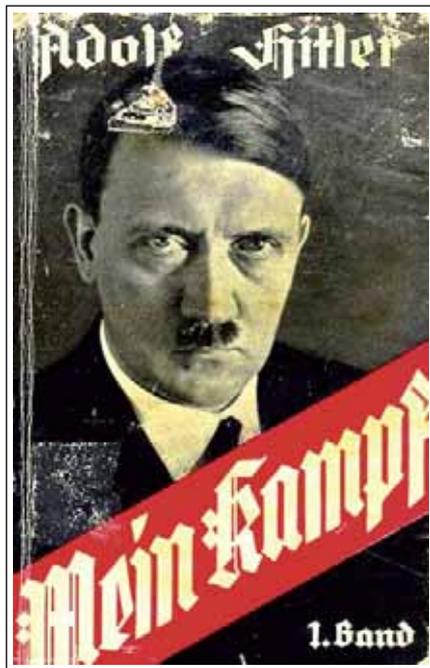
**L**a storia è tracciata non soltanto dai grandi avvenimenti, ma anche da grandi opere politiche che non di rado hanno contribuito alla preparazione degli avvenimenti stessi. Opere "politiche" perché lo Stato è il loro oggetto fondamentale, inteso come organizzazione della società e, innanzitutto, del Potere nella società; organizzazione che si può descrivere, giustificare, lodare o criticare. Lo Stato, potente personaggio, avido, per sua natura, di sconfinare nella sfera dell'individuo ed in quella dei gruppi intermedi. Opere "grandi", nel senso che esse hanno lasciato tracce profonde nello spirito dei contemporanei e che hanno avuto risonanza e fatto epoca. Ciò non significa però che esse siano intrinsecamente grandi: più di una è infatti imperfetta, guastata da passioni partigiane o anche odiosa nel suo stesso essere, senza che ciò le abbia impedito di ottenere notorietà, di incontrare la "fortuna storica", soltanto per essersi trovata a rispondere a preoccupazioni e a passioni politiche di un determinato momento. E' il caso di "**Mein Kampf**" (la mia battaglia), vasta opera in due volumi di Adolf Hitler, austriaco, capo del **partito operaio tedesco-nazional-socialista**, alla cui stesura si dedicò nella fortezza di Landsberg, in Baviera, scontando parte della condanna a cinque anni di detenzione - poi ridotta a tredici mesi - dopo il fallito tentativo di colpo di stato ("**Putsch**") a Monaco, il 9 novembre 1923, all'età di 34 anni. "*Un felice decreto del destino mi ha fatto nascere a Braunau, sull'Inn. Questa piccola città si trova alla frontiera di quei due stati tedeschi la cui riunione appare, a noi uomini della giovane generazione, come l'opera che dobbiamo compiere con tutti i mezzi possibili. L'Austria tedesca deve tornare alla grande madre-patria tedesca... Gli uomini di uno stesso sangue devono appartenere allo stesso Reich... E' per questo che Braunau, piccola città di confine, mi appare come il simbolo di una grande missione*". Queste prime righe del libro vanno all'essenziale: la sua missione era già scritta nel luogo della sua nascita e consisteva nel far trionfare, contro tutte le leggi false e artificiali, una legge naturale e sacra: quella della **comunanza del sangue**. Riguardo alla sua formazione, Hitler racconta fra l'altro di un vecchio professore di storia, pangermanista, che insegna a lui tredicenne l'odio contro lo stato asbur-

gico, internazionalista e traditore del germanesimo, indebolito dalla diversità etnica e linguistica. Ed ecco che l'audizione del "Lohengrin", al teatro di Linz, fa del giovane Adolf un devoto di **Richard Wagner**, principe della musica tedesca, di cui amerà ancor più - dalla tetralogia *L'anello del Nibelungo* - le stimolanti melodie della Cavalcata delle Valkirie ed altre che, ironia della sorte, accompagneranno il nazismo fino alla sua caduta. A quindici anni, dopo la morte dei genitori, parte per Vienna, capitale imperiale, animato da "una volontà incrollabile" di "diventare qualcuno". Vorrebbe fare l'architetto, ma la Scuola di Belle Arti non lo ha accettato come allievo e intanto si guadagna la vita come manovale. Cammina per le vie di questa Vienna sempre meno tedesca, dove ad ogni passo rasenta slavi (polacchi, cechi, croati) "non tedeschi, che prendono il posto e il pane dei tedeschi". Inoltre, "questa grande città crudele gli appare come la capitale dell'iniquità sociale, dove convivono fianco a fianco la ricchezza e la miseria. Vienna è un grande feudo della social-democrazia marxista. Quale **rimedio** per tutto ciò? Il socialismo, forse? Nel cantiere stesso Hitler prende contatto con gli operai

social-democratici; vogliono obbligarlo ad aderire a sindacato. Lui rifiuta. Essi rigettano tutto ciò che il giovane Hitler, piccolo borghese tedesco rispettoso delle autorità (tranne che di quella degli Asburgo), aveva imparato a riverire. Ha vent'anni, discute, lo minacciano di farlo precipitare dall'impalcatura su cui lavora; deve cambiare cantiere. Morale: il successo in politica, spetta soltanto a chi è brutale e intollerante; la **massa**, come la donna, ha orrore dei deboli, dei tiepidi, **si sottomette** all'uomo forte tutto d'un pezzo, fanatico, che fa paura, che terrorizza. Il terrore nel cantiere, nella fabbrica, nei luoghi di riunione ed in occasione di incontri, avrà sempre un pieno successo finché un egual terrore non gli sbarrerà la strada...

## Da dove veniva il Male secondo Hitler

Se alla Social-democrazia si oppone una dottrina con migliori fondamenti, essa vincerà anche se la lotta è accanita, *a condizione tuttavia che agisca con la stessa brutalità di quella*. Raccoglie indizi, impressioni, dominate dall'incontro di un giovane ebreo ("anche questo è un tedesco?"), dai riccioli neri, vestito di un lungo caffettano. È un indizio decisivo: Hitler scopre che "il capo della Social-democrazia" è "l'Ebreo". Ebrei tutti gli autori degli opuscoli social-democratici, Ebrei come Karl Marx! "Finalmente" Hitler conosce il "cattivo genio" del suo popolo ed **apre gli occhi**. Tutto il male veniva dal marxismo, dottrina di un ebreo, elaborata per stabilire il dominio degli ebrei su tutti i popoli. Ecco a quale scopo il marxismo opponeva il numero, il peso inerte della massa, al diritto eternamente superiore dei forti, negava il valore della personalità umana e l'importanza, soprattutto, dei fattori etnici, della *razza* o del *sangue*, respingendo così il principio aristocratico, l'unico conforme alla natura, condizione prima dell'esistenza dell'uomo e della sua civiltà. "E' per questo che. difendendomi dall'Ebreo, io combatto per difendere l'opera del Signore". Hitler, grazie a Vienna, la città avvelenata, ma tanto istruttiva, aveva individuato i **due pericoli**, duplice aspetto dello stesso genio diabolico, che minacciavano l'esistenza stessa del popolo tedesco: **marxismo e giudaismo**. Venna gli rivela un terzo pericolo ancora, il **parlamentarismo**: la regola democratica della "decisione della maggioranza" uccide ogni nozione di responsabilità, va contro il "principio aristocratico della natura" proprio come il



Copertina del libro "Mein Kampf". La prima edizione, del 1925, è esposta al Deutsches Historisches Museum a Berlino. La prima edizione italiana fu realizzata nel 1934.

GLI EFFETTI CHE NEL XX SECOLO SCATENARONO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

# rie al crepuscolo degli Dei

come evocative della guerra, accompagnarono il nazismo dalla nascita alla caduta

marxismo, che è figlio della democrazia. Ricercando una soluzione, egli osserva sia il partito nazional-tedesco (o pangermanico) sia il partito cristiano-sociale: l'uno, benché nazionalista, non era abbastanza sociale da guadagnarsi le masse; l'altro, benché attento alla questione operaia, disconosceva però l'importanza del nazionalismo. La soluzione consisteva dunque nella congiunzione del nazionalismo e del socialismo, un socialismo alla tedesca, senza lotta di classe. Da qui nasce in lui l'idea del **nazional-socialismo**. Scoppiò la guerra del 1914; il soldato di 2<sup>a</sup> classe Adolf Hitler, trentacinquenne, diviene caporale e guadagna la Croce di Ferro. Ottobre 1918, la disfatta e la rivoluzione. "Consigli di soldati", soviet tedeschi. L'abdicazione di Guglielmo II. La Repubblica di Weimar. L'armistizio. L'umiliante trattato di Versailles. Nominato dalla Reichswehr (Esercito Nazionale provvisorio) "ufficiale educatore" per sollevare il morale dei soldati, per ordine superiore entra in contatto con il piccolo "partito operaio tedesco" di Monaco; ne diviene membro; prende coscienza della propria potenza oratoria; riorganizza il partito e ne cambia il nome in "partito operaio-tedesco-nazional-socialista"; gli assegna un programma in venticinque punti (1920); lo dota dello stendardo con la croce uncinata; costituisce sezioni di assalto; moltiplica le dimostrazioni di sfida ai marxisti bavaresi, in cui si inquadra il sopra citato "Putsch", tentato con la complicità del generale Ludendorff.

## Il programma del 1920

Il partito è disciolto, messo fuori legge. Hitler non sarebbe stato il Mussolini della Germania. Inizia quindi a scrivere *Mein Kampf*, coadiuvato in carcere dal giovane **Rudolf Hess**. Riguardo al nazional-socialismo, l'esatta sua genesi è tuttora conosciuta in modo incompleto. Che Hitler sia stato "inventato" dalla Reichswehr è certo. Che l'ascesa sua e del suo partito sia stata aiutata e sovvenzionata dai baroni, dai grandi industriali, da tutti i clan "reazionari" accaniti a preparare con ogni mezzo la caduta della detestata Repubblica di Weimar, figlia della disfatta, socialisteggiante, spalleggiata da tutte le Internazionali, è probabile. Ma in che misura Hitler sia stato "l'incaricato d'affari della casta dirigente decisa a guidare le masse" è ciò che non si sa con certezza. Illuminato dai suoi anni viennesi, ha ap-



*Il Crepuscolo degli Dei di Richard Wagner, Atto III: Brunilde si getta fra le fiamme. Mentre le fiamme crescono di intensità, si intravede nel cielo il Valhalla popolato dagli dei, anch'esso preda di un incendio che lo distrugge. Illustrazione di Arthur Rackham*

preso, ed insegnato al rinnovato suo partito, la necessità ed il modo di opporre al marxismo - maschera dell'ebreo - violenza contro violenza, propaganda contro propaganda, ideologia contro ideologia. Già il suo programma del 1920 conteneva i "germi" del **razzismo**: principalmente, sul piano nazionalista, in campo interno, la **rigenerazione razziale** (distinzione fra uomini di sangue tedesco, unici cittadini del Reich e unici ammessi alle funzioni pubbliche, ed i non tedeschi); in campo esterno, tre obiettivi fondamentali: **riunione di tutti i tedeschi in una Grande Germania**; soppressione dei vincoli imposti dal Trattato di Versailles; restituzione delle colonie tedesche. Sul piano sociale: creazione di una sana classe media; nuovo sistema economico con distinzione fra capitale finanziario, "prestatore" e "accaparratore", dal capitale industriale "ceatore", benefico, assolutamente tedesco ed ariano. In *Mein Kampf* introduce inoltre la sua **concezione del mondo** ((Weltanschauung), basata sulla **superiorità della razza ariana**, non contaminata da incroci con esseri ineguali, "depositaria dello sviluppo della civiltà umana", la cui grandezza è nell'idealismo, inteso come

facoltà di sacrificarsi per la comunità. E' questo il postulato su cui riposa tutta la costruzione nazista, che proclama come legge di natura il principio aristocratico dell'ineguaglianza delle razze. In questa prospettiva, **la missione dello Stato** è quella di uno **Stato etico**, antiliberalista, antiparlamentare, antipartitico, **fondato sul principio e sulla mistica del Capo, della Guida (Führer)** ed il cui motore è il Partito unico, intermediario fra le masse ed il Capo. Lo Stato per Hitler, a differenza dal totalitarismo mussoliniano, non è un fine in sé, ma un semplice contenitore del "Popolo", unità razziale che riposa sulla comunità del sangue. Per adempiere alla sua missione all'interno, lo Stato dispone di due mezzi, la propaganda sulle masse e l'educazione degli individui all'idealismo nazista, la Razza. Verso l'esterno, la politica interna deve forgiare "la spada" per la conquista dello "**spazio vitale**" che elimini in Germania la sperequazione fra l'ammontare della popolazione e la superficie del territorio; spazio vitale che egli vede nelle immense pianure della Russia. La politica estera deve invece garantire la tranquillità interna, combattendo la Francia negrificata e ingiudicata, e reclutare "compagni d'armi", che lui individua nell'Inghilterra e l'Italia. Con il primo volume pubblicato nel 1925 e la stesura definitiva nel 1926, il libro passa quasi inavvertito, salutato solo da un piccolo gruppo di militanti. Poi, lentamente, l'opera dilaga a macchia d'olio (1925-1929), suscitando per lo più critiche e derisione. Ma dal 1929 al 1933, grazie ad una spaventosa crisi segnata da disoccupazione e miseria, il partito nazional-socialista progredisce a passi da gigante e con esso la diffusione della sua "Bibbia". Nel 1933, allorché Hitler diviene cancelliere del Reich, sono stati venduti **ottocentomila esemplari**. Pangermanesimo, razzismo, antisemitismo sono dunque i temi più risonanti, che saranno da lui messi in pratica in poco più di un decennio nefasto per il mondo intero. Così *Mein Kampf*, libro mediocre ma ardente, diviene obbligatoriamente il prediletto di ogni tedesco, volente o nolente. Nel 1940 le copie vendute erano più di sei milioni ed i diritti d'autore superavano già i trenta milioni di franchi. Ma la caduta del regime era già segnata nei concetti stessi che caratterizzarono il nazional-socialismo hitleriano, conclusosi con il suo suicidio il 30 aprile 1945. Proprio come nel wagneriano "crepuscolo degli dei".

■ A MASSA MARTANA ABBIAMO COSTRUITO LA PIÙ AVANZATA CENTRALE AL MONDO

# L'impianto solare del futuro

L'intuizione di Rubbia e l'innovativa produzione di tubi ricevitori a sali fusi

di Sergio Filippini

L'umanità è consapevole di dover affrontare sin d'ora il problema futuro delle fonti di energia per non rischiare il crollo della civiltà. La Commissione Europea studia costantemente come generare più energia sostenibile, ridurne e semplificarne i costi di trasferimento tra i Paesi Comunitari, dipendere meno dalle importazioni e uniformare i regimi di sostegno nazionale alla produzione energetica per rilanciare la ricerca, l'innovazione e l'occupazione. Oggi i **combustibili fossili** (carbone, petrolio, metano) e l'uranio, metallo radioattivo naturale, sono le fonti di energia primarie più utilizzate, ma non sono eterne perché i giacimenti prima o poi si esauriranno: sono quindi non rinnovabili.

Se si esaminano le **fonti rinnovabili**, cioè quelle inesauribili perché prodotte dai cicli naturali della Terra, si osserva che l'**energia eolica**, usata per far girare le enormi pale aerogeneratrici, e con grandi potenziali di crescita, produce però intollerabile **inquinamento acustico e paesaggistico**; quella offerta dalle centrali a combustione di **olio vegetale**, animale e minerale, causa tossicità rilevanti; quella **idrica**, che sfrutta l'**energia cinetica** dell'acqua prevalentemente attraverso le dighe, e quella **mareomotrice**, che sfrutta i moti ondosi e le maree, prodotta in alcuni Paesi che si affacciano sugli oceani, danneggiano l'ambiente, la flora e la fauna; la **geotermica**, che sfrutta il calore delle profondità terrestri, è accessibile solo in aree delimitate ed è insufficiente, come anche l'energia ricavata da **biomassa** e biogas; quella **fotovoltaica**, cioè a riscaldamento solare, che vede la più grande centrale del mondo costruita in Germania, non è economica perché sopravvive grazie agli incentivi statali che presto saranno aboliti per alleggerire le tasse sulle famiglie e sull'industria: infatti tutti gli utenti pagano nelle bollette, oltre ai propri consumi, anche quegli incentivi. Si prevede, quindi, che l'eliminazione delle sovvenzioni favorirà gli investimenti nelle tecnologie ancor più avanzate, a bassa emissione di anidride carbonica, ecologiche ed a costi sempre più bassi. L'obiettivo principale rimane quello di soddisfare il crescente fabbisogno energetico attraverso il potenziale delle fonti rinnovabili, soprattutto nei Paesi più industrializzati, partendo dalla capacità di stoccaggio attraverso gli



Massa Martana. Impianto sperimentale ad energia solare concentrata a sali fusi

**accumulatori termici** prima della conversione in energia elettrica. Con queste prospettive, entra prepotentemente in campo la necessità di sviluppare la più sostanziosa ed ecosostenibile risorsa rinnovabile, il solare termodinamico, che è in fase di sviluppo e di maturità industriale.

Le **prime centrali solari** con operatività commerciale sono state costruite in California negli anni '80-'90, più recentemente nel Nevada, nell'Andalusia spagnola e in Israele: è stato un grande passo avanti per sfruttare l'energia della nostra stella con risultati consistenti per lo sviluppo sostenibile ma la produzione comporta l'uso di olii diatermici che sono inquinanti ed altamente infiammabili.

Nel 2013, nell'antico e nobile paese umbro di **Massa Martana** (in provincia di Perugia), la specifica ricerca italiana, ispirata ad una intuizione del premio Nobel **Carlo Rubbia**, ha permesso alla **Angelantoni - Archimede Solar Energy**, in partnership con la giapponese **Chioda Corporation**, di inaugurare, per la prima volta nel mondo, una centrale solare termodinamica sperimentale attraverso la produzione e l'uso di tubi ricevitori per collettori solari a sali fusi; questi ultimi consentono di mantenere e conservare calore anche durante le ore notturne, non sono infiammabili, sono stoccabili e persino riciclabili quali fertilizzanti naturali di terreni agricoli essendo

composti prevalentemente da nitrato di sodio e potassio.

L'innovativa tecnologia **concentra la luce** solare, utilizzando specchi parabolici lineari, su una stringa di tubi ricevitori che contengono un fluido, i **sali fusi**, utilizzato a 550° come mezzo di trasferimento del calore per poi produrre il vapore necessario a muovere le turbine generatrici di energia.

La centrale solare termodinamica Angelantoni - Archimede Solar Energy, realizzata con la collaborazione tecnica dell'Enea, in parte cofinanziata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Umbria, promuove l'economia, la bancabilità, l'affidabilità degli impianti di energia solare a parabola e svolge attività dimostrativa affinché gli **investitori** possano avere la garanzia del suo corretto funzionamento per sovvenzionare nel mondo la costruzione di nuove centrali solari di questo tipo: su questo progetto sono puntati gli occhi di Arabia Saudita, Qatar, Cina, Giappone, Stati Uniti, Marocco, Kuwait e di altri Paesi prevalentemente equatoriali. Il progetto onora la **ricerca italiana** nel mondo, è una vetrina internazionale per la nostra tecnologia, è fattore di sviluppo diretto ed indotto, esalta la futura sostenibilità ambientale e la green economy: infine fa sperare concretamente nella capacità dell'uomo moderno di affrontare e vincere le sfide del futuro. ■

# ARIOLI S.p.A



## Il Gruppo Tessile in continua crescita.....

Nata nei primi mesi del 1953 da un'idea brillante dell'allora ing. Piero Arioli, l'azienda è partita per aiutare il settore Tessile e le aziende dell'alto Milanese - Comasco nella costruzione di macchinari dedicati alla stampa, nel corso dei primissimi anni si è poi specializzata e dedicata alla progettazione di finissaggi, soprattutto vaporizzi e lavaggi industriali diventando il leader di mercato. Il marchio ARIOLI e la sua sede di Gerenzano in Via G. P. Clerici 2 (VA) sono riconosciuti a livello mondiale per la qualità ed affidabilità del suo prodotto, da qui vi sono passati imprenditori e nomi blasonati del Tessile mondiale che hanno poi scelto e sposato i prodotti ARIOLI. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda è passata di mano al Dott. Carmelo Zocco, che dopo una prima ristrutturazione ha saputo farla crescere fortemente espandendo le proprie conoscenze e successivamente acquisendo aziende che ora fanno parte del Gruppo ARIOLI affacciandosi così anche in settori diversi con prodotti per la tintura, la stampa a carosello e non ultimo il digitale. Fanno ora parte del Gruppo ARIOLI le seguenti aziende anch'esse di grandi tradizioni per ogni specifico settore; la BRAZZOLI S.p.A di Senago (MI), la MHM GmbH di Erl (Austria) e la MUZZI di Busto Arsizio (VA) dove le macchine vengono prodotte in 2 stabilimenti in Italia ed 1 in Austria. Per il futuro il Gruppo ARIOLI punta a diventare leader e riferimento nel Tessile Mondiale continuando a investire in nuove tecnologie.

■ 2760 ANNI FA NASCEVA LA CITTÀ CHE HA SEGNATO LA VITA DEL MONDO

# Roma, la culla dell'Occidente

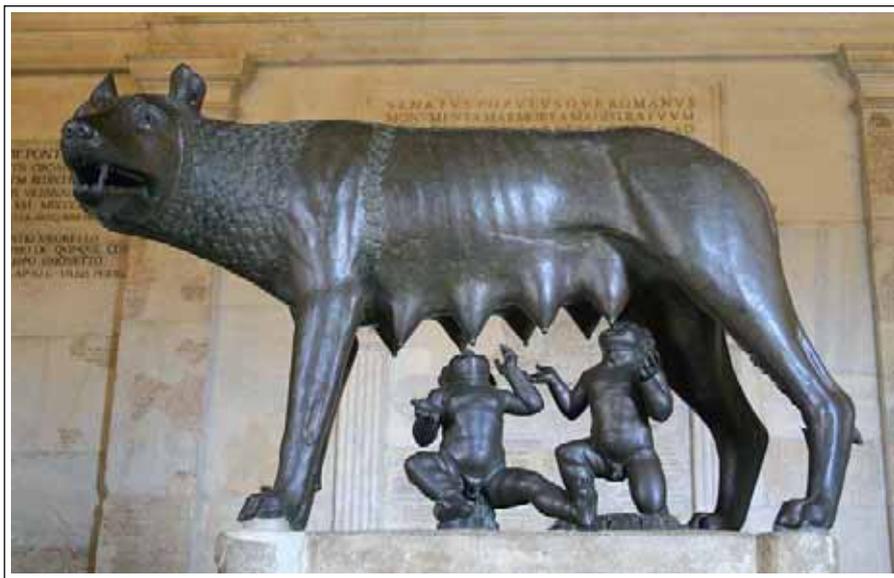
Tradizione e realtà storica unite in un racconto affascinante delle nostre radici

di Vincenzo Pezzolet

**A**ll'alba di una mattina di primavera, alle falde di una collina prospiciente la riva sinistra del fiume Tevere nei pressi dell'isolotto sito a una trentina di chilometri dalla sua foce nel Tirreno, un giovanotto suda appreso a un aratro tirato da una singolare pariglia: un toro e una giumenta. Il fratello guarda la scena con espressione contratta da torvi pensieri. Non sono contadini e non si sta arando un campo. Sono i figli gemelli di un nume antico e il vomere sta tracciando il solco perimetrale di una nuova città. È il 21 aprile **dell'anno 753** prima della nascita di Gesù Cristo; i due sono **Romolo e Remo**, di etnia latina, figli del dio Marte e della vestale **Rea Silvia**, a sua volta figlia del buon re di Alba Longa, **Numitore**, discendente del mitico Enea, fatta uccidere dall'usurpatore, nonché zio, Amulio. Secondo la tradizione i due bambini, abbandonati in una cesta proprio sul Tevere, vengono salvati e allattati da una lupa; poi sono adottati dal pastore Faustolo e dalla moglie Acca Larenzia e, divenuti adulti e conosciuta la loro origine, uccidono il perfido Amulio e reinsestano sul trono di Alba il nonno che, in premio, concede loro il territorio ove furono allevati (**colle Palatino**) per fondare una nuova città. Il finale è noto: nella disputa su chi avrebbe dovuto dare il nome alla città e regnarvi per primo la sorte e... l'inganno favoriranno Romolo; Remo sfiderà il fratello e morirà; la città si chiamerà Roma.

## Un passato nobile per necessità

Questa, sommariamente, la leggenda tramandata in particolare da **Tito Livio** e **Plutarco**. In verità i personaggi e gli avvenimenti della tradizione sono quasi certamente frutto dell'esigenza di nobilitare le origini della "signora del mondo" e della dinastia Julia fondatrice dell'Impero Romano, radicandole in un passato pur storicamente concreto ma dipinto di eroica favola dalla forza lirica del grande poeta **Omero**: la caduta di Troia e l'esodo della sua gente nel Lazio, ove appunto il figlio di Enea, **Ascanio**, detto anche **Iulo**, fondatore di **Alba Longa**, sarà il capostipite di una discendenza e di una città divenute "immortali".



La Lupa capitolina, custodita ai Musei Capitolini di Roma, allatta i gemelli Romolo e Remo. A destra, divise di soldati romani

Altra cosa è la **realtà**, pur se nei dati fondamentali la favola trova comunque i propri spunti. Per esempio è accertato che i Latini non appartenevano alla razza mediterranea stanziale nella regione sin dalla preistoria, ma erano indoeuropei giunti nella dorsale appenninica probabilmente dalla metà del II millennio a.C. a ondate successive compreso il XII secolo, epoca della guerra di Troia. È altrettanto documentato che **nell'VIII secolo** già numerosi pastori e agricoltori erano scesi dai Colli Albani nella pianura sottostante, in parte acquitrinosa ma in parte molto fertile, edificando centri autonomi sulle basse colline circostanti. Così come risponde a verità che la gente di quei villaggi si agglomerò in comunità più grandi organizzandole in vere e proprie città, una trentina secondo le fonti, che si confederarono tra loro sotto l'egemonia di Alba Longa (forse l'odierna Castel Gandolfo) e Roma dovette essere un avamposto fortificato probabilmente della stessa Alba. La confederazione era a sfondo religioso (il culto di Giove Laziale sul Monte Cavo) ma anche difensivo, specialmente contro i potenti **Etruschi**, non mediterranei né indoeuropei, venuti dal Nordest che appunto verso quel periodo avevano esteso la loro influenza sul-



la riva destra del "biondo fiume". Influenza peraltro che si ampliò... includendo anche Roma, con alterne vicende: se infatti nell'epoca regia (753 - 509 a.C.) più volte, con i trattati e con le armi, essi furono respinti e contenuti su quella riva, è pur vero che gli **ultimi tre re** di Roma, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo, erano **di origine etrusca**; infine, diversamente dalla leggenda, Lars Porsenna, lucumone (re sacer-



# DEAGOSTINI

**Da oltre cento anni alla scoperta del futuro**





Il ponte Emilio, detto "ponte Rotto", a valle dell'isola Tiberina. È stato il primo ponte in muratura dell'antica Roma

dote) dell'etrusca Chiusi, non fu sconfitto nonostante il valore di Orazio Coclite, Muzio Scevola e Clelia, ma impose alla città, divenuta nel frattempo repubblica, tributi e condizioni di vassallaggio.

Resta l'inoppugnabile fatto che l'espansione di Roma iniziò sin dagli albori, costante, pervicace nonostante le difficoltà e le battute d'arresto disseminate in ogni percorso così degli individui, come delle collettività. Non credo che la gente romana (cui mi onoro di appartenere da oltre otto generazioni nonostante il mio cognome da "barbaro" dell'estremo Nordovest) fosse migliore delle altre, ma certo fu da subito **ben amministrata**, con saggezza, determinazione e lungimiranza (qualità che sembrerebbero oggi in piena decadenza), tant'è che le prime popolazioni, sconfitte, furono accolte nella città e contribuirono a ingrandirla e a governarla: ed ecco gli altri latini sul colle Aventino, i sabini sul Quirinale, gli albanesi sul Celio e via dicendo.

Vi furono indubbiamente delle **concause favorevoli**. Per esempio la città si trova, non a caso, in una grande ansa del Tevere ottima per le strutture portuali, inoltre **l'isola Tiberina** che le è di fronte (oggi ampiamente inglobata) domina un guado per cui la fortificazione palatina prima, Roma poi, controllava sia i traffici fluviali da Est a Ovest verso la foce, sia quelli da Nord a Sud e vice-

versa, costituendo uno snodo commerciale importantissimo tra gli Etruschi dell'entroterra e i Greci del basso Lazio. Per non tacere delle grandi foreste che circondavano la città: foreste di querce e faggi essenziali per le carene e il fasciame delle navi (quella che i romani abbiano imparato a costruire navi da guerra dai cartaginesi è una favola a maggior lode dell'ingegno romano, in realtà avevano già acquisito le tecniche necessarie appunto da etruschi e greci).

## Una struttura statale salda e organizzata

Queste peculiarità, il buon governo, una **struttura statale salda** e ben organizzata ove nel tempo anche il popolo (la cosiddetta "plebe") ebbe voce e potere tramite i "tribuni" e le classi abbienti, ancorché non "patrizie" (nobili) occuparono seggi in Senato (i cosiddetti "cavalieri"), uniti a un modello militare articolato e flessibile e a un forte senso dello Stato, hanno portato Roma alla sua ineguagliata fama. C'erano sì malviventi, speculatori, sfruttatori anche in seno ai governanti (...meglio non commentare!) e tutto l'altro simile "benediddio" che alligna da sempre in seno all'umanità ma, specularmente, c'era saldezza morale, consenso e consapevolezza di essere parte di un grande progetto che una grande cit-

tà andava realizzando nei secoli: **l'unificazione dell'Occidente** in un'unica entità coesa da una legge e da una lingua dove però le tradizioni, i costumi e la cultura di ciascuna nazione, non soffocati ma rispettati, costituissero una ricchezza di civiltà e non un motivo di contrasto. Certo, la storiografia in genere afferma che le guerre di Roma furono tutte difensive, che erano gli altri popoli a minacciare (lo dicevano soprattutto gli storici romani...ovviamente) per cui a volte, anzi spesso, si doveva colpire per primi. Sarà anche vero "ufficialmente" ma noi, "scafati" da millenni di queste verità, le chiamiamo con pragmatico disincanto **"imperialismo"**. Però è un fatto: quel giovanotto con quell'aratro ha acceso una favilla dando origine a un sole che, dopo 2760 anni, scalda ancora gran parte del pianeta.

Il 2014 sarà un anno di ricorrenze importanti a partire dal **Bicentenario dell'Arma dei Carabinieri**, dal **centenario della Prima Guerra Mondiale** e dal **Bimillenario della morte dell'Imperatore Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto** fondatore dell'Impero Romano e parleremo anche di questo, ma non potremmo farlo senza prima aver dato almeno un cenno sulle radici storiche e socioculturali dalle quali quell'imponente figura di uomo e di governante ha tratto la sua immensa fama. ■



*Qualcuno forse ricorderà questa immagine di Alfredo Nocerino, apparsa anni fa in una serie di biglietti d'auguri "Carabinieri e il Natale" edita dal Comando Generale. Soggetto di certo non dissacrante, ma simpatico e allegro, che evoca l'inverno, la serenità, e la gioia di due adolescenti con il pupazzo che sorride. Lo abbiamo scelto per esprimere ai Soci, ai loro cari ed a quanti ci leggono, un caloroso augurio per le Festività di fine d'anno e inizio 2014 da parte del Presidente Nazionale, dei suoi collaboratori e della Redazione de Le Fiamme d'Argento.*

### 4 NOVEMBRE: CASERME APERTE NEL GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



Giornata di festa nazionale, l'unica che, dal 1918, ha attraversato le età dell'Italia liberale, fascista e repubblicana. Fino al 1976 era un giorno festivo a tutti gli effetti, mentre dall'anno seguente, con la riforma del calendario delle festività nazionali, introdotta per ragioni economiche ai fini di aumentare la produttività del lavoro, viene fatta coincidere con la prima domenica di novembre. In quello stesso giorno del 1918 aveva termine il 1° conflitto mondiale - la Grande Guerra - evento che segnò gli inizi del '900 e che determinò nel mondo radicali mutamenti politici e sociali fra cui - per l'Italia - il completamento dell'unità nazionale. Data storica, che celebra la fine vittoriosa del conflitto nel giorno della firma dell'armistizio di Villa Giusti con l'Austria-Ungheria, e che perciò fu scelta quale giornata dedicata alle Forze Armate. Nella Capitale, il Capo dello Stato ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria, mentre il Presidente del Senato, al Sacrario di Redipuglia (Gorizia) ha onorato le spoglie, ivi custodite, dei 100.000 soldati caduti nella guerra del '15-'18. La ricorrenza, celebrata in numerose altre città, è stata occasione d'incontro fra cittadini e Forze Armate anche con la rinnovata iniziativa "Caserme aperte". In Roma, oltre ai concerti delle Bande dell'Arma, dei Granatieri di Sardegna e della Scuola TRAMAT, sono state aperte alcune caserme CC, fra cui quella di Tor di Quinto del Comando di Vertice "Palidoro" e quella del Comando Provinciale, in Piazza S. Lorenzo in Lucina.

### ROMA: CELEBRATA LA 5ª GIORNATA DEL RICORDO DEI CADUTI NELLE MISSIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE

La data del 12 novembre è divenuta la Giornata del ricordo dei nostri Caduti all'estero perché in questo giorno di dieci anni fa a **Nassiriya**, in Iraq, il contingente italiano impegnato nella missione internazionale "Antica Babilonia" fu obiettivo di un grave attacco terroristico, in cui perirono dodici Carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili. A Roma, il Ministro della Difesa Mario Mauro ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria, presenti il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comandante Generale dell'Arma, i Capi di Stato Maggiore



delle altre Forze Armate, i familiari dei Caduti ed i militari che rimasero feriti. E' seguita, nella Basilica di S. Maria in Aracoeli, una Messa in suffragio e l'omaggio in Campidoglio alla stele dedicata ai caduti nelle missioni internazionali di pace, eretta nel Belvedere Caffarelli. Nel pomeriggio, a Palazzo Barberini, si è svolta la cerimonia di consegna da parte del Ministro Mauro della "Medaglia della Riconoscenza" ai familiari delle vittime di Nassiriya. Il Generale Gallitelli ha quindi voluto incontrare, al Comando Generale, i parenti dei Carabinieri Caduti ed i feriti, rivolgendolo loro un simbolico abbraccio ed esprimendo i sentimenti di affettuosa riconoscenza e perpetua memoria che l'Arma tutta nutre nei confronti di chi è stato così duramente colpito nell'adempimento del dovere.

### ROMA: L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2013-2014 DELLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

Il 20 novembre, nell'Aula Magna della Scuola Ufficiali, presenti il Ministro della Difesa Mario Mauro, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comandante Generale dell'Arma e numerose Autorità civili, militari e religiose, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Accademico. Il Comandante della Scuola, Generale D. Giovanni Nistri, ha illustrato i valori posti a base della formazione degli Ufficiali, finalizzati ad esprimere un modello dirigenziale fondato sull'etica della responsabilità e sull'esempio quale fulcro dell'azione di comando, ponendo "la centralità della persona" quale obiettivo formativo prioritario. A seguire, il Comandante Generale Leonardo Gallitelli, accennando fra l'altro al bicentenario, ha sottolineato che l'Arma è nata nel 1814, formata da 800 militari "per saviezza distinti" e distribuiti su 113 Stazioni. E oggi, dopo 200 anni, con 4.604 Stazioni e 55 Tenenze poste a presidio degli 8.100 comuni italiani, ha mantenuto immutati il proprio tratto distintivo e la propria missione: custodire la comunità favorendo il bene comune. Il Ministro Mauro ha infine concluso ponendo l'accento sui temi della formazione, della militarità dell'Arma e dell'obbedienza.



### ROMA: LA CELEBRAZIONE DELLA "VIRGO FIDELIS" NELLA CORNICE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI

Il 21 novembre, nella palestra della Legione Allievi, si è svolta la cerimonia religiosa in onore della Virgo Fidelis, con una Messa celebrata dall'Ordinario Militare Monsignor Santo Marcianò. Presenti il Comandante Generale Leonardo Gallitelli, i suoi predecessori, il Vice Comandante Generale, i Comandanti di vertice della Capitale, Capi Reparto e Capi Ufficio dello Stato Maggiore del Comando Generale, il Comandante delle Scuole, i Comandanti della Legione Allievi e degli Istituti di Istruzione, i Presidenti dell'ANC e dell'ONAOMAC e rispettive rappresentanze, i frequentatori del corso Allievi CC in atto, Autorità, invitati, il Coro "Virgo Fidelis" diretto da Dina Guetti ed un sestetto di "fiati" della Banda con il Capitano Ciafrei. "Non c'è fedeltà senza obbedienza" è il messaggio dell'omelia di Mons. Marcianò, "nel perdono si rinnova la fedeltà e dalla fedeltà discende la gioia... dobbiamo essere fedeli alla gioia e gioiosi nella fedeltà". Toccante ed applaudita la lettura della Preghiera del Carabiniere da parte della giovanissima e simpatica Allieva dell'ONAOMAC, Ilaria Nasini.



## INCONTRI DEL COMANDANTE GENERALE CON L'ANC IN OCCASIONE DI VISITE AI REPARTI DELL'ARMA



**LENO (BS):** Pres. Car. Au. E. DADA. Staz. CC di GAMBARA (BS).



**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN):** Pres. Car. Aus. G. Maghella.



**CITTADUCALE (RI):** Pres. Brig. Ca. V. Capparella.

## ED INCONTRI DEL VICE COMANDANTE GENERALE



**SPOLETO (PG):** Pres. C.re. G. Ferneti.

## TERNI: 90° DI FONDAZIONE E RADUNO "I.P." CON VIP



Pres. C.re R. Chiodi. 21-22 settembre: nel 90° della Sezione, Grande Raduno Interprovinciale, con 30 Sezioni di Abruzzo, Marche, Lazio ed Umbria, tante Autorità, tanta gente. Evento allietato dalla presenza del Vice Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette.

## IL GEN. LO SARDO AL RADUNO "I.R." DI VICENZA



Pres. Mar. G. La Face. 26- 27 ottobre: il VII Raduno Inter-regionale organizzato da Ispettorato Veneto e Sezione di Vicenza, iniziato con un concerto della Fanfara del 3° Btg. Lombardia, si è concluso con la sfilata di tanti Soci delle sezioni di Lombardia, Emilia Romagna, Friuli V.G., Marche, Trentino A.A. e Veneto. Numerose le Autorità tra cui molti sindaci. Presenti il Presidente nazionale Libero Lo Sardo, il Gen. Federici, già Comandante Generale, Arma in servizio e cittadinanza.

## CITTÀ DI CASTELLO: VIRGO FIDELIS E MONUMENTO



Pres. C.re Aus. M. Menghi. Il 24 novembre, in occasione della ricorrenza della Virgo Fidelis e del decennale della strage di Nassiriya, la Sezione ha donato alla cittadinanza un monumento dedicato ai Caduti dell'Arma. Presenti il Generale Lo Sardo, il Com.te Legione Umbria Gen. Marzo, l'Ispettore reg. Gen. Cornacchia, Autorità, Arma in servizio, Soci e popolazione.

### CAMBIO AL VERTICE DEL COMANDO DELLE SCUOLE



Roma, 11 dicembre. Il **Generale D. Umberto Pinotti**, Comandante in s.v. delle Scuole dell'Arma, ha ceduto il comando al **Generale C.A. Ugo Zottin**, proveniente dal Comando Interregionale Culqualber di Messina, in quanto destinato allo stesso Comando I.R. in Sicilia. Alla cerimonia presso la Legione Allievi CC, ha presenziato il Comandante Generale Gallitelli, insieme ai Comandanti di Vertice della Capitale e quelli degli Istituti di Istruzione. Ad entrambi, il nostro augurio di buon lavoro. Pochi giorni prima, il 7 dicembre, ha avuto luogo il cambio del **comandante della Scuola Allievi CC di Roma** fra il Col. **Marco Turchi**, cedente, ed il Ten. Col. **Andrea Intermite**.

### IN RICORDO DEI CC VITTIME DEL VAJONT - 9 OTT 1963



Nel 50° della tragedia del Vajont, una delegazione del 12° Corso A.S. 1959-61 ha commemorato in Longarone (BL) l'ex Allievo V.B. Carmelo Miglietta, il Mar. M. Raffaele Vito Papa, il ed il C.re Giovanni Mayer, deceduti nel disastro. Ha poi partecipato alla Messa in suffragio e alla premiazione dei vincitori del concorso letterario indetto dall'Ispettorato Veneto. Miglietta è stato ricordato anche in Trepuzzi (LE), dove era nato.

### IL GRAZIE DELL'ITALIA INTERA A RAIMONDO D'INZEO



Gli amici, tanti, lo chiamavano "Raimondino". Ed in tantissimi si sono stretti intorno a lui, a Tor di Quinto, per l'ultimo saluto. Ufficiale gentiluomo, personaggio noto ed amato non solo nel mondo degli sport equestri, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici del '60 e due volte campione del mondo, con i colori dell'Arma ha dato fama e prestigio all'Italia intera. Già comandante del 4° Reggimento CC a cavallo, ora Generale di Divisione R.O., si è spento il 16 novembre. Con gratitudine ed affetto lo ricordiamo com'era in questa foto d'epoca, divenuta famosa, che suggella uno dei suoi splendidi successi. D.B.

### IL CALENDARIO DELL'ARMA DEL BICENTENARIO



Roma, 13 dicembre. Appuntamento atteso da molti, la presentazione del Calendario Storico avviene alla Scuola Ufficiali CC, alla presenza dei Vertici istituzionali, Autorità ed invitati. L'occasione è speciale, proprio perché segna il raggiungimento dei 200 anni dalla fondazione dell'Arma, che si presenta a questo traguardo integra, compatta e forte. La veste editoriale, fine ed elegante, è adeguata alla circostanza.

### ADDIO A DON OSVALDO, PRETE E CARABINIERE



Foto dei tempi di Bolzano, quando il terrorismo era da poco finito ma le finestre delle nostre caserme erano ancora blindate con lastre di acciaio. **Don Osvaldo Plotegher**, trentino di Folgaria, ci infondeva fede e coraggio nei momenti difficili. Da lì parti per Roma, Cappellano Capo al Comando Generale, e da lì ancora in altri importanti incarichi, ma sentendosi sempre Carabiniere. Ci ha lasciato il 3 novembre. D.B.

### CATANIA ONORA I CADUTI DEL CASELLO S. GREGORIO



Il 10 novembre, nel 33° della strage, l'ANC catanese ha depresso una corona alla stele che ricorda quel tragico evento del 1979 in cui perirono in un agguato di mafia il V.B. Giovanni Bellissima, l'App. Domenico Marrara e il C.re Salvatore Bologna, in servizio di traduzione di un pericoloso detenuto. Presenti i Familiari, Autorità, Arma in servizio e Soci.

## INTITOLAZIONI INAUGURAZIONI



**CAMPO CALABRO (RC):** Pres. M.A.SUPSA. Sgrò. In Fiumara (RC), partecipazione a cerimonia di inaugurazione della Piazza Croce.



**TELESE (BN):** Pres. Lgt. V. Grieco. Partecipazione, in Cerreto Sannita (BN), all'intitolazione di una via "Ai Caduti di Nassiriya".



**COMO:** Pres. S. Ten. L. Iannazzo. Reintitolazione della Sezione alla memoria del M.O., MOVVM Sebastiano D'Immè, caduto in servizio. Presenti i Familiari.



**CORREGGIO (RE):** Pres. Car. A. Vezzani. Partecipazione a cerimonia di intitolazione alla Caserma di Brescello al S. ten. Filippo Merlino, Croce d'Onore alla Memoria, Caduto a Nassiriya.



**VARALLO SESIA (VC):** Pres. M.O. G. Romano. Intitolazione di una Piazza alla memoria del Carabiniere Giuseppe Marchiando, Caduto nell'adempimento del dovere nell'ultimo conflitto mondiale.



**SPINETTA-MARENGO (AL):** Pres. Car. Aus. G. Paradiso. Inaugurazione della nuova sede della Sezione e sua intitolazione alla memoria del S. Ten. G. Cavallaro, Croce d'Onore, Caduto a Nassiriya.



**VINOVO (TO):** Pres. Car. M. De Giuseppe. Inaugurata la nuova sede della sezione. Presenti Autorità e Arma territoriale.



**MONTEBELLUNA (TV):** Pres. Mar. A. Stortini. Intitolazione della Sezione alla memoria di Gerardo Zannin, MAVM.



**CASSINO (FR):** Pres. M.A.SUPSA. Evangelista. Intitolazione della Sezione al Car. Marino Fardelli, MOMC.



**PORTO TOLLE (RO):** Pres. Car. Sc. S. Finotti. Inaugurata la nuova sede della Sezione. Interventute numerose Autorità civili, militari e rappresentanze d'Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Presente l'Ispet. Reg. Gen. B. N. Aniballi.



**GRIMALDI (CS):** Pres. M.C. V. Germanese. Intitolata, alla memoria del Car. MOMC Eugenio Altomare, la sede della Compagnia di Rogliano (CS). Presente la moglie e la figlia del Caduto. Interventute Autorità civili, militari e religiose e numerose rappresentanze di Associazioni d'Arma.



**CANICATTI BAGNI (SR):** Pres. M.M. "A" F. Cianci. Inaugurazione della Sezione. Presenti Autorità civili e religiose, Arma in servizio, Soci e rappresentanze di varie Sezioni di Sicilia.

## SYDNEY: IL 1° RADUNO ANC ALL'ESTERO INIZIA AL SACRARIO AI CADUTI



**Pres. C.re Tony Bamonte.** In inizio del Raduno, l'omaggio al Sacrario dei Caduti. Presenti Autorità, Console Generale, Gen. Magliuolo, Gen. Honorati, Lgt. Madotto, Soci d'Australia e d'Italia, Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e cittadinanza.

## SANKT GALLEN - SVIZZERA



**Pres. Mar Roberto Monticelli.** 4 novembre con Autorità e il C.te della Stazione CC di Tirano (SO).

## TORONTO - LA VIRGO FIDELIS AL MONTECASSINO PALACE



**Pres. V.B. Tonino Giallonardo.** Foto di gruppo, al termine della celebrazione.

## NEW YORK - LA FESTA CON IL CONSOLE



**Pres. C.re Tony Ferri.** Virgo Fidelis "elegante", qui con il nostro Console Generale Natalia Quintavalle.

## LA BANDIERA ANC SFILA IN CALIFORNIA



**Foto a sx:** la delegazione ANC romana, capeggiata dal Gen. D. G.B. Giacchero, che ha partecipato, con Bandiera, alla sfilata del Columbus Day in **San Francisco**, è ricevuta dal nostro Console Generale Battocchi. **Foto a dx:** analoga partecipazione, nella Fifth Avenue di **New York**, dei Soci G. Salvi e T. Cuni Berzi della Sezione di Trescore Balneario (BG).

## ANC DA TRESORE BALNEARIO AL COLUMBUS DAY



## DAI CONFINI D'ITALIA: INCONTRI CON LA GENDARMERIA NAZIONALE FRANCESE

Foto a sx: in **Levens (F)**, una delegazione della Sezione di **Ventimiglia (IM)**: capeggiata dal Presidente M.M."A" G. Serpolini, ha partecipato al Raduno annuale del Comitato SNAAG (Amici della Gendarmeria) Alpi Marittime. Foto a dx: in **Borgo S. Dalmazzo (CN)**, celebrazione della Virgo Fidelis. Presente anche una delegazione GNF della Compagnia di Menton (F).



### NOTIZIE IN BREVE

**SAN FRANCISCO, USA:** nasce finalmente la Sezione ANC. Presidente è il Carabiniere **Marcellino Gemelli**.  
**BUCAREST, Romania:** una nuova Sezione è in fase di costituzione. Commissario Straordinario è il C.reAus. **Paolo Sartori**.

### LUTTI nelle Sezioni Estere

**MONTREAL, Canada:** Carabiniere **Bruno GULLACI**, 13 ottobre 2013.  
**NEW YORK, USA:** Carabiniere **SICA Giuseppe**, 16 aprile 2013.  
 Ai loro cari esprimiamo sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## CERIMONIE



**BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME):** Pres. Mar. A. Calabrese. 28° della morte del Car. Sc. S. Pantaleo M. La Spada, Caduto in conflitto a fuoco durante una rapina. Presenti Autorità, Arma in servizio e Sezioni ANC della provincia e di quelle limitrofe.



**ODERZO (TV):** Pres. Car. D. Michielin. Ossario di Fagare della Battaglia. Presente una delegazione USA, in memoria del Ten. E. McKey, americano e MAVM Caduto nella Grande Guerra, ivi sepolto.



**PANDINO (CR):** Pres. S. Ten. C. D'Inca. In Palazzo Pignano, riconoscimento al CC-TPC di Monza (MI) per il recupero di un prezioso reliquiario trafugato, concerto della Fanfara del 3° BTG CC e raccolta Fondi a favore dell'ONAOMAC.



**CERVETERI (RM):** Pres. V. Brig. P. Guanci. Gemellaggio con la sezione di Basiliano (UD), giunta in visita alla Necropoli etrusca.



**MONTESARCHIO (BN):** Pres. Lgt. S. Vardaro. In Tivoli (RM), solenne gemellaggio con la Sezione del luogo, Pres. S. Ten. G. Angelini.



**TERMOLI (CB):** Pres. V. Brig. N. Luberto. Commemorazione del Car. Attilio Armando Lombardi, caduto in servizio, MOVV e MOVG.



**BELLONA (CE):** Pres. MASUPS F. De Maio. 70° dell'ecidio dei 74 Martiri per mano tedesca.



**PASTENA (FR):** Pres. Lgt. A. Spirito. Commemorazione ai Caduti.



**SAN PELLEGRINO (BG):** Pres. Car. Aus. G. Midali. 40° di Fondazione della Sezione.



**RUVO DI PUGLIA (BA):** Pres. Car. R. D'Ingeo. Commemorazione del Car. Dino Stasi, ucciso dalla banda della Uno bianca in Bologna. Presente il Gen. C. Vincelli, Com.te Legione Puglia.



**ZAFFERANA ETNEA (CT):** Pres. Brig. Ca. G. Marino. Commemorazione dei Caduti.



**S. MAURO TORINESE (TO):** Pres. S. Ten. F. Donnarumma. Celebrazione del 65° di Fondazione della Sezione. Presenti Autorità, Arma in servizio, molti Soci e Sezioni della provincia.



**POMEZIA (RM):** Pres. Magg. R. Ferraro. Visita di una delegazione di Singen (D) al Cimitero di guerra tedesco.



**VIGEVANO (PV):** Pres. Car. F. Vicini. 80° di Fondazione della Sezione.



**CASTIGLIONE D'INTELI (CO):** Pres. Car. Aus. M. Negrone. 50° di Fondazione della Sezione.

### VISITE



**SORTINO (SR):** Pres. Car. A. Failla. Visita del Com.te della Compagnia di Augusta Cap. F. Lombardi presso la Sezione.



**CIVITAVECCHIA (RM):** Pres. MAsUPS E. Di Giorgio. Incontro con il Gen. B. M. D. Mezzavilla, Com.te Provinciale di Roma, in occasione di sua visita alla Compagnia.



**RIBERA (AG):** Pres. Mar. G. Angileri. Incontro con il Gen. C.A. U. Zottin, Com.te Interg. CC "Culqualber", in occasione di sua visita alla Compagnia di Sciacca (AG).



**POIRINO (TO):** Pres. Car. P. Chiara. Visita del Gen. D. P. La Vacca, Com.te Leg. CC "Piemonte e V.A.", in occasione dell'omaggio alla Tomba del Gen. Thaon de Revel. Presente il Conte Paolo, discendente del primo Comandante Generale dell'Arma.



**CAPACI (PA):** Pres. Lgt. V. Dolce. Visita del Gen. C.A. U. Zottin Com.te Interg. "Culqualber" presso il Comando Compagnia in Carini.



**ABBADIA S. SALVATORE (SI):** Pres. App. A. Marchetti. Incontro con il Com.te Leg. Toscana, Gen. A. Mosca, in occasione di sua visita alla tenenza.



**S. ANTONIO ABATE (NA):** Pres. M.M. "A" T. Grimaldi. Visita alla sezione del Sottosegretario alla Difesa On. Giocchino Alfano (figlio d'Arma).



**SCANDICCI (FI):** Pres. M.M. "A" A. Duca. Incontro con il Gen. B. A. Mosca, Com.te Leg. CC Toscana, in occasione di sua visita alla Compagnia.



**EMPOLI (FI):** Pres. M.M. "A" A. Rondanini. Incontro con il Gen. B. A. Mosca, Com.te Leg. CC Toscana, in occasione di sua visita alla sezione.



**TRENTO:** Pres. MAsUPS S. Fedi. Il nuovo Governatore della Provincia Autonoma Ugo Rossi, Socio Eff. ANC, ha effettuato una visita ufficiale alla "sua" Sezione, ricevendo in omaggio il crest.

## COMUNICATI AI SOCI

### DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

#### NOMINA ISPETTORE REGIONALE ANC PER L'UMBRIA

In esito alle segnalazioni delle sezioni interessate per il rinnovo della carica di Ispettore ANC per la Regione Umbria, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 25 novembre 2013 ha proclamato eletto il **Gen. B. Antonio CORNACCHIA** (riconferma).

Il Presidente Nazionale

### ELEZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO CENTRALE ANC

Il 5 dicembre 2013, in Roma, gli Ispettori Regionali ANC, convocati in Assemblea elettorale a scrutinio segreto, hanno eletto i seguenti **nove CONSIGLIERI NAZIONALI**, quali componenti del **COMITATO CENTRALE ANC** per il quinquennio 2014-2018:

- **Generale C.A. Libero LO SARDO** (riconferma)
- **Generale B. Giancarlo MAMBOR** (riconferma)
- **Tenente Salvatore GRECO** (riconferma)
- **Generale B. Dario BENASSI**
- **Luogotenente Francesco MADOTTO** (riconferma)
- **Maresciallo Aiutante sUPS. Giovanni FAUSTINI**
- **Brigadiere Capo Adelmo ANGELINI**
- **Carabiniere aus. Filippo ILARDI** (riconferma)
- **Carabiniere aus. Alessandro PASSAMONTI**

### ELEZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE E DEI DUE VICE PRESIDENTI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE

Il 5 dicembre 2013 i nove neo-eletti Consiglieri Nazionali ANC, riuniti in Assemblea elettorale, con distinte votazioni a scrutinio segreto hanno eletto nel loro ambito i tre di essi che ricopriranno le seguenti cariche sociali per il quinquennio 2014-2018:

- **Presidente Nazionale: Generale C.A. Libero LO SARDO**
- **Vice Presidente Nazionale Vicario: Gen. B. Giancarlo MAMBOR**
- **Vice Presidente Nazionale: Tenente Salvatore GRECO**

### RADUNO NAZIONALE ANC DEL BICENTENARIO 2014

Si preavvisa che il Raduno Nazionale si svolgerà in Roma nei giorni **5-6-7 giugno 2014** con la celebrazione del 200° Anniversario di Fondazione dell'Arma, una speciale Udienza Papale in Vaticano e la sfilata. Disposizioni organizzative di dettaglio saranno comunicate appena possibile. In seguito, in data da definire sulla **metà di luglio 2014**, avrà luogo in Torino un **Raduno Interregionale** anch'esso dedicato al Bicentenario.

### UNA CROCIERA PER I SOCI... ALL'ORIZZONTE

### SETTIMANA BIANCA A MARILLEVA 1400 - TRENINO

### VIAGGI E VACANZE 2014 - TOUR DEL PORTOGALLO

## RICERCA COMMILITONI



**L'AQUILA:** Pres. S.Ten. M. Sirano. Nel corso di una gita culturale ad Ascoli Piceno il **Brig. Enzo DEL MASTRO** ha incontrato l'**App. UPG Fabio SPINOZZI**, della sezione del luogo. I due arruolatisi nel 1966 non si vedevano dalla fine del corso frequentato presso la 6<sup>a</sup> Comp. della Leg. All. CC di Roma.



I **Marescialli Angelo Laurino** (tel. 3382746597) e **Antonio Signorello** (tel. 082723442 - tel. 328 6989762 - gencaplieto@virgilio.it), gradirebbero notizie del collega del 22° corso A.S. 3<sup>a</sup> Comp. III pl. Gilberto Piano (nella foto terzo da dx nell'ultima riga).



**ADRIA (RO):** Il V. Pres. Car. Aus. **Luca MISCHIATTI**, in San Vito di Negrar (VR), ha organizzato il 1° raduno del 4° pl. "Sito Pluto" di Longare (VI) tutti appartenenti al 117° corso A.C.A. di Torino del 1986. Per gli altri colleghi che gradirebbero contattarlo tel. 3408198539 - e-mail: elmischia64@libero.it.



**VICENZA:** In occasione del raduno interregionale ANC si sono ritrovati, dopo oltre quarant'anni dalla fine del 22° Corso A.S., il **M.M. Corrado Dal Borgo**, il **S. Ten. Alberto Gianandrea** ed il **Lgt. Giuseppe Zagari**.



**POMPEI (NA):** Pres. M.C. R. Celestino. Dopo 51 anni, mini-Raduno in Roma, presso la Legione Allievi, di soci che nel 1962 erano in servizio presso la 4<sup>a</sup> Compagnia.

## VECCHIE GLORIE



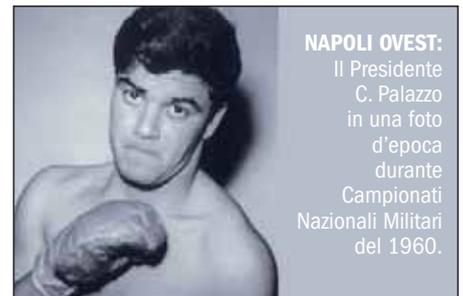
**GENOVA:** Il Socio Aureliano Bolognesi ritratto all'epoca della sua gloriosa attività sportiva "Medaglia d'Oro nel pugilato alle Olimpiadi di Helsinki del 1952".



Il **M.M."A". Natale Currò** - via A.M. Ampere, 51/b - 35136 Padova, gradirebbe notizie dei commilitoni in servizio negli anni 1953-1958 presso la Compagnia Autoblindo e Carri del VI Btg. CC "Veneto" in Mestre



L'**App. sc. Salvatore RAVI MONACA** - via Volontari del sangue n°11 - 29010 Pontenure (PC) - tel. 0523510394 - e-mail: mauri\_pc68@yahoo.it, gradirebbe notizie dei commilitoni in servizio alla Tenenza di Borgo Val di Taro (PR) nel 1966 (nella foto la visita del Comandante Generale, Gen. Carlo Ciglieri).



**NAPOLI OVEST:** Il Presidente C. Palazzo in una foto d'epoca durante Campionati Nazionali Militari del 1960.

## MEMORIE STORICHE



**RIMINI:** Un folto gruppo di appartenenti al 30° Corso A.S. (1977-1979) s'è riunito per il 6° raduno in occasione del 34° anniversario della promozione a V.B..



**MAGENTA (MI):** Numerosi commilitoni del 23° corso A.S. CC 1970-1972 si sono ritrovati in occasione dell'8° raduno



**ANGHIARI (AR):** Il Pres. **MAsUPS R. Rossi**, trasmette la tessera d'internato del **M.C. Pietro Gattinari**, classe 1922, relativa alla sua prigionia in un campo di lavoro tedesco dal settembre 1943 alla Liberazione.

## RICERCA COMMILITONI

Il **M.M. Renato MIGNOLA**; e-mail: mignolar@yahoo.it, gradirebbe notizie del commilitone **Giovanni Enni** compagno di corso Allievi Sottufficiali.

Il **Brig. Ca. Domenico ARILLI**, cl. 1959 (cell. 3313610815); e-mail: bcarilli.carabinieri@libero.it, gradirebbe notizie dei commilitoni del del 47° corso Allievi Carabinieri che nel gennaio-ottobre 1977 erano in servizio presso 1° pl., 7^ Cp. del Btg. All. CC di Iglesias (CA).

Il **Car. Angelo FAILLA**, Presidente della Sezione di Sortino (SR) (tel. 3381393085 o 0931952817), gradirebbe notizie dei colleghi della Fanfara del Btg. CC "Lombardia" che erano a Milano negli anni 1962, 63 e 64.

Il **Socio Car. Aus. Mario BERTI** della Sez. di Cadoneghe (PD), residente a Cadoneghe (PD) in Via Alberto Mario, 6 (cell. 3292114468 - tel. 049607034), gradirebbe notizie del commilitone **Manunta Angelo**, che era Allievo CC con lui presso la 9^ Compagnia 3° Plotone 9^ squadra nell'anno 1958/59 in Iglesias (CA).

Il **Lgt. Giuseppe SIGNORE**, cl. 1946, e-mail: gius.signore@libero.it, gradirebbe notizie dei colleghi: **S. Talò, M. Saldutto, G. Salimbeni, V. Suppa, R. Benetti, G. Pernaci, S. Randazzo** e **Torino**.

Il **Car. Aus. Nazareno Torregiani** - Via Salvo d'Acquisto n° 11 - 62018 Potenza Picena (MC) tel. 0733672127 - 3389669113, gradirebbe notizie dei colleghi che nel periodo 1972-1973 hanno prestato servizio presso il V Btg. CC " Emilia Romagna " di Bologna.

## ONORIFICENZE OMRI

**ALESSANDRIA:** Socio Brig. Ca. Antonio SAPIO, Ufficiale.  
**ROMA MONTESACRO:** Socio Simp. Giuseppe TRIESTE, Grande Ufficiale.  
**FRASCATI (RM):** Socio S. Ten. Giovanni MATERA, Cavaliere.  
**SAN MAURO TORINESE (TO):** Socio Car. Sc. M. Fozzi, Cavaliere Ufficiale.

## CONTRIBUTI ONAOMAC

**SEZIONE FANO (PU):**  
 Il Socio Matteo Giordani ..... € 350,00  
**SEZIONE PANDINO (CR):** ..... € 5.900,00

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

Il Comune di **CAMPOSANTO (MO)**, in segno di gratitudine per l'opera svolta dall'ANC a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2011, ha conferito la "cittadinanza onoraria" a 78 Soci di 7 Nuclei di Protezione Civile degli Ispettorati di Emilia Romagna, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia e Toscana.

**ANCONA:** Il Socio Brig. Ca. R.O. G. Di Rella è stato Promosso al grado di Mar. R.O..

**AVELLINO:** Il Socio App. Sc. V. Cucciniello è stato promosso al grado di M. O. R.O..

**AREZZO:** Il Socio Car. Aus. L. Burzi è stato nominato S.Ten. Del Corpo Militare della C.R.I. Il Socio Simp. A. Mafucci ha ricevuto il riconoscimento di Maestro in Arte Sacra e Lavorazione Metalli Preziosi.

**CASTEL DEL PIANO (GR):** Il Socio Simp. F. Lorenzoni, Sergente Magg. del Corpo Militare C.R.I., ha ricevuto dal Comando sanità della Missione ISAF in Herat (Afghanistan) un Elogio per l'attività svolta nel campo sanitario in Teatro di Operazioni.

**CHIARI (BS):** Il Socio V. Brig. L. De Martino, Pres. di Sez. è stato nominato coordinatore delle Associazioni d'Arma del luogo.

**CLES (TN):** Il socio Car. Aus. F. Albertini è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro.

Il Socio Car. Aus. S. Menapace è stato eletto Presidente della Comunità della Val di Non.

**CUNEO:** Il Socio Lgt. S. Aquilina, Com.te della Stazione CC di Villafalletto (CN) è stato promosso al grado di S.TenCpl..

**ENNA:** Il Socio Car. B. G. Venadia è stato eletto, per il terzo mandato, Consigliere Comunale del Comune di Caltascibetta (EN) e successivamente Vice Presidente del Consiglio Comunale.



Il **Brig. Antonino Pennisi** della Sezione di Zafferana Etnea (CT) (tel. 3313670133), gradirebbe notizie dei commilitoni (ritratti nella foto) che negli anni 1978-1979 hanno frequentato il 56° corso Allievi Carabinieri presso la Scuola All. CC di Roma.

## RICERCA INFORMAZIONI

Il **M.C. Alfredo Pulcini**, Comandante della Stazione CC di Minerbio (BO) (cell.3313603222) - (051878115 tel. uff.), vorrebbe ricostruire la storia dell'Arma in quel Comune e gradirebbe notizie dei colleghi di ogni ordine e grado, che si sono avvicinati nel servizio di quella Stazione e notizie dei Comandi dell'Arma esistenti nel comune di Minerbio sia presso l'attuale sede e su quella ora chiusa nella frazione Cà De Fabbri.

## BELLE FAMIGLIE... CON MEDAGLIA D'ONORE



**ROMA.** La Medaglia d'Onore per ex deportati ed internati nella Germania nazista, concessa al S.Ten. Cataldo Muggeo, catturato in Grecia nel 1943 e deceduto nel 2011, è stata consegnata al Figlio Pasquale, Generale B., Comandante del Centro Lingue Estere dell'Arma, accompagnato dai suoi due fratelli.

**FERMIGNANO (PU):** La Socia C. Agostini è stata nominata Giudice Operatore Sportivo Nazionale di Ginnastica Artistica.

La Socia S. Agostini è stata nominata Operatore Sportivo Nazionale di Ginnastica Artistica, Tecnico Sportivo di 2° livello Nazionale Ginnastica Artistica e Giudice Regionale e Nazionale di Ginnastica Artistica.

**GRAMMICHELE (CT):** Il Socio Car. Aus. N. Sinatra è stato nominato Revisore dei Conti Unico del Comune di Licodia Eubea (CT).

**MASSA MARTANA (PG):** Il Socio G. Angelantoni, con la collaborazione dell'Enea e finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Umbria, ha realizzato la Archimede Solar Energy, ad energia solare concentrata a sali fusi.

**PALAGIANO (TA):** Il Socio Brig. Ca. G. Sergio è stato promosso al grado di Mar. Cpl..

**PIACENZA:** Il Socio App. G. Baris è stato promosso al grado di Mar. Ord. R.O..

**OSIMO (AN):** La Sezione è stata insignita dal Sindaco della Medaglia d'Oro di Civica Benemerita per la proficua attività svolta con lo "Sportello Sicurezza per l'Assistenza alle Vittime dei reati" gestito dell'ANC.

**SASSUOLO (MO):** Il Socio Car. F. Casoni è stato nominato Pres. dell'AVIS di Sasuolo per il triennio 2013/2016.

**SENORBÌ (CA):** Il Socio V. Brig. C. Sanna è stato eletto Consigliere Comunale.

**TRENTO:** Il Socio Car. Aus. Dott. U. Rossi, già Assessore Provinciale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, in esito alle elezioni del 27 ottobre u.s. è stato eletto GOVERNATORE della Provincia Autonoma di Trento.

**TUSCANIA (VT):** Il Socio Mar. Ca. V. Rapisarda è stato promosso al grado di MASUPS.

**VILLAFALLETTO (CN):** Il Socio Lgt. S. Aquilina è stato promosso al grado di S. Ten. cpl..

4 NOVEMBRE



**ARCE (FR):** Pres. Mar. M. Simonelli.



**AVELLINO:** Pres. MAsUPS G. Caputo.



**CASSINO (FR):** Pres. MAsUPS A. Evangelista.



**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE (VE):** Pres. Mar. Ca. G. Dreon.



**BERGAMO:** Pres. Car. R. Frambosi.



**COPERTINO (LE):** Pres. Col. A. F. Guida. Conferenza sul Valor Militare.



**ORTONA A MARE (CH):** Pres. Brig. C. A. Oriolo.



**PERDIFUMO (SA):** Pres. App. P. Fragano.



**PETROSINO (TP):** Pres. App. Sc. V. Licari.



**POMEZIA (RM):** Pres. Magg. R. Ferraro.



**TRECATE (NO):** Pres. Mar. S. Tegoletto.



**VIAGRANDE (CT):** Pres. MAsUPS G. Di Maria.



**CARBONARA (BA):** Pres. Car. S. Quaranta.



**SARONNO (VA):** Pres. Brig. D. Canonici.



**POMPEI (NA):** Pres. Mar. Ca. R. Celestino.



**PORTO MANTOVANO (NM):** Pres. App. A. Lo Foco.

## NASSIRIYA



**ABBIATEGRASSO (MI):** Pres. Brig. Ca. A. Grieco.



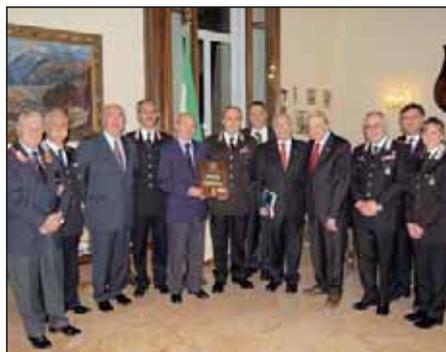
**PIOLTELLO (MI):** Pres. Mar. P. Calzetta.



**BOLLATE (MI):** Pres. Car. R. Moneta.



**VOGHERA (PV):** Pres. Brig. Ca. V. Pisanu. Cerimonia al monumento dedicato, cui è seguito un convegno sulla missione MSU in Iraq, coordinato da R. Vassallo, Caporedattore de il Giorno, con le testimonianze di M.G. Pasqualini e di altri a vario titolo coinvolti. (Foto di F. Bruciamonti).



**BARI:** Isp. Reg. Ten. S. Costa. Al Com.do Legione Puglia, cerimonia in memoria del Mar. Carlo De Trizio, Caduto a Nassiriya. Il Presidente del Lions Club Bari Aragonese, Col. Jacovazzi, consegna al padre del sottufficiale l'onorificenza "Melvin Jones Fellow", alla presenza del Gen. C. Vincelli.



**CIVITANOVA MARCHE (MC):** Pres. Car. Aus. R. Ciccola.



**MONFALCONE (GO):** Pres. App. D. Caterini.



**PALMANOVA (UD):** Pres. Lgt. C. Bertossi. Celebrazione insieme alla Sezione di Cervignano del Friuli, Pres. Lgt. F. Forlin.



**CASTIGLION FIBOCCHI (AR):** Pres. MAsUPS N. Fusco.



**ROSIGNANO SOLVAY (LI):** Pres. Brig. A. Melfa.



**SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN):** Brig. Ca. A. G. Marino.



**SOMMA LOMBARDO (VA):** Pres. Car. D. Rossi.

### ECHI 70° ANNIVERSARIO SALVO D'ACQUISTO



**MUGNANO DI NAPOLI (NA):** Pres. Mar. E. Nuvoletta.



**VENAFRO (IS):** Pres. Lgt. G. Macari.



**MONTEGIORGIO (FM):** Pres. S. Ten. S. Fallacara.



**AVETRANA (TA):** Pres. Mar. Ca. C. Vacca.



**STRIANO (NA):** Pres. M.M. B. Caputo.



**PIAZZOLA SUL BRENTA (PD):** Pres. Car. Aus. C. Pagetta.



**PESCARA:** Pres. MASUPS C. Caprio.



**VAIRANO PARTENORA (CE):** Pres. Ten. F. Di Sano.



**FIGLINE VALDARNO (FI):** Pres. Brig. Ca. S. Lamoratta.



**TARANTO:** Pres. MASUPS P. De Sario.

## VIRGO FIDELIS



**ALVIANO (TR):** Pres. M.M. c.s. F. Bellini.



**ASSISI (PG):** Pres. V. Brig. A. Cecere.



**AVERSA (CE):** Pres. Lgt. S. Salzillo.



**BASSANO ROMANO (VT):** Pres. MAsUPS A. Pasquali.



**BIELLA:** Pres. Car. P.A. Carciotto. Celebrazione insieme alle Sezioni di Valle Mosso, Pres. Car. D. Ferrarese e Mottalciata, Pres. Brig. A. Faedda.



**BUSTO GAROLFO (MI):** Pres. Car. P. Fittipaldi.



**CAPENA (RM):** Pres. Car. M. Laurenzi.



**CARPINETO ROMANO (RM):** Pres. App. Sc. E. Stella.



**CASAMASSIMA (BA):** Pres. Car. F. Dammicco.



**COMUNANZA (AP):** Pres. Car. Aus. F. Conti.



**DELEBIO (SO):** Pres. Car. M. De Donato.



**FRANCAVILLA FONTANA (BR):** Pres. Brig. F. Cerminara.



**GENZANO (RM):** Pres. Brig. Ca. V. Cerqua.



**LEGNANO (MI):** Pres. Car. P. Paroni.



**MANZANO (UD):** Pres. Car. Aus. M. Bellon.

### VIRGO FIDELIS



**MONTÀ D'ALBA (CN):** Pres. Car. L. Bertero.



**PAESE - PONZANO VENETO (TV):** Pres. V. Brig. S. Santoro.



**PONTE S. PIETRO (BG):** Pres. Mar. Ca. V. Scamporino.



**PREGANZIOL (TV):** Pres. Mar. Ca. C. De Nardi.



**RACALE (LE):** Pres. Lgt. M. Giannelli.



**ROVIGO:** Pres. Mar. Ca. G. Correzzola.



**S. GIOVANNI INCARICO (FR):** Pres. Car. N. Di Santo.



**SAN GIUSTINO (PG):** Pres. Car. G.P. Belloni.



**SCHIO (VI):** Pres. Col. G. Ciancio.



**TAVERNELLE VAL DI PESA (FI):** Pres. Car. Aus. M. Vettori.



**THIENE (VI):** Pres. M.M. G. Di Lembo.



**TREDATE (VA):** Pres. S. Ten. A. De Salvatore.



**SUBIACO (RM):** Pres. Lgt. S. Balbi.



**VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD):**  
Pres. Mar. G. Mozzillo.



**VIMERCATE (MB):** Pres. Car. Aus. R. Limonta.

## BEI TRAGUARDI



**ADRANO (CT):** Pres. Car. Aus A. Montalto. 90° di compleanno del Socio Mar. Salvatore Sciacca.



**SAN DONÀ DI PIAVE (VE):** Pres. Car. A. Scapolan. Il Socio Car. Antonio Pellizer nel suo 98° di compleanno.



**CASTELLANZA (VA):** Pres. App. Sc. M. Lombardi. 102° compleanno del Socio App. Angelo Cassola.

**NATALE 2013** Fra gli auguri giunti, quello della sezione di Roma, con l'albero addobbato da Francesca e Rita.



## UNA FOTO... COI FIOCCHI



**TARVISIO (UD):** Pres. Car. Aus. M. De Bortoli. Una indimenticabile "Virgo Fidelis", con l'Arma in servizio.

## MATERIALE ASSOCIATIVO - NOVITÀ

SEGUE ALLA PAG. 54

### GILET IMBOTTITO



-Particolare della Personalizzazione-



Gilet imbottito con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni. Person.: Logo ANC ricamato (vedi dettaglio)

Prezzo euro 30,00



### GIUBBETTO ANC



-Particolare della Personalizzazione-



Giubbetto foderato in tessuto antigoccia. Polsini regolabili per mezzo di velcro. 2 tasche esterne e 2 taschini interni. Person.: Logo ANC ricamato (vedi dettaglio)

Prezzo euro 60,00



### VOLONTARIATO



**PONSACCO (PI):** Pres. Car. Aus. G. Mele. Volontari della Sezione in servizio di assistenza bagnanti al Lido del Carabiniere di Tirrenia.



**MARTINA FRANCA (TA):** Pres. Car. Aus. P. Lo Russo. Lo stand ANC alla Fiera Campionaria del luogo.



**SINNAI (CA):** Pres. M.C. E. De Notarpietro. Volontari intervenuti per servizio d'ordine, in occasione del 20° Torneo di calcio giovanile "Memorial Paolo Pizzi".



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU):** Pres. Brig. Ca. C. Iorio. Serata dedicata alle forze dell'ordine e del volontariato, in occasione della settimana del commercio. Presente il Com.te della Compagnia Cap. P. Volontè.



**ANDRIA (BT):** Pres. Brig. Ca. F. Di Venosa. Foto di gruppo dei componenti del Nucleo Volontariato e Protezione Civile della Sezione ANC.



**MORTARA (PV):** Pres. M.M. "A" c.s. A. Mufalli. Volontari intervenuti alla gara ciclistica "Il Trofeo Beretta".

[www.noemaconcept.com](http://www.noemaconcept.com)  
35011- PD T. +390499202401  
info@noemaconcept.com

**MADE IN PADOVA**

Vincitori del premio di design

DESIGN

SPA

WELLNESS

Vi aiutiamo a creare all'interno dell'area benessere del vostro hotel o del vostro centro estetico spazi emozionanti dove i clienti potranno immergersi nel relax più profondo e prendersi cura di se.

PROJECT

RECYCLING



**MONTEFANO (MC):** Pres. G. Camilletti. Presentazione del Gruppo di Volontariato ed inaugurazione sede. Presente l'Ispezzore Regionale e l'Arma in servizio.



**MANFREDONIA (FG):** Pres. M.O. M. Trotta. Volontari intervenuti durante l'incontro tra i Presidenti delle Sezioni ANC della Provincia di Foggia.



**NISCEMI (CL):** Pres. Car. Aus. S. Giarrizzo. Volontari schierati durante una cerimonia.

**VARIE**



**MORCIANO DI LEUCA (LE):** Pres. M.M. "A" G. Ferraro. Consegna del crest al Dott. Osvaldo Bevilacqua, nel corso della puntata di "Sereni Variabile".



**GHEDI (BS):** Pres. Lgt. G. D'Oria. Campionato mondiale cronocoppie ciclismo, cat. Lui e Lei: 1° classificato, Car. Aus. G. Bindoni.



**TEANO (CE):** Pres. MAsUPS G. Conca. Torneo di Calcio organizzato dalla Sezione in memoria del Socio Eff. Guglielmo Esposito.



**PALAGIANELLO (TA):** Pres. MAsUPS V. Bernardi. La Sezione intervenuta a Roma per l'Udienza generale del Santo Padre, qui in Piazza Pietro.



**SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG):** Pres. V. Brig. G. Masiello. I partecipanti della Sezione al 1° corso Cake Design "Dolci idee primaverili", patrocinato da ditta specializzata del settore.



**PETRALIA SOTTANA (PA):** Pres. M. M. G. Gallo. Inaugurazione mostra "Sorridendo nei Secoli" in Petralia Sottana.



**ISERNIA:** Pres. Mar. G. Rossi. Partecipazione al XIV Raduno 4° Raggruppamento Sez. Centro-Sud e Isole dell'Ass. Naz. Alpini.



**MAZARA DEL VALLO (TP):** Pres. V. Brig. G. Barraco. Manifestazione presso il museo militare sito in Marsala (TP).



**TUSCANIA (VT):** Pres. S.Ten. L. Tei. Incontro con la gemellata Sezione di Città di Castello.

**CAMPIONE D'ITALIA**

**(CO):** Pres. Brig. D. Trifiletti. Una rappresentanza della Sezione ha partecipato all'incontro del Dott. Cosimo Risi, Ambasciatore d'Italia a Berna, con il Consiglio Comunale.



**NON VENDE SOGNI MA ISOLANTI PERFORMANTI**



ELEMENTI ARCHITETTONICI  
PREFABBRICATI



ISOLANTI TERMICI  
A CAPPOTTO



ISOLANTI ACUSTICI



[www.re-pack.it](http://www.re-pack.it) - [info@re-pack.it](mailto:info@re-pack.it)  
35011 - PD I. +39.0499202401



### 50° DI MATRIMONIO



**AVERSA (CE):** Coniugi App. Fiore Matteo e Sig.ra L. Guarino.



**BRINDISI:** Coniugi Car. Carruezzo Mario e Sig.ra M. Chirizzi.



**CONVERSANO (BA):** Coniugi Socio Alegretti Giambattista e Sig.ra A. Bianco.



**FINALE LIGURE (SV):** Coniugi Socio Giacoppo Santo e Sig.ra M. Bastonero.



**FLORIDIA (SR):** Coniugi S.Ten Figura Giovanni e Sig.ra R. Abela.



**GUIDONIA (RM):** Coniugi Mar. ca. Sabatino Santolo e Sig.ra A. Sabatino.



**LA SPEZIA:** Coniugi M.M."A" Gerini Giuseppe e Sig.ra N. Giorgi.



**MASSA MARITTIMA (GR):** Coniugi M.M."A" Catena Marino e Sig.ra S. Solini.



**MESTRE (VE):** Coniugi Car. Sc. Preziosi Giuseppe e Sig.ra I. Marafatto.



**MORTEGLIANO (UD):** Coniugi V. Brig. Cpl. Iannotti Emilio e consorte.



**POPPI (AR):** Coniugi Socio Battistini Alessandro e Sig.ra A.Fabbrì.



**PORTAMAGGIORE (FE):** Coniugi App. Guizzon Antonio e Sig.ra A. Spalvieri.



**RIBERA (AG):** Coniugi V. Brig. Santopietro Benedetto e Sig.ra A. Pantano.



**RIMINI:** Coniugi Socio Mongiello Damiano e consorte.



**SAN BONIFACIO (VR):** Coniugi V. Brig. Abate Antonio e Sig.ra F. Benazzi.



**SCANDICCI (FI):** Coniugi App. Di Siena Raffaele e Sig.ra G. Sabatino.



**SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN):** Coniugi App. Raffa Guido e Sig.ra C. Lauro.



**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA):** Coniugi Mar. Cozzolino Paolo e Sig.ra M. Esposito.



**SERRA DE' CONTI (AN):** Coniugi M.M. Vernuccio Vincenzo e Sig.ra R. Russo.



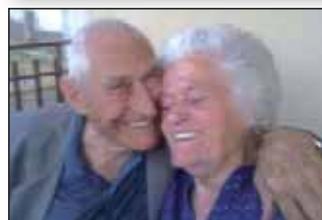
**SILANDRO (BZ):** Coniugi S. Ten. Amico Tommaso e Sig.ra A. Schmidt.



**SUTRI (VT):** Coniugi S.Ten. Bellini Umberto e Sig.ra L. Francioni.



**TERRALBA (OR):** Coniugi App. Lilliu Luigi e Sig.ra B. Spanu.



**BLERA (VT):** Coniugi App. Azara Sidonio e Sig.ra G. Ripa.



**MILANO:** Coniugi S.Ten. Lustro Giovanni e Sig.ra G. Pavesi.

### 60 E OLTRE

## SONO SEMPRE CON NOI

GEN. C.A.	DE LELLIS ALBERTO	13-05-13	PESARO	MAR.CA.	IANNACCI ANGELO	26-04-13	PONTASSIEVE (FI)
GEN. C.A.	MARGIOTTA LUIGI	12-02-13	ROMA	MAR.	IRDE GIOMMARIA	15-05-13	TORINO
GEN.B.	FALLERINI RENATO	19-05-13	CASTELFRANCO VENETO (TV)	SOCIO	LA ROCCA VITTORIO ANTONIO	13-04-13	OLEVANO ROMANO (RM)
SOCIO MONS.	PLOTEGHER OSVALDO	03-11-13	BOLZANO	BRIG. CA.	LICO NANNI	24-04-13	TERAMO
SOCIA BEN.	CABRAS ELENUCCIA	03-05-13	QUARTU SANT'ELENA (CA)	APP.	LO CONTE FRANCESCO	09-05-13	SORA (FR)
SOCIA BEN.	COMUGNARO RASO DELFINA	21-04-13	BUSCA (TN)	CAR.	LOPO DAIMONTO	19-04-13	POGGIO RENATICO (RE)
SOCIO BEN.	MENGARONI GAETANO	01-01-13	POZZILLI (IS)	SOCIO	MAGLIONE FRANCESCO	03-05-13	CASORIA (NA)
SOCIO	ANGELANTONI GIOVANNI	05-05-13	TERNI	S.TEN.	MALETTI RENATO	01-05-13	MODENA
SOCIO	ANGORI G. MARIO	29-05-13	CASTIGLION FIORENTINO (AR)	MASUPS	MARTINO ANTONINO	06-01-13	VERONA
SOCIO	ARCANGELI AGEO	19-04-13	MACERATA	V.BRIG.	MASALPINA ANIELLO	23-07-13	MERANO
CAR.	BALDAN GIANNI	24-04-13	STRA' E FIESSO D'ARTICO (VE)	APP.	MASI VITTORIO	10-05-13	CECCANO (FR)
CAR.	BARDI ORESTE	13-05-13	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	APP.	MELE COSTANTINO	17-03-13	FAENZA (RA)
CAR.	BASSO CARLO	05-02-13	JESOLO (VE)	M.M."A"	MONTELLA LUCA	18-06-13	COLLEGNO (TO)
CAR. AUS.	BERATI MAURIZIO	22-04-13	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	SOCIA	MONTERMINI NIVES	04-05-13	REGGIO EMILIA
APP. SC.	BLASI AUGUSTO	10-05-13	PESARO	SOCIA	MORO ROSA	16-08-12	JESOLO (VE)
SOCIO	BOCCA GIUSEPPE	07-03-13	ROMA	SOCIO	MOSCATELLI ANGELO	28-04-13	VALTOPINA (PG)
BRIG.	BRANCA NICOLA	16-03-13	REGGIO CALABRIA	CAR. AUS.	MOSCHINI OTTAVIO	29-04-13	RECANATI (MC)
SOCIA	BRUNDU ANTONIETTA	29-05-13	ERULA (SS)	CAR. AUS.	NATURANI ENRICO	28-04-13	PIACENZA
M.M."A"	CADEDDU ADRIANO	03-04-11	GARDONE RIVIERA (BS)	V.BRIG.	NOVARA MARCO	25-04-13	SCIACCA (AG)
M.M.	CALLOVI CARMELO	06-03-13	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	APP.	OCCHIENA ENRICO	26-04-13	SASSELLO (SV)
APP.	CALUISI DOMENICO	17-05-13	SESTO FIORENTINO (FI)	S.TEN.	ORESTE GAETANO	23-05-13	CHIERI (TO)
V.BRIG.	CAMACCI MENICHELLI ADO	20-03-13	LANCIANO (CH)	CAR.	ORLANDI BRUNO	02-05-13	VASANELLO (VT)
V.BRIG.	CARANDENTE GENNARO	26-10-13	BOLOGNA	CAR.	PAGNI LORINO	15-06-13	FUCECCHIO (FI)
MAR.	CASTELLI PIO	12-12-12	ROMA	BRIG.	PAGNOZZI CARLO	22-04-13	MONTELLA (AV)
APP.	CASTELLUZZO VITO	11-02-13	CASTELGOMBERTO (VI)	APPSC.	PASCALE ANDREA	05-02-13	JESOLO (VE)
CAR.	CAUDA FORTUNATO LUIGI	22-05-13	RIVA PRESSO CHIERI (TO)	CAR. AUS.	PASQUINI SERGIO	20-03-13	ANGHIARI (AR)
SOCIO	CAVALLINI ATHOS	03-01-13	PONTASSIEVE (FI)	CAR.	PELLIZZARO FRANCESCO	25-03-13	CASTELGOMBERTO (VI)
CAR.	CAVINA VITTORIO	05-05-13	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	MASUPS	PETRIVELLI MARIO	31-05-13	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)
SOCIO	CECCARELLO ERMANNO	12-05-13	CALUSO (TO)	SOCIO	PICHINI GIOVANNI	23-04-13	CASTAGNETO C - DONORATICO (LI)
MAR.CA.	CENCIONI CARLO	28-02-13	LAVAGNA (GE)	APP.	PIRAS ANTONIO MARIA	01-05-13	URI (SS)
CAR.	CESARIO MICHELE	04-05-13	ESPERIA (FR)	BRIG.	PIZZURRO VINCENZO	25-05-13	TRAPANI
SOCIO	CICUTO GINA	13-06-13	JESOLO (VE)	CAR.	POGGIARELLI OTELLO	24-05-13	MONTEPERTOLI (FI)
SOCIA	CIUCCIO GIUSEPPINA WANDA	30-04-13	TOLENTINO (MC)	SOCIO	PUCCI ADIMERO	05-03-13	PIEVE DI BONO (TN)
MAR.CA.	COLELLA VITO	15-06-13	BARI	M.M."A"	PULVINO GIUSEPPE	28-05-13	RAGUSA
SOCIO	COLLA MARIO	05-02-13	JESOLO (VE)	BRIG.	REALE VINCENZO	04-06-13	TERMINI IMERESE (PA)
SOCIA	COLZI ROSSINI BRUNA	11-05-13	BORGO SAN LORENZO (FI)	SOCIO	RICCI GIOVANNI	08-06-13	MERANO (BO)
BRIG.	COPPOLA GIOVANNI	01-06-13	POMPEI (NA)	SOCIO	RIDOLFI BARTOCCI RAFFAELE	10-05-13	GUBBIO (PG)
M.M."A"	CORDISCHI JOLANDO	03-05-13	TERAMO	M.M."A"	ROMANO DONATO	29-04-13	LUGO DI ROMAGNA (RA)
CAR.	COSTA PARIDE	14-04-13	FONZASO-ARSIE' (BL)	V.BRIG.	ROSSI DOMENICO	28-06-13	MERANO
SOCIO	CRESCENTE GIOVANNI	09-04-13	CASTELVETRANO (TP)	M.M.	SEPPORTA NATALE	26-12-12	NEGRAR (VR)
CAR.	DAMILANO GIUSEPPE	19-01-13	TORTONA (AL)	CAR.	SICILIANO CARMELO QUINTINO	11-05-13	LECCE
APP.	DE SANTIS EZIO	11-05-13	CANELLI (AT)	SOCIO	SOLDANI ALBERTO	16-05-13	OSTIA LIDO (RM)
TEN. COL.	DI GIGLIO MATTEO	09-03-13	FERRARA	V.BRIG.	SPURIO FRANCESCO	16-06-13	MATERA
CAR.	DI NARDO ALESSANDRO	13-06-13	RIETI	APP:SC.	TARTARELLO NICOLO'	10-06-13	FERMIGNANO (PU)
M.M."A"	DI STEFANO FERNANDO MICHELE	06-04-13	POPOLI (PE)	APP.	TOCCHI ELVIO	04-05-13	SUTRI (VT)
TEN. COL.	D'INZEO RAIMONDO	16-11-13	ROMA - PRESIDENZA NAZIONALE	SOCIO	TORBOLI GIANCARLO	27-03-13	RIVA DEL GARDA (TN)
M.M."A"	ELIA NICOLA	17-04-13	SIENA	M.M.	TORRE SALVATORE	22-05-13	SCIACCA (AG)
APP.	ELISE GIANCARLO	16-09-13	PERUGIA	APP.	TRAPANI SALVATORE	23-04-12	PALERMO
CAR.	ESPOSITO PASQUALE	02-06-13	NARDO' (LE)	S.TEN.	TRIBOCCO ALDO	08-03-13	ALESSANDRIA
SOCIO	FALCINELLI SANTE	04-05-13	SUTRI (VT)	TEN.	TRINCHERA ANDREA	28-01-13	PANDINO (CR)
SOCIA	FERRETTI ERMINIA	14-04-13	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	CAR.	TRIZZULLA GIUSEPPE	06-11-11	PALERMO
APP.	FERRI BELARDO	15-05-13	CAPRAROLA-CARBOGNANO (VT)	SOCIO	UGETTI TERESIO	01-09-13	ALTA VAL DI SUSA IN BARDONEC. (TO)
SOCIO	FONTANINI MARINO	17-06-13	MANZANO (UD)	APP.	VALENTINI BRUNO	31-03-13	PALESTRINA (RM)
SOCIO	FRANCESCANGELI GIORGIO	24-04-13	TERNI	SOCIA	VINO ANGELICA	20-04-13	BARI
SOCIA	FRANCHITTI ANTONIA	12-01-13	POZZILLI (IS)	CAR.	VIRGILI DOMENICO	22-01-13	LANUVIO (RM)
APP.	GAZIANO SALVATORE	31-05-13	BOLOGNA	APP.	VISTOCCO VITTORIO	21-02-13	TORRE ANNUNZIATA (NA)
M.M.C.S.	GIONNI GIUSEPPE	06-06-13	PESCARA	CAR.	ZAMBERLAN BRUNO	18-12-12	SAN DONA' DI PIAVE (VE)
MAR.CA.	GIORDANI GIAMPIERO	24-02-13	FANO (PU)	CAR. AUS.	ZANZARIN MASSIMO	03-05-13	CAMISANO VICENTINO (VI)
APP.	GLIOTTONE EDOARDO	25-05-13	EGNA (BZ)	SOCIO	ZOMPANTI FERDINANDO	26-03-13	CEPRANO (FR)
V.BRIG.	GUGLIELMO GIUSEPPE	08-04-13	PORTOFERRAIO (LI)	SOCIO	ZOPPI ERMANNO	01-03-13	VILLA MINOZZO (RE)

# Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

## CIOCCOLATINI ARTIGIANALI PERSONALIZZATI ANC IN ELEGANTE CONFEZIONE REGALO PERSONALIZZATA

Confezione di 24 cioccolatini artigianali di alta qualità (pralinato alla nocciola con arancia candita ricoperto di cioccolato fondente) personalizzati con scritta ANC.  
Cartoncino segnalibro con inciso a firma del Presidente Nazionale.

L'articolo avrà una tiratura limitata, è consigliabile la prenotazione.

Prezzo € 23,00



## OROLOGIO UOMO ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico da uomo con indici a rilievo, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in pelle.  
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.  
Astuccio person. in metallo.

Prezzo € 40,00



## OROLOGIO DONNA ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico da donna con indici a rilievo, quadrante lavorato, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in acciaio e ceramica.  
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.  
Astuccio person. in metallo.

Prezzo € 45,00



## PORTAFOGLIO UOMO CUIOIO ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito.  
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC.  
Dim: 12,1x9,7x1,9 cm

Prezzo € 20,00



## P.FOGLIO UOMO 200 ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito.  
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC.  
Interno e profilo col. Arancio

Prezzo € 24,00



## P.FOGLIO DONNA PELLE ANC

Portafoglio donna in vera pelle con numerosi scomparti, soffiotto, e diverse tasche portacarte di credito.  
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC

Prezzo € 40,00



## P.FOGLIO DONNA 200 ANC

Portafoglio donna in vera pelle con numerosi scomparti, profilo ed interno a contrasto. Col.: Ocra e Blu.

Pers.: stampa a caldo del logo Bic. e ANC  
Prezzo € 40,00



## PORTAGIOIE ANC

Portagioie con rotolo estraibile in ecopelle. Dim: 15x13x11,5 cm.  
Colori: Rosso, Sabbia.  
Pers.: logo ANC in metallo smaltato

Prezzo € 40,00



## COPERTA IN PILE BICENTENARIO

Coperta in pile rosso con bordatura blu. Inserita nella federa con cerniera, diventa un morbido cuscino.  
Dim.: 140x130 cm  
Pers.: Logo Bicentenario ricamato sia al centro della coperta che sul?la federa.

Prezzo € 15,00



## ASCIUGAMANI IN SPUGNA 100%

Asciugamani in spugna  
Asciugamano Grande Dim.: 104x80cm  
Asciugamano Ospite Dim.: 60x40 cm  
Tessuto: 100% cotone  
Pers. logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 25,00



## ASCIUGAMANO A NIDO D'APE 100%

Asciugamano doccia a Nido d'Ape  
Dimensioni: 145x160 cm  
Tessuto: 100% cotone  
Personalizzato con logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 20,00



## TROLLEY ANC

Trolley ultraleggero in ABS con inserti in similpelle, chiusura TSA.  
Dimensioni: 54x39x20  
Peso: kg 2,70

Personalizzato per mezzo di targhetta smaltata

Prezzo € 65,00



**Misura Cabina**  
Accettata dalle migliori compagnie aeree

## ASCIUGAMANI IN LINO 100%

Asciugamani in puro lino  
Asciugamano Grande Dim.: 120x70cm  
Asciugamano Ospite Dim.: 70x40 cm  
Tessuto: 100% lino

Personalizzato con logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 35,00



## CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.



Associazione  
Nazionale  
Carabinieri  
Presidenza Nazionale



VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

## BUON VIAGGIO AI NOSTRI SOCI

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in collaborazione con la società VIAGGIATORI E... riserva ai propri Soci la possibilità di usufruire di particolari sconti con alcuni tra i migliori tour operator, per le prenotazioni effettuate entro il 30 settembre 2014.

L'offerta non è valida per l'eventuale prenotazione di viaggi organizzati da questo Sodalizio.

BUONO SCONTO  
**€ 150**  
a camera

Valido per prenotazioni entro il 30/09/2014.  
Sconto applicato sulle quote da catalogo.



BUONO SCONTO  
**€ 100**  
a camera

Valido per prenotazioni entro il 30/09/2014.  
Sconto applicato sulle quote da catalogo.



BUONO SCONTO  
**€ 100**  
a cabina

Valido per prenotazioni entro il 30/09/2014.  
Sconto applicato sulle quote da catalogo.



I seguenti Buoni non possono essere combinati con altri sconti e non sono validi per le partenze di Natale e Capodanno.  
Utilizza i Buoni esclusivamente per prenotazioni tramite:

VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

**RICHIEDI GRATUITAMENTE UN PREVENTIVO!**

Tel.: 06.56.33.74.44 - Fax: 06.56.33.74.46  
www.viaggiatori.biz - info@viaggiatori.biz



## OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI



www.onaomac.it

info@onaomac.it

tel. 06.3214957

# Lettera ai miei Ragazzi

di Cesare Vitale

**N**el decorso mese di ottobre, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2013-2014, ho rivolto ai nostri Ragazzi alcuni consigli per i loro studi e per la vita scolastica che stanno affrontando.

Ora sento il dovere di dare, anche a nome di tutti i miei collaboratori dell'Onaomac, un **cordiale saluto** a tutte le brave Mamme, ai cari Nonni ed ai numerosi Tutori, che, con tanto affetto e tanto impegno, si prodigano per l'educazione e la formazione dei nostri Allievi.

Il calore della famiglia non deve loro mai mancare!

A tutte le Mamme e, soprattutto, a quelle che da poco tempo hanno conosciuto la nostra Opera, devo precisare che noi siamo un'Isti-

tuzione di natura privatistica e non pubblica, creata nel 1948 da tutti i Carabinieri d'Italia per assicurare ai figli dei Carabinieri scomparsi, per eventi bellici o per altra causa, un amorevole *sostegno nei loro studi*. Quindi, oltre a ricordare che *non godiamo di finanziamenti* da parte dello Stato, preciso che non siamo un Ente pubblico come l'Inps o l'ex Inpdap (oggi confluita nell'Inps). Questa precisazione è doverosa perché da qualche mese alcune nuove Mamme si rivolgono a noi, per varie richieste, tramite Avvocati, il cui intervento è praticamente inutile e, penso, anche costoso.

Nell'Opera ci sono persone che potranno sempre darvi ogni chiarimento telefonando al numero telefonico **06.36000844**.

Seguite sempre i vostri Ragazzi, soprattutto negli studi, ma anche nel tempo libero perché anche le sane distrazioni sono ne-

cessarie nella formazione di un giovane e controllatene le amicizie, eliminando, anche energicamente, quelle pericolose.

Siate, inoltre, sempre in stretto **collegamento** con gli insegnanti e seguitene i consigli perché vi saranno molto utili nella formazione e nel rendimento scolastico nei vostri Ragazzi.

La vostra attività educativa è della massima importanza e assai **impegnativa** perché dovrete sostituirvi al Papà che, però, dal Cielo, certamente vi sosterrà non facendo mancare ai nostri Ragazzi la protezione celeste. Non vi stancate mai di raccomandare ai vostri Ragazzi di essere sempre **corretti e gentili** con tutti, di rispettare gli anziani e di fare onore ai loro Papà.

Con i miei saluti più cari vi comincio a formulare i primi auguri per le feste di Natale e Capodanno. n



Un sorridente ricordo di una gita in montagna, insieme. Non sarà mai dimenticata

# Lactoflorene®

fermenti lattici vivi e vitamine

Per i più piccoli è disponibile in flaconcini e compresse a forma di orsetto



SENZA GLUTINE  
E LATTOSIO

Per gli adulti è disponibile in flaconcini, capsule gastroresistenti e buste orosolubili

FERMENTI LATTICI VIVI  
E VITAMINE

- vacanze serene
- regolarità intestinale
- ventre piatto
- pelle luminosa
- equilibrio flora batterica
- cure antibiotiche

NOVITA'



Con enzimi digestivi ed estratti vegetali.  
Per chi soffre di gonfiore addominale e cattiva digestione.

Pratica assunzione: sciogliere le buste in acqua prima del pasto principale.

Acquista una confezione a tua scelta della linea **Lactoflorene®**

**LA SECONDA È IN OMAGGIO**

Numero Verde  
**800 896 974**

PER SAPERE A QUALE FARMACIA RIVOLGERSI

TIMBRO FARMACIA \_\_\_\_\_

APPLICARE QUI  
IL CODICE A BARRE



A930494099

PORTA IN FARMACIA QUESTO COUPON ENTRO IL 31/10/2013.

La confezione omaggio è a scelta secondo disponibilità delle referenze in farmacia.

**INFORMAZIONI PER IL FARMACISTA:** Conservi questo buono insieme al codice a barre o alla fotocopia dello scontrino fiscale e lo consegni entro il 31/12/2013 al suo agente di zona (in caso di dubbi ci contatti al numero verde 800.969083).

**MONTEFARMACO OTC**  
Si prende cura del tuo benessere

■ I VALORI DEGLI ITALIANI STANNO CAMBIANDO. LA CRISI CI FA UNITI E SOLIDALI

# Toh, siamo più altruisti!

Il Censis ci scopre potenzialmente altruisti e motivati. Con “prudenza” però

di Enrico Peverieri

**M**a che Italia siamo in realtà? Fotografarci non è facile, perché ci troviamo in una situazione in mutamento e noi stessi cerchiamo di scoprire una strada che ci porti in un “luogo” diverso e più sicuro. Secondo quanto appare nelle ultime indagini sociologiche, noi italiani abbiamo bisogno di cambiare, di identificarci in **nuovi valori**, anzi di ricercare il futuro in quelli del passato. Almeno in alcuni di essi. Così ci scopriamo più altruisti e più desiderosi di essere uniti, solidali. Più fiduciosi, nonostante tutto. Più aperti alla socialità e alla collaborazione.

Sarà la conseguenza della crisi economica in cui drammaticamente ci troviamo, fatto è che, secondo uno studio del **Censis** sui **valori degli italiani**, quasi uno su tre (il 29,5%) ritiene che aiutare gli altri ci faccia meglio, darebbe moltissima **carica individuale** più che andare in palestra (chi invece pensa questo è solo il 16%). All'egoismo individualista si va sostituendo un **altruismo solidaristico**. Ad esempio, il 40,1% degli italiani si dice molto disponibile a fare vista agli ammalati; l'80% si sente più legato ai familiari; addirittura, nel campo dell'impresa, il 35% crede che collaborare bene con gli altri imprenditori servirebbe a fornire loro molta carica. Meno competizione, **più collaborazione**. La percentuale scende un po' quando si parla di artigiani: lo spirito di collaborazione scende al 31% della categoria. Vince lo spirito di essere “lavoratori autonomi”.

## L'importanza di una rete di protezione

Siamo diventati improvvisamente più buoni e riusciamo a mettere sottotono il nostro tradizionale individualismo? La ragione probabilmente è un'altra: la stretta della **crisi economica** ci fa meglio riscoprire l'importanza di una **rete di protezione**, di assistenza, di solidarietà di base che dobbiamo contribuire a costruire con maggiore forza, nel momento in cui si affievoliscono gli interventi pubblici. Secondo il Centro di ricerca, l'egoismo, la passività, l'irresponsabilità che caratterizzavano gli italiani finora non sono scomparsi improvvisamente, sono arrivati al loro punto massimo e non hanno più la forza per an-



dare avanti. Ma le stesse energie di cambiamento, anche se ben presenti, sono attualmente solo allo **stato potenziale** e non sono ancora riuscite a dispiegarsi, con la conseguente incertezza negli sviluppi futuri.

Del resto sempre italiani rimaniamo, con i nostri slanci e i nostri **difetti**. A darci la carica, infatti, è agire per aumentare il benessere della nostra famiglia (46,2%); se andiamo a guardare, scopriamo che per quasi la metà di noi rispunta l'Italia familistica di sempre. Anche esaminando l'accresciuta disponibilità a collaborare per migliorare l'esistenza della comunità, il 48,5% degli interpellati afferma di essere disponibile a fare qualcosa, però se si va a scavare gli atteggiamenti cambiano. Quando si propone di dare una mano nella manutenzione delle scuole o contribuire a pulire spiagge e boschi, si dichiara pronto, rispettivamente, solo il 37 e il 34%.

**Cifre ben inferiori** alle dichiarazioni generiche di buona volontà. Ad approfondire l'analisi, si nota anche una **differenziazione territoriale** negli indici di disponibilità. Rispondono positivamente in questi casi più al Sud che al Nordest: segno significativo dell'esistenza dell'effettiva necessità di migliorare le cose in quei settori nelle aree meridionali, mentre in quelle settentrionali difficoltà ed emergenze sono meno presenti, gra-

zie a una maggiore efficienza pubblica. Così rispunta, pare, l'esigenza dell'autodifesa, del doversi mettere direttamente in gioco per resistere al degrado, più che un'effettiva spinta civica e solidaristica. Insomma, se non ci difende lo Stato (la regione, i Comuni), dobbiamo darci da fare da soli. E anche qui, facciamo attenzione: chi è disposto ad attivarsi realmente è solo **un terzo** circa degli interpellati. Non facciamoci illusioni, dunque: la strada per una più diretta partecipazione è ancora lunga.

## Ma in fondo non ci perdiamo d'animo

Colpa di scoramento e sfiducia? Certo, oggi il 67% degli italiani non si sente rappresentato da nessuno e lo stesso 46% che vorrebbe fare qualcosa si sente impedito dalla mancanza di una “regia” che indichi la direzione. Al tempo stesso non ci perdiamo d'animo, nonostante tutto, e dire che di ragioni ce ne sarebbero: il 59% si sente vitale, anche se ben **l'85%** di tutti noi si dice **preoccupato** (è la crisi, bellezza e tu non puoi farci niente, potremmo dire parafrasando la celebre frase del film sulla potenza della stampa *Quarto potere*), il 71% indignato (e questa è una reazione positiva, crediamo, ben diversa dalla negatività

Impariamo da Te

# LG G2



L'INNOVAZIONE  
PARTE DA QUI



*Now It's All Possible*

FULL HD IPS

Smartly Powered  
BATTERY



Optical  
Image  
Stabilizer

Qualcomm  
snapdragon 800

[www.lg.com/it](http://www.lg.com/it)



# LG

Life's Good



della rassegnazione), ma soltanto il 26,5% si sente frustrato e appena il 13% disperato. Ma se sommiamo gli ultimi due, vediamo che l'area della **scontentezza grave** raggiunge il 40%. Non è certamente poco (anche qui: è *la crisi, bellezza*), e non si tratta solo degli aspetti economici, ma probabilmente anche di un'angosciante percezione di mancanza di futuro.

Sarà forse anche per questo motivo che negli italiani, a detta del Censis, si è risvegliata "l'attenzione non solo per la fede, ma più in generale per la vita spirituale e il gusto per una certa frugalità di costumi" grazie all'esempio di **Papa Francesco**, tanto che lo stesso Censis parla di "papafrancescanesimo". Sembrano mostrare così la loro inadeguatezza quei modelli economici (ma non solo) secondo i quali l'interesse individuale risolve anche l'interesse collettivo. Papa Francesco si è subito mostrato vicino alle persone, e queste lo hanno subito preso come punto di riferimento certo, in contrapposizione alla sfiducia sentita nei confronti della classe dirigente nel suo complesso.

Certo che **tanta apertura** nei confronti degli altri, anche se **fortemente limitata** alla propria famiglia e alla propria comunità, sconcerta un po' se pensiamo ad altri compor-

tamenti quotidiani imperanti. In città, **nei condomini**, ci si conosce sempre di meno. Una ricerca del Comune di Firenze mostra che solo un italiano su tre, fra chi ha più di 60 anni, considera i **vicini** di casa come amici, per gli altri sono meno che semplici conoscenti, persone alle quali si rivolge il saluto per buona educazione e basta. Ancora peggio a mano a mano che l'età diminuisce. Sono "amici" per il 14% di chi ha tra i 36 e i 60 anni e scende al 13% tra i giovani. Il 50% comunque considera i rapporti come "buoni", anche se di completa indifferenza, e un altro 50% praticamente non ha rapporti: parla solo con **quattro persone** nella settimana. Indifferenza, solitudine, chiusura. Gli altri sono estranei. Anche se abitano accanto alla nostra porta. Ci si chiude sempre più nel proprio ristretto gruppo e, se non c'è neppure questo, in noi stessi.

## Tutto il potere dei social network

Il contraltare di social network, da Facebook a Twitter a tutti gli altri mette in evidenza la forte necessità di **entrare in relazione** con gli altri, di aprirsi e conoscere. Peccato che sia una frequentazione virtuale: la persona con cui si parla potremmo anche non vederla mai, perché è solo amica di amici con

i quali si hanno relazioni vere, oppure è un incontro nato occasionalmente sul web e che sul web rimane. **Relazioni apparenti**, fatte di piccole cose, di foto qualsiasi postate in rete a cui qualcuno risponde con un "*mi piace*" non si sa perché, di accenni, di giudizi resi drastici, nel bene e nel male, dalla necessità di estrema sintesi, dalla mancanza di un'argomentazione. Se ci si deve esprimere con **140 caratteri** come avviene su Twitter, che cosa si può comunicare? Solo uno slogan, uno scheletro di concetto, ad essere davvero bravi. Eppure si sta lì, a girellare tra i vari post, desiderosi che qualcuno ci interpellasse per un nonnulla e pronti anche noi a digitare il "mi piace", magari a rispondere con un "*bello!*" e una "faccina". Crediamo di stare con gli altri, di condividere qualcosa e non ci accorgiamo di **essere noi soli**, davanti al nostro computer o con il nostro smartphone. Sempre soli nella stanza o in mezzo alla gente, in autobus o in metro.

Comportamenti che non sembrano conciliarsi con le "aperture" di nuova generosità rilevate dal Censis, a meno che non proviamo a considerare queste ultime come una sorta di "rivolta" contro l'isolamento e l'individualismo. Ma una cosa è certa: fotografare com'è l'Italia oggi è difficile davvero. n

È nostra cura



## tutelare la tua salute

In Teva aiutiamo ogni giorno le persone a stare meglio, garantendo la sicurezza e la convenienza dei nostri **farmaci equivalenti**, e impegnandoci nella ricerca, per rendere disponibili **terapie innovative** che rispondano a specifiche esigenze di salute.

**CURIAMO IL PRESENTE PER SOSTENERE IL FUTURO.**

**N.1 AL MONDO  
NEI FARMACI  
EQUIVALENTI**

[www.tevaitalia.it](http://www.tevaitalia.it)

Teva Italia S.r.l.  
Viale Del Mulino, 1  
Milanofiori  
Assago  
Milano

# IL RITORNO DEL FILM INCHIESTA CONTRO I POTERI OCCULTI. PER DIMOSTRARE CHE È I film sulla Mafia? Spesso

Da *Il Padrino* a *Il giorno della civetta* ce ne corre, eppure ancora oggi c'è tanto bisogno di

di Riccardo Palmieri

**P**arlare di criminalità organizzata. Di mafia. Nelle scuole. Al cinema. Sono storie diverse, tutte tragiche, drammatiche. Spesso si ironizza proprio per esorcizzare un male endemico della nostra società, quel pensiero, quell'indole 'mafiosa' che antropologicamente potremmo avere tutti e invece no. Per fortuna. Purtroppo molti, troppi continuano a morire di quell' "indole", per colpa di quell'ancestrale organizzazione del lavoro, dei rapporti, della vita, che può fare dell'Uomo un Mostro. Argomento strisciante, se non appare con evidenza, dunque molto ambiguo e complesso, quello della mafia. Dello stato nello Stato. Tornando al cinema, certe volte alcuni film sono stati necessari per distruggere quei 'miti', ma non sempre il colpo è andato a bersaglio. *Il Padrino* di **Coppola**, tanto per fare un primo esempio ultra famoso, non ha fatto che raccontare spettacolarmente il problema civile, dando perfino adito ai veri boss di Cosa Nostra (sono dati accertati) di riconoscersi e gratificarsi nei personaggi 'inventati' per il grande schermo.

In un'aura tra il nostalgico e il caricaturale, la celebrazione della mafia al cinema ha sempre avuto toni liquidi, poco definiti, quasi romantici. È sempre un'arma a doppio taglio, insomma, rappresentare la criminalità organizzata attraverso un mezzo potente, seduttivo ed esaltante come il cinema. Ma non tutto è elogio del crimine, ovviamente, fermo restando che il tema, per natura umana potremmo dire, è perennemente attuale.

Tra gli esempi più recenti (tralasciamo volutamente le carrellate nella Storia del Cinema di Mafia), ci piace soffermarci su alcuni titoli usciti da poco nelle nostre sale oppure di imminente programmazione. E il primo che ci viene in mente (forse qualcuno di voi l'ha già visto, dalla fine di novembre) è *La mafia uccide solo d'estate*. Titolo curioso ma nello stesso tempo profondamente vero. Ne ha parlato nelle scuole italiane, di criminalità organizzata, di mafia il suo giovane regista, il conduttore radiofonico e vj **Pif** (nome d'arte del palermitano **Pierfrancesco Diliberto**). Stupisce perché è un personaggio da MTV? Ebbene, ben vengano giovani determinati a parlare di cose toste, drammatiche, importanti, proprio ai giovani, alle generazioni che



crescendo con una cultura diversa potrebbero un giorno insegnare ai loro figli a dissociarsi, a dire no allo stato mafioso delle cose. Diliberto con questo film non debutta solo nella regia ma ne è anche il protagonista, il centro pensante di una storia che racconta l'impegno di un **giovane palermitano** sullo sfondo dei fatti criminali che hanno insanguinato l'Italia dagli anni Settanta ad oggi (nel cast anche **Cristiana Capotondi**, **Ninni Bruschetta**, **Ginevra Antona**, **Alex Bisconti**, **Claudio Gioè**, quest'ultimo visto da molti nel *Capo dei capi* in televisione). Come affrontare la mafia al cinema per Pif? Lui ha trovato valido un mix di commedia, romanticismo (ma non di quello che ricordavamo prima in merito alle 'leggende' criminali) e inchiesta: *La mafia uccide solo d'estate* è stato anche in concorso al Festival di Torino e **dissacra i boss** mentre umanizza gli eroi e le vittime della criminalità. "Gli

omicidi hanno aperto gli occhi alla città" afferma Pif, spiegando che l'atto più cruento, quello di togliere la vita a un altro essere umano per sete di controllo e di potere, sta facendo da **rivelatore sociale**. Pierfrancesco Diliberto racconta inoltre che "lavorare in Sicilia è una missione possibile", segno che, perfino volendo parlare di mafia, là dove storicamente si collocano le radici di Cosa Nostra, allestire un set sulla mafia non è impossibile. Ma si dimostra, soprattutto, aggiungiamo noi, che si possa e si debba fare **educazione civile** attraverso l'arte o la scienza dell'arte filmica. Non a caso il protagonista de *La mafia uccide solo d'estate* è un bambino, Arturo, che nasce a Palermo lo stesso giorno in cui Vito Ciancimino, mafioso di rango, è stato eletto sindaco. Con una storia d'amore si raccontano i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è

POSSIBILE PARLARE DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SENZA MITIZZARLA. ANZI, COLPENDOLA...

# non è vera Cosa Nostra

film di denuncia civile, di impegno, anche di ironia e poesia per desacralizzare il male

invaghito alle elementari e che gli appare simile a una principessa. Arturo è un ragazzo come tanti altri dell'Italia degli anni '70 ma, a differenza dei suoi coetanei del Nord, è costretto a fare i conti con le infiltrazioni e le azioni criminose della mafia nella sua città. La consapevolezza di Arturo cresce anno dopo anno, anche se nessuno lo ascolta perché Palermo ha altro a cui pensare.

Ma la mafia non è solo Sicilia, lo sappiamo bene. E senza andare negli Stati Uniti o altrove, basta spostarsi per esempio sulla Capitale, su Roma, per farci i conti molto da vicino. Si intitola, per esempio, proprio *Roma criminale* un nuovo film sull'argomento diretto da **Gianluca Petrazzi**, uscito a dicembre e interpretato, tra gli altri, da Luca Lionello, Alessandro Borghi, Simone Corrente e Simona Cavallari (vecchia conoscenza in tema mafia, per chi l'ha seguita sul piccolo schermo in *Squadra antimafia*). La storia? Marco Lanzi, vice questore aggiunto in un commissariato della periferia romana, perde il padre, commissario, ucciso davanti ai suoi occhi quando era ancora bambino. Conosciuto per il suo carattere impulsivo e poco razionale, decide da quel giorno di seguire le sue orme e fare del suo lavoro una ragione di vita, al fianco di Gargiulo, ex collega del padre e amico di sempre. Vince Marrazzo, detto "er Torretto", sconta trent'anni per crimini vari e viene identificato in tutti questi anni come



il mandante dell'omicidio del commissario Lanzi. Il suo rilascio smuove in Marco la rabbia repressa di chi ancora sente quel dolore più vivo che mai...

Per scherzarci su, ma non troppo, arriva poi a gennaio *Un boss in salotto*. Anche **Luca Miniero** si è cimentato, nel solco del grafio umoristico, con l'argomento. Nel film (interpretato da Rocco Papaleo, Paola Cortellesi, Luca Argentero, Angela Finocchiaro, Marco Marzocca, Ale e Franz...) la storia uora intorno alla figura di Cristina, che vive in un piccolo centro del Nord dove si è costruita

una famiglia e una vita perfetta. Quando un giorno viene convocata in Questura, scopre che suo fratello Ciro è implicato in un processo di camorra e ha chiesto di poter trascorrere gli arresti domiciliari da lei. Cristina accetta suo malgrado, e da quel momento l'ordinatissima routine familiare viene letteralmente sconvolta dall'irreversibile zio Ciro, un tipo molto poco abituato alle buone maniere.

Buone maniere.

Quelle su cui dovrebbero, dovremmo, riflettere tutti giorno per giorno. ■

*Nel servizio, alcune immagini tratte dai film italiani più recenti 'dedicati' alla Mafia e alla criminalità: qui sotto, da sinistra, Simona Cavallari e poi Luca Lionello in Roma criminale; Paola Cortellesi e Luca Argentero in Un boss in salotto; Cristiana Capotondi in La mafia uccide solo d'estate. In alto ancora una scena di Un boss in salotto e, nella foto di apertura, la Capotondi con Pif, regista e interprete de La mafia uccide solo d'estate*



IL FAMOSISSIMO INNO NATALIZIO OGGI TRADOTTO IN PIÙ DI TRECENTO LINGUE

# Stille Nacht: canto di pace

24 dicembre 1818: la dolce melodia nasce in Austria, dalla genialità di un organista

di Paola Ingletti

**E** proprio vero che quando un canto è il frutto della fusione di un testo ispirato, portatore di un messaggio nobile e sincero, e di una melodia che ne asseconda il significato, abbellendolo e impreziosendolo, ebbene, ecco che per incanto quel canto si trasforma in un **mezzo formidabile**, capace di comunicare gioia e bontà.

È questo il caso del notissimo *Stille Nacht*, una delle numerose melodie che volentieri ogni anno si intonano nelle case delle famiglie di tutto il mondo, quando si avvicinano le **festività natalizie**. Sì, proprio di tutto il mondo, perché l'originario, austriaco *Stille Nacht* diventerà poi in Italia *Astro del ciel*, in Inghilterra *Silent Night*, in Francia *Douce Nuit*, in Spagnolo *Noche de paz...* traducendo in tutte le lingue un messaggio comune di amore e di fratellanza.

Vediamo ora però, di curiosare, di ricercare un po' nella storia di *Stille Nacht*, questa toccante melodia, espressione di riflessione profonda e di anelito spirituale alla pace. Intanto dobbiamo andare parecchio indietro nel tempo, precisamente al primo ventennio del XIX secolo quando due persone si incontrano, per volontà del caso, del destino, di Dio... si incontrano, dicevo, a Oberndorf, vicino alla elegante città austriaca di Salisburgo. Sono rispettivamente l'insegnante **Franz Xaver Gruber**, organista presso la chiesa di Sankt Nikolaus ed il reverendo **Joseph Mohr**, parroco della città tra il 1817 e il 1819.

## Quella prima volta...

Così ricorda il compositore Franz Xaver Gruber in relazione a quale fosse l'origine del canto destinato nel tempo a diventare così famoso: "Era il 24 dicembre del 1818 quando il reverendo Joseph Mohr, allora sacerdote ausiliario della chiesa parrocchiale di Sankt Nikolaus a Oberndorf, consegnò a Franz Xaver Gruber che svolgeva il servizio di organista, una poesia, accompagnata da una richiesta di comporre una melodia che vi si adattasse per due voci soliste e coro con accompagnamento di chitarra. La composizione venne giudicata come pienamente riuscita e dopo un numero conveniente di prove, si decise di eseguirla alla



Il reverendo Joseph Mohr e l'organista Franz Xaver Gruber raffigurati nella locandina celebrativa del centenario di *Stille Nacht*, in occasione del Natale 1918 (da Wikipedia)

Messa di mezzanotte... Regnava il più grande silenzio quando le voci soliste diedero inizio al canto *Stille Nacht*, Heilige Nacht! La parte del coro cantata a orecchio

fu eseguita molto bene e accrebbe l'impressione...".

Il compositore parla di un accompagnamento di chitarra e sarebbe lecito chiedersi

NUOVO DAILY



## NUOVO DAILY SUPERVAN TUO A 22.400€

MOTORE MULTIJET II  
146 CV

SOSPENSIONI  
PNEUMATICHE

CLIMA  
AUTOMATICO

ESP

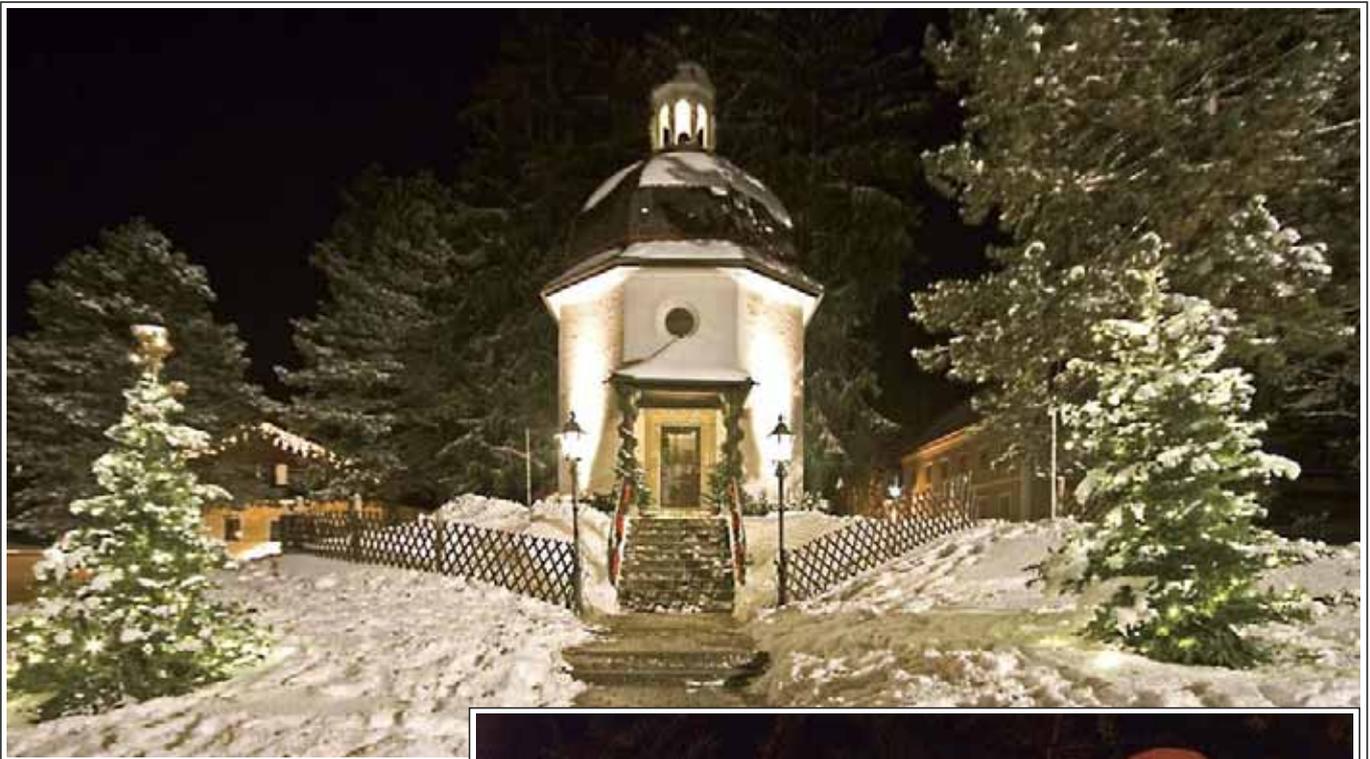
- **Potente** con il nuovo motore 146 CV Multijet II con cambio a 6 marce.
- **Accessoriato** con allestimento TOP per un maggior comfort.
- **Versatile** con sospensioni pneumatiche.
- **Vantaggioso** solo fino al 31 dicembre ad un **prezzo incredibile e leasing con anticipo zero.**

Numero verde  
**800-800288**

# IVECO

WWW.IVECO.IT

Offerta valida fino al 31/12/2013 presso le concessionarie Iveco aderenti e fino ad esaurimento scorte. Valore di fornitura 22.400€ su versione SUPERVAN modello 35S15V/P 12 m3 con allestimento Top, ESP, cambio manuale a 6 marce, sospensioni pneumatiche, ruota e porta-ruota di scorta, nei colori di serie. Fogli illustrativi presso le concessionarie Iveco aderenti e sul sito [www.iveco.it](http://www.iveco.it). Leasing a fino a 60 mesi; primo canone a 60 giorni, TAN (fisso) 6,29%; Tasso leasing 6,47%; anticipo zero; riscatto 5%; polizza Furto e Incendio e Kasko compresa nei canoni; 58 canoni da 540,00€. Spese pratica, Iva, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione Iveco Finanziaria S.p.A. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le concessionarie e sul sito [www.ivecocapital.it](http://www.ivecocapital.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. L'immagine è a solo scopo illustrativo.



In alto, Oberndorf, Salzburgerland (Austria): la Stille Nacht Kapelle, cappella votiva e museo. A sinistra: Stille Nacht, lo spartito riportante le note scritte da Franz Xaver Gruber nel 1818

perché non di organo ma la risposta sembra dover essere molto semplice: perché l'organo della chiesa era arrugginito o comunque non funzionante e di conseguenza non poteva essere utilizzato.

La storia vuole che Mohr abbia scritto il testo la **sera del 23 dicembre**, su di una collina, avvolto dal silenzio e dalla pace e che all'inizio si fosse ispirato ad un testo latino in tre strofe che iniziava così:

*Alma nox, tacita nox!  
Omnium silet vox,  
sola virgo nunc beatum  
ulnis fovet dulcem natum.  
Pax tibi, puer, pax!*

Successivamente Mohr avrebbe scritto i versi in tedesco della *Stille Nacht* che conosciamo, chiedendo poi al musicista Gruber un accompagnamento semplice da poter eseguire egli stesso con la **chitarra**; tutto il resto è storia ben nota.

### Una grande forza

Un canto nato da una storia semplice è diventato un **simbolo importante** del Natale, della nascita di Gesù Bambino, del *puer* che tutti gli anni aspettiamo e adoriamo. Un canto che è diventato famoso immediatamente dopo la sua composizione ed ha oltrepassato velocemente i

confini austriaci, volando lievemente in tutti i paesi del mondo; questo grazie alla grande forza interiore che è in grado di suscitare in tutti noi quando lo ascoltiamo o meglio ancora, quando lo cantiamo e che ogni volta ci fa sentire più vicini, più uniti, protesi commossi verso lo stesso desiderio di pace. E poi in fondo, se ci pensiamo un momento, le parole iniziali in tedesco suonano così bene: *Stille Nacht...* Notte silenziosa. *Stille* ci fa pensare anche alla parola italiana stelle, alle stelle della notte e soprattutto ai cieli stellati dei nostri presepi che ogni anno prepariamo con tanto amore. n



**Solo tu sai  
che lo indossi.**

**TENA *Men* con Maxx Protection Technology.  
Da oggi sei libero e sicuro di te.**

TENA *Men* è una protezione assorbente per perdite urinarie appositamente progettata sull'anatomia maschile. Ti protegge a lungo e ti permette di vivere pienamente la tua giornata.



È un dispositivo medico CE.  
Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.  
Autorizzazione su domanda del 23.08.2012

[www.tena.it/uomini](http://www.tena.it/uomini)

■ QUESITI AMMINISTRATIVI: L'UTILIZZO DELLE FORESTERIE DI FORZA ARMATA

# L'esperto ci risponde

Stralcio della Direttiva di SME - V Reparto - Affari Generali del 28 ottobre 2013

di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

**P**er quanto di interesse dei Soci Effettivi ANC, si comunica che a partire dal 1° novembre 2013 le competenze del Centro Prenotazioni presso SME-AG sono estese a tutte le **Foresterie** di Forza Armata. Le richieste di prenotazione potranno essere rivolte a detto Centro nei seguenti nuovi orari: da lunedì a giovedì - dalle ore 09.00 alle ore 16.30; il venerdì e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 14.00. I recapiti sono: tel. 06/47358900; fax. 06/47358191; e-mail Al di fuori di detti orari, le prenotazioni riferite esclusivamente ad esigenze immediate potranno essere effettuate direttamente presso le foresterie. In merito all'utilizzo, si precisa che in via prioritaria saranno soddisfatte le esigenze istituzionali e quelle riferite al personale della Forza Armata.

Le **categorie** di personale che possono essere **ammesse** alla fruizione delle Foresterie: Ufficiali; Sottufficiali; Volontari in Servizio Permanente; Volontari non in S.P. che abbiano contratto matrimonio; Personale civile dell'A.D.; Personale in quiescenza; Volontari non in S.P. feriti in operazioni nei Teatri Operativi; Personale in congedo iscritto all'U.N.U.C.I. e all'U.N.S.I.; Personale di altre Forze Armate e Corpi Militari e non dello Stato; Personale estraneo all'A.D. di particolare interesse per la F.A.; Personale militare appartenente a F.A. straniera; marito/moglie e parenti/affini di 1° grado del personale appartenente alle citate categorie; familiari di militari feriti o caduti in operazioni in T.O. entro il 2° grado di parentela; conviventi del personale sopra citato che si trovi nella condizione di "more uxorio". Le **richieste** dovranno riguardare al massimo un nucleo familiare ed essere riferite ad un periodo non superiore ai sette giorni (eventuali deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate dallo SME). Riguardo le **modalità** e i termini di prenotazione si precisa: termini di prenotazione: le richieste potranno essere inoltrate con un anticipo massimo di 3 mesi fino alla data dell'esigenza; modalità di **prenotazione**: il personale di Forza Armata potrà effettuare le richieste: per le sole esigenze di protezione sociale, sia telefonicamente oppure via e-mail (con conferma entro al massimo 2 giorni lavorativi successivi all'inoltro della richiesta); per le restanti esigenze, esclusivamente a mezzo e-mail, utilizzando il format allegato, mentre il restante personale potrà presentare richiesta esclusivamente a mezzo e-mail; le stesse saranno valutate/evase 7 giorni calendariali prima dalla

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	
V REPARTO AFFARI GENERALI - Ufficio Affari Generali	
MODULO DI RICHIESTA FRUIZIONE FORESTERIE DELL'ESERCITO	
GENERALITA' DEL RICHIEDENTE	
FORZA ARMATA/CORPO:	<input type="text"/>
ENTE DI APPARTENENZA:	<input type="text"/>
GRADO/QUALIFICA:	<input type="text"/>
COGNOME E NOME:	<input type="text"/>
SERVIZIO/QUIESCENZA:	<input type="text"/>
TELEFONO UFFICIO:	<input type="text"/>
TELEFONO CELLULARE:	<input type="text"/>
INDIRIZZO E-MAIL:	<input type="text"/>
TIPOLOGIA DELL'ESIGENZA	
FORESTERIA:	<input type="text"/>
TIPO ESIGENZA <sup>1</sup> :	<input type="text"/>
DATA CHECK IN:	<input type="text"/>
DATA CHECK OUT:	<input type="text"/>
N. ADULTI:	<input type="text"/>
N. BAMBINI (minori di anni 12):	<input type="text"/>
N. OSPITI <sup>2</sup> :	<input type="text"/>
TIPOLOGIA DI CAMERE:	<input type="text"/>
ONERI A CARICO <sup>3</sup> :	<input type="text"/>
ESIGENZE PARTICOLARI:	<input type="text"/>

<sup>1</sup> Servizio/particolare assistenza sanitaria/privata.  
<sup>2</sup> Nel caso in cui il richiedente faccia da "garante", specificare le generalità del capo famiglia e il numero dei componenti del nucleo familiare.  
<sup>3</sup> A carico del richiedente, dell'EDR di appartenenza, ecc. (allegare documentazione).

data dell'esigenza ed in subordine a prioritarie esigenze di Forza Armata. Per eventuali informazioni relative allo stato di avanzamento delle richieste inoltrate a mezzo e-mail, si potrà contattare il citato **Centro Prenotazioni** al numero **06/47358900** selezionando l'**opzione 2**. Infine, si rammenta che: la durata del soggiorno, di norma, non potrà essere superiore ai 15 giorni (eventuali richieste di proroga, motivate, saranno vagliate dallo SME); la mancata disdetta entro le ore 12.00 del giorno antecedente alla data di arrivo, comporta la preclusione di fruire delle foresterie per 6 mesi.

L'elenco delle Foresterie è consultabile sul sito [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

n

Con il contributo di



# UniCredit



## L'energia di cui il mondo ha bisogno. La sicurezza che il mondo richiede.

Alla ExxonMobil, ci adoperiamo per produrre energia in maniera sicura e responsabile attraverso tecnologie avanzate, standard rigorosi e un incessante impegno nell'applicare le migliori procedure di sicurezza.

Ogni nostra decisione si fonda sul nostro Sistema di Gestione dell'Integrità delle Operazioni (OIMS—Operations Integrity Management System). E' costituito da 11 elementi distinti che valutano e mitigano eventuali rischi per le persone, le comunità e l'ambiente in cui operiamo, sotto il profilo della sicurezza, della salute e della salvaguardia ambientale.

Il nostro cammino verso l'obiettivo di zero incidenti non è ancora completo, ma abbiamo fatto grandissimi progressi. Non ci fermeremo fintanto che non avremo raggiunto la meta. Questo è il nostro impegno.

Per saperne di più [exxonmobil.com](http://exxonmobil.com)



Marchi della ExxonMobil

# ExxonMobil

Energia: una sfida per il mondo, una priorità per noi.™

**7** A SOLI  
**EURO**  
IVA COMPRESA  
PIU SPESE  
DI SPEDIZIONE

**AGENDA 2014**

VERSIONE  
SPECIALE  
IN OCCASIONE  
DEL BICENTENARIO  
DELLA FONDAZIONE  
DELL'ARMA

**200**

Bicentenario della Fondazione dell'Arma

**1814 › 2014**

Associazione Nazionale Carabinieri

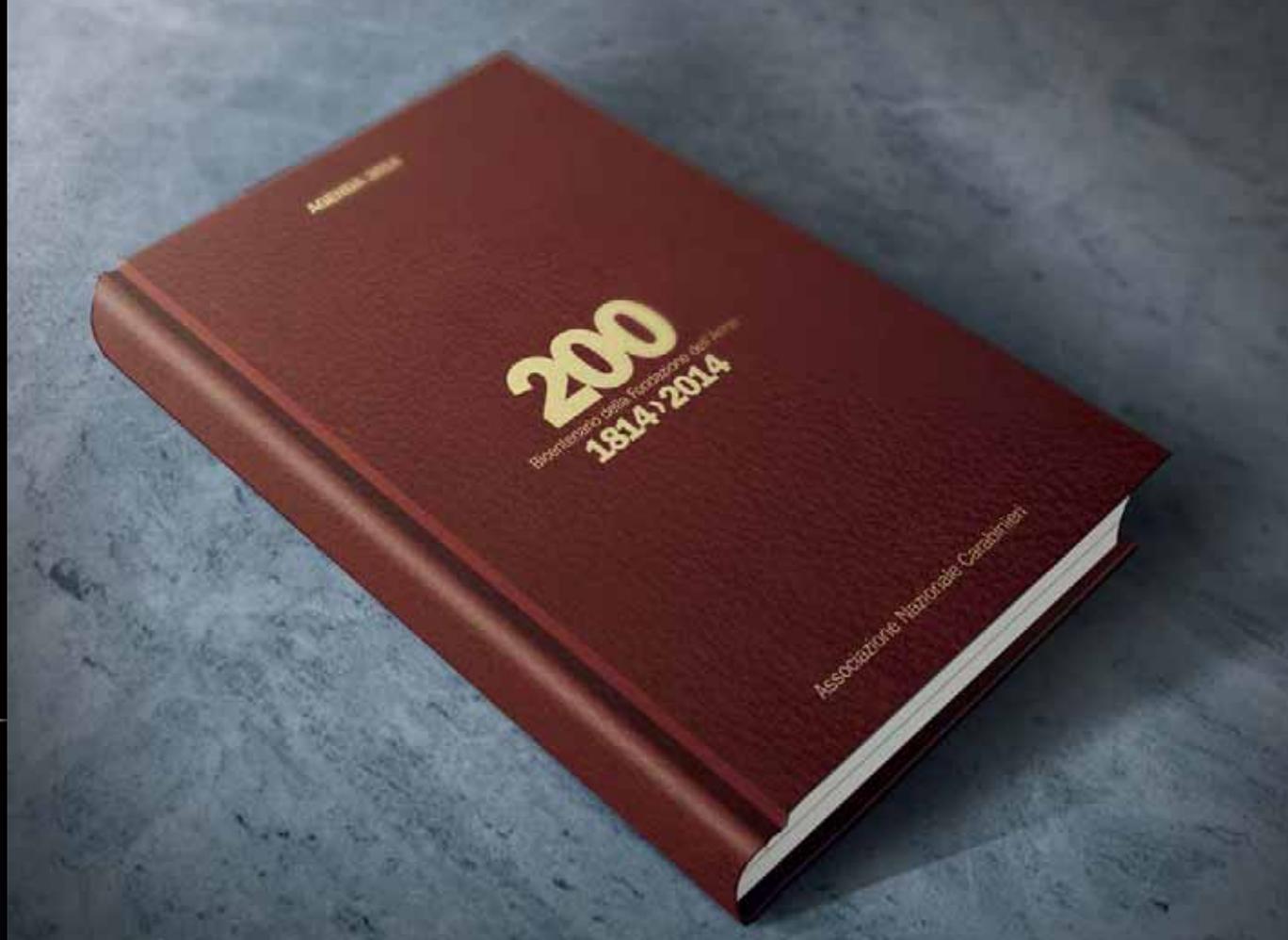
Prenota la tua  
**AGENDA 2014  
SETTIMANALE**  
Grande formato  
(cm 17,5x24,5)  
copertina in pelle  
punzonata in oro  
interni stampati  
su carta pregiata  
a colori



Associazione  
Nazionale  
Carabinieri



puoi prenotarla e acquistarla su: [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)



La **Presidenza Nazionale dell'ANC**, anche per l'anno 2014, ha realizzato un'**agenda da tavolo** - grande formato (cm. 17,5 x 24,5) - con copertina in pelle punzonata in oro ed interni su carta pregiata a colori.

Il costo è di **€ 7,00** a cui debbono essere aggiunti i seguenti importi per spese di spedizione:

? da 1 a 3 agende	€ 5,50
? da 4 a 8 agende	€ 7,00
? da 9 a 16 agende	€ 8,00
? da 17 a 33 agende	€ 9,00
? da 34 a 50 agende	€ 11,00
? da 51 a 83 agende	€ 19,00

Per le richieste, inviare alla Presidenza nazionale la scheda d'ordine, accompagnata da una copia di versamento su c/c postale n. 00709006 intestato alla Presidenza Nazionale ANC.

## SCHEDA D'ORDINE

Cognome ..... Nome.....

Sezione ANC.....

Indirizzo di spedizione .....CAP .....

Località ..... Prov. .... Tel. ....

Agende n. .... a 7,00 € cad. € ..... spese spedizione € ..... Totale € .....

■ LUIGI CENTRA RIPORTA CON SGUARDO "INGENUO" LE AZIONI DEI CARABINIERI. NON

# Quando l'Arma viene foto

Tratti veloci e segno deciso nelle tele dell'artista internazionale dedicate al Corpo.



di Alfio Borghese

**S**ono centinaia le opere d'arte dedicate, da sempre, all'**Arma dei Carabinieri**: sia per la ricchezza dei colori delle divise, specie quelle in alta uniforme, sia per il particolare attaccamento al Corpo che ha rappresentato i valori più alti dell'unità nazionale e che è sempre stata vicino alla popolazione con particolare sensibilità e semplicità, con episodi di grande eroismo in fatti di cronaca o in momenti delicati come la fine della guerra mondiale e gli episodi di rappresaglia tedeschi nei confronti degli abitanti delle tante cittadine in attesa dell'arrivo degli alleati.

## Colori, tratti veloci e appaiono i Carabinieri

Tra i tanti dipinti che rappresentano l'attività dei Carabinieri, merita un segno di rilievo l'opera di **Luigi Centra**, artista internazionale che, presentato da **Vittorio Sgarbi**, ha preso parte alla *Biennale di Venezia*

e che è stato premiato da Katia Ricciarelli e dal presidente della giuria Paolo Levi. Proprio in questo Natale è una sua partecipazione alla *Mostra d'arte contemporanea* nella sala della televisione slovacca a Bratislava. Poi sarà alla *Biennale di Verona* a febbraio del 2014, ad aprile alla *Pala-expò* di New York e subito dopo a San Diego, al *Museo Nazionale della California*.

Rappresentante della **Pop-art** rivalutata in Italia, Centra ha esposto a Boston, Kiev, Tokio, Pechino, Cadice; un museo a lui dedicato con 126 tele si trova a Monte San Giovanni Campano; una sala *Centra art* a Roccaraso e fuori dalla Ciociaria (vive a Veroli), a Venezia una mostra permanente a Dolo e una sala *Centra art* sul fiume Brenta presso lo studio del fotografo Gianfranco Brusegan. Autore di oltre 60 volumi di poesia e di letteratura ha ottenuto il Premio alla Cultura 1998 della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** con il volume *Castelli della Ciociaria*.

Molto legato all'Arma, le sue opere sono al Comando Provinciale di Frosinone diretto

dal Luogotenente Marco Sperati e dal capitano Luca Ciabocco, e al Tribunale del capoluogo ciociaro, presso la Procura della Repubblica.

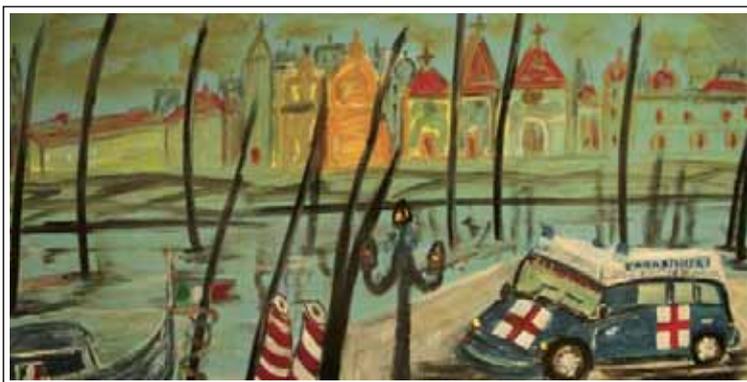
Con **tratti veloci e segno deciso**, Centra descrive i personaggi presentandoli con i mezzi a disposizione dell'Arma. In un quadro ci presenta la cattura di un latitante, in un casolare identificato dall'elicottero dei carabinieri. In un altro è in azione la gazzella, poi carabinieri in moto o in motoscafo, ma anche, con un tocco di fantasia, la gondola dei carabinieri a Venezia, dove Centra ha trascorso lunghi periodi e dipinto molte opere, tra cui le maschere del famoso carnevale. Tra i quadri donati alla Caserma di Frosinone, anche i carabinieri a cavallo, con baffetti e pizzetto e un rappresentante dell'Arma in alta uniforme, su un cavallo bianco in occasione delle manifestazioni più variopinte e ufficiali di presentazione del corpo, come il Carosello dei Carabinieri a Piazza di Siena a Roma.

Accanto a Luigi Centra, una donna dedica

SOLO IMMAGINI IN ALTA UNIFORME O EVOCATIVE, MA SOPRATTUTTO LA VITA QUOTIDIANA

# grafata con il pennello

L'intento è di raccontare una "storia dal vero" attraverso le emozioni dei colori



## SGUARDO DI DONNA



Ecco come Pietra Barrasso raffigura la caserma dei Carabinieri "Giacomo Acqua", a piazza del Popolo, sede del Comando Regione Lazio

le sue opere ai Carabinieri: **Pietra Barrasso** ha dipinto la sede del Comando Legione Lazio, cioè la Caserma "Giacomo Acqua" di Piazza del Popolo, a Roma, e la Caserma provinciale dei Carabinieri di Piazza San Lorenzo in Lucina: 500 litografie numerate e autografate sono in vendita nelle caserme e il ricavato sarà devoluto all'Opera Nazionale Assistenza Orfani di Militari dell'Arma dei Carabinieri.

### Pietra Barrasso un ricco palmarès

Pietra Barrasso, nata in provincia di Avellino, ha al suo attivo 193 **personali**, 151 collettive e 59 **premi** tra cui la medaglia della Camera dei Deputati, il premio speciale alla carriera della Regione Marche ed è stata designata Personalità Europea nel 2012 in Campidoglio. Ha esposto a Boston, Cambridge, New York, Tokio, Pechino, San Pietroburgo, Mosca, Stoccarda, Lugano, Montecarlo, Nizza, Reinach, Springfield, Barcellona e Vienna e in quasi tutte le città italiane. **n**

■ IPERTENSIONE ARTERIOSA: PRESSIONE, DANNI, DIAGNOSI, STILE DI VITA, RIMEDI

# Un killer silenzioso!

Dalla Sezione Cardiologica del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri

di Claudia Giuditta Sciacca\*

La pressione del sangue dipende da come il cuore pompa il sangue nelle arterie e da come le arterie lo trasportano in tutto il corpo. Essa varia mentre il **cuore pompa** e per questo si misura con due valori: la pressione massima e minima, corrispondenti a due fasi del ciclo cardiaco, sistole e diastole. La pressione infatti **aumenta** ogni volta che il cuore si contrae e **diminuisce** quando il cuore si rilassa. La pressione massima e minima **variano** poi durante il giorno sotto l'influenza di diversi fattori (ritmi circadiani, esercizio fisico, emozioni, stress), dei quali solo alcuni sono controllabili. Si parla di **ipertensione arteriosa** quando la pressione arteriosa raggiunge livelli elevati che si protraggono nel tempo o si rilevano numerosi rialzi pressori durante la giornata.

La pressione alta si diagnostica con una serie di misurazioni fatte in momenti diversi della giornata ed in più giorni perché la pressione è influenzata da molti fattori e la presenza del medico potrebbe contribuire ad innalzarla (ipertensione arteriosa da camice bianco). Il rischio cardiovascolare globale, ovvero la probabilità di essere colpito da un evento cardiovascolare importante quale un ictus o infarto miocardico nel prossimo futuro, considera i valori di pressione, oltre che del colesterolo, diabete, età, fumo, sesso, familiarità, vita sedentaria, stress. L'ipertensione può essere **asintomatica** ed è per questo che spesso



è definita come un *killer silenzioso*, proprio perché inizia a provocare danni ben prima di causare disturbi...

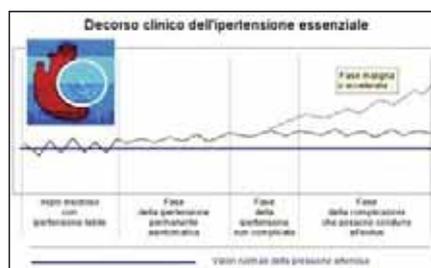
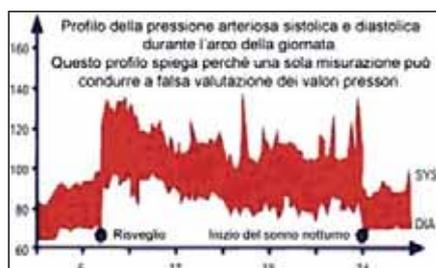
## I danni dell'ipertensione arteriosa: i vasi sanguigni

Quando la pressione è alta il sangue, premendo con troppa forza contro le pareti delle arterie (i vasi sanguigni che portano il sangue ricco di ossigeno dal cuore a

tutto il corpo), può in questo modo danneggiarle, promuovendo:

- a) l'**arteriosclerosi** ovvero una degenerazione della parete vasale che tenderà ad ispessirsi ed indurirsi;
- b) l'**aterosclerosi** ovvero la formazione di placche (accumuli di colesterolo e di altre sostanze) sulle lesioni delle pareti vasali danneggiate dalla stessa ipertensione;
- c) **aneurismi** ovvero lo sfiancamento delle pareti dei vasi sanguigni a seguito delle continue sollecitazioni meccaniche svolte da valori pressori elevati. Gli aneurismi, sottoposti a pressione elevata, possono rompersi, causando emorragie mortali. Il vaso più frequentemente colpito da aneurismi è l'aorta (l'arteria più grande).

**IL CUORE.** Se il cuore, a causa della pressione alta, è costretto a lavorare più del normale, la parete muscolare del ventricolo sinistro (la principale camera di pompa) può ispessirsi, ipertrofizzandosi (ipertrofia del ventricolo sx). La cardiopatia ipertensiva - così è chiamata questa condizione - predispone all'insorgenza di angina e/o infarto del miocardio, secondariamente i danni provocati dall'ipertensione arteriosa sulle pareti dei vasi che



PRESSIONE ARTERIOSA	MASSIMA (SISTOLICA)	MINIMA (DIASTOLICA)
OTTIMALE	< 120 mmHg	< 80 mmHg
NORMALE	120-129 mmHg	80-84 mmHg
BORDERLINE (Normale-Alta)	130-139 mmHg	85-89 mmHg
IPERTENSIONE	>139 mmHg	> 89 mmHg



**La tua salute  
in buone mani**



**ANGELINI**

irronano il cuore, le coronarie, che non saranno più in grado di supportare le aumentate richieste di ossigeno di un cuore ipertrofico a causa delle loro lesioni occlusive, con conseguente deficit di pompa del muscolo cardiaco.

**IL RENE.** La pressione alta danneggia le arterie dei reni che non riusciranno più a filtrare correttamente il sangue. I reni danneggiati, oltre a causare intossicazioni dovute all'accumularsi nel sangue di sostanze di rifiuto, possono anche causare essi stessi ipertensione (per accumulo di liquidi nell'organismo) ed altre complicanze quali anemia (deficitario rilascio di eritropoietina), osteoporosi (squilibri idro-elettrolitici) ecc.

**IL CERVELLO.** Se la pressione alta danneggia le arterie del cervello, possono verificarsi emorragie o attacchi ischemici transitori (TIA), ictus a causa di ostruzioni delle arterie cerebrali per la presenza di placche aterosclerotiche o coaguli. Tali eventi comportano un'alterazione della vascolarizzazione cerebrale con conseguente compromissione delle capacità cognitive e/o motorie del paziente: possono verificarsi problemi di coordinamento dei movimenti, di vista, di linguaggio, di ragionamento, di amnesia...

**L'OCCHIO.** A causa dell'ipertensione arteriosa nella retina e corioide, le arteriose possono restringersi o subire dilatazioni (micro/macroaneurismi): questo può favorire l'occlusione dei vasi o la rottura della loro parete (emorragie). Tutto ciò può dar luogo all'insorgenza di disturbi del visus.

## Ipertensione arteriosa La diagnosi

I valori della pressione si rilevano utilizzando lo **sfigmomanometro**, un apparecchio dotato di un manicotto gonfiabile per il braccio ed un misuratore di pressione (manometro). Con una pompetta di gomma si insuffla l'aria dentro il manicotto, fino a quando l'arteria è completamente chiusa.

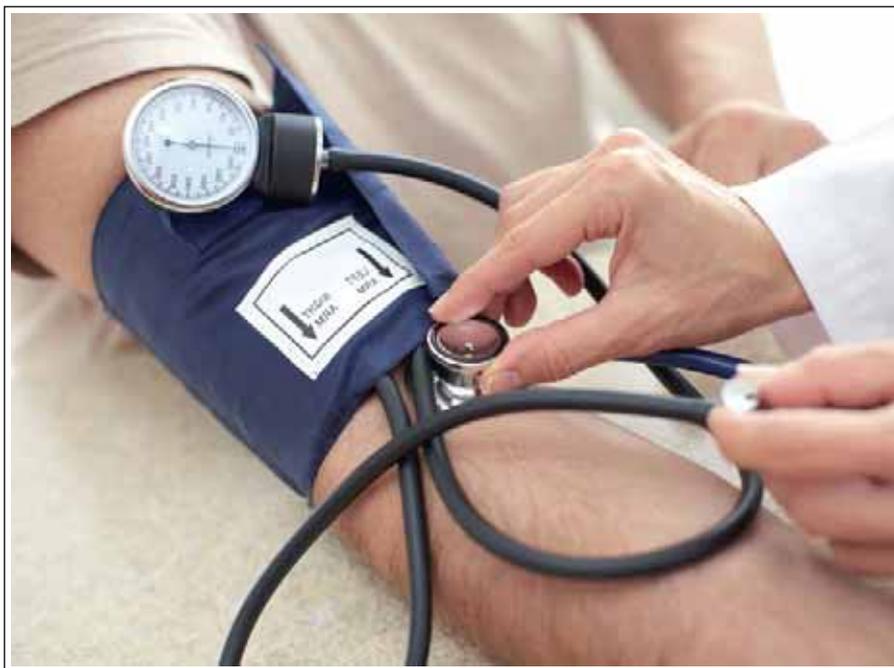
Quindi, con uno **stetoscopio**, si potranno ascoltare - sgonfiando lentamente il manicotto - **i suoni** che provengono dal flusso sanguigno: **il primo** "suono" apprezzabile indica il valore della pressione arteriosa massima (sistolica), **l'ultimo** "suono" indicherà nel manometro il valore della pressione minima (diastolica).

Dopodiché non si rileveranno altri suoni in quanto l'arteria è completamente aperta (manicotto sgonfio).

## Scoprire se il cuore è danneggiato

Per verificare la salute del cuore il medico può richiedere degli esami del sangue e degli **esami specifici** quali:

- **Elettrocardiogramma** (ECG) che registra



l'attività elettrica del cuore evidenziando eventuali segni di ipertrofia ventricolare, pregressi infarti, aritmie;

- **Ecocardiogramma**, indagine che usa onde sonore per visualizzare il cuore e le sue valvole e così appurare il grado d'ipertrofia del cuore, secondaria la persistenza di valori pressori elevati, e la contrattilità globale e segmentaria della nostra "pompa";

- **Monitoraggio Pressorio** nelle 24h, indicato in genere in caso si sospetti un'ipertensione da camice bianco.

## Vademecum per una pressione ottimale

Dopo la scoperta iniziale di una pressione arteriosa elevata, è opportuno che il Paziente modifichi il suo stile di vita in tal modo:

- **Ridurre il peso** corporeo in eccesso tramite restrizione calorica ed esercizio fisico, se appropriato: in merito è utile calcolare il proprio indice di massa corporea (IMC) che, raffrontando il peso con l'altezza, indica quanto grasso corporeo è presente rispetto alla massa magra.

Dobbiamo inoltre tenere in considerazione la **distribuzione del grasso** nell'organismo: infatti una circonferenza della vita >80 cm nelle donne e > 94 cm negli uomini indica una localizzazione del grasso preferenzialmente a livello addominale, con maggior rischio cardiovascolare, soprattutto in presenza di ipertensione arteriosa;

- **Ridurre il sodio** (sale) contenuto nella dieta a circa 5 g/die;

- Mantenere un **apporto adeguato** di potassio, calcio, e magnesio (frutta, verdura, alimenti poco grassi), che favoriscono l'elimi-

nazione dall'organismo di liquidi in eccesso;

- **Limitare** l'assunzione di **alcol** a meno di 59 ml di whiskey, 295 ml di vino o 7.9 ml di birra (circa la metà di queste quantità nelle donne e nei soggetti magri);

- Fare **attività fisica moderata** - compatibilmente le proprie condizioni di salute - nell'ambito della propria giornata per 20-30 m', 3-4 volte a settimana;

- **Astensione dal fumo** che può avere un effetto immediato di aumento della pressione arteriosa, soprattutto a causa dell'effetto della nicotina sulle catecolamine;

- **Ridurre** l'assunzione di **caffè** a max 2-3 tazze/die: è stato osservato che soggetti ipertesi o con valori pressori borderline, sono più suscettibili all'effetto sui nervi simpatici della caffeina, potendo subire anche un incremento della pressione arteriosa sistolica di 10-15 mmHg dopo l'assunzione di una sola tazza di caffè. In caso di ipertensione di grado lieve - con range di PAS 140-150 mmHg e Pad 90-95 mmHg - è consigliabile adottare per 2-3 mesi i suddetti accorgimenti, e rimandare in un secondo momento l'assunzione di un'eventuale terapia.

Qualora si riscontrassero invece valori pressori ancora più elevati (ipertensione arteriosa di 2°-3° grado), oltre le modificazioni dello stile di vita, occorre iniziare da subito una **terapia antipertensiva**, modulando opportunamente i dosaggi dei farmaci, e sottoporsi controlli cardiologici periodici.

*\*Claudia Giuditta Sciacca è Maggiore medico, Capo della Sezione Cardiologica del Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

# PROUD TO BE YOUR PARTNER

ASK FOR OUR:

VALVE TRAIN  
COMPONENTS



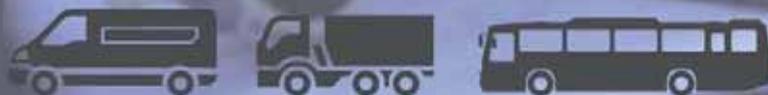
BUS  
INDEPENDENT FRONT  
SUSPENSION



DRIVE LINE  
COMPONENTS



LIGHT COMMERCIAL  
VEHICLES INDEPENDENT  
FRONT SUSPENSIONS



 **streparava s.p.a.**

Streparava s.p.a. - Via Zocco, 13 - 25030 Adro BS Italia - T +39 030 74591 - sales@streparava.com - www.streparava.com

■ SPERIMENTAZIONI RECENTI HANNO EVIDENZIATO NUOVE VIRTÙ SALUTARI E CURATIVE

# Fa bene la Rossa di Tropea

Proprietà terapeutiche sono state scoperte anche nell'origano di Gagliato

di Vincenzo Pitaro

Che la cipolla rossa di Tropea fosse un' "amica del cuore" lo si sapeva già da tempo. Insigni studiosi internazionali (e tra questi, il prof. Lino Businco, luminaire della scienza e della medicina) diversi lustri addietro esaltarono a più riprese le sue virtù salutari e curative. La proprietà più nota, evidenziata fino ad oggi? È stata quella relativa alla capacità di **difendere l'organismo** dall'angina pectoris, malattia che si caratterizza per un dolore avvertito improvvisamente al petto e che si irradia a volte al braccio sinistro. Successivamente, però, la ricerca biochimica, dopo una serie di esami approfonditi sui suoi estratti standardizzati, ha messo in luce anche la capacità di ridurre la quantità di colesterolo e di trigliceridi nel sangue, lasciando invariato il colesterolo «buono». È già tanto, e solo per questo, sua maestà la cipolla rossa di Tropea, merita un **elogio** solenne. Tuttavia, i suoi pregi non si esauriscono qui. Anzi, continuano sempre di più (piacevolmente) a sorprendere.

## Riconoscimenti anche dal Texas

Ultimamente, proprio a causa delle sue molteplici doti, ha fatto il suo ingresso trionfale addirittura nell'Università del Texas, finendo al centro di un interessantissimo processo di studio e sperimentazione, volto a ricercare - tra le sostanze contenute nel bulbo di color rossastro - tanti altri **principi attivi**: quelle molecole, cioè, a cui è possibile attribuire (con certezza) l'azione terapeutica riscontrata nell'intera pianta. "Già di per sé, la cipolla mediterranea", affermano gli studiosi, "contiene un'essenza volatile ricca di glucosidi solforati, il più importante dei quali è il disolfuro di allilpropile, a cui si deve la maggior parte delle sue proprietà. Contiene anche **enzimi** in abbondanza che stimolano la digestione e il metabolismo; oligoelementi (zolfo, potassio, magnesio, fosforo, ferro, fluoro, calcio e manganese, nonché vitamine (A, B, C, E) e flavonoidi dall'azione diuretica, oltre alla glucochi-

nina, un ormone vegetale dall'azione anti-diabetica". I principi attivi della cipolla rossa di Tropea, come se il tutto non bastasse, però andrebbero ben oltre e gioverebbero persino "a chi soffre di ipertensione, di obesità, di reumatismi, di artrosi, di gotta e di malattie renali". Fra l'altro, viene **consigliata** anche in caso di nefrosi, di albuminuria, di ritenzione di liquidi, di renella e di calcoli renali, in quanto «riduce l'acidità nell'urina, favorendo l'eliminazione

nale. Chissà, forse anche per questo motivo costituisce, da tempo, un elemento fondamentale della "dieta mediterranea", che la impiega sia **cruda** (in insalata) sia **cucinata** nella preparazione di vari piatti, con l'aggiunta di un buon olio d'oliva. La cipolla rossa di Tropea, insomma, è maggiormente ricca di proprietà rispetto a quella comune e fa veramente bene alla salute. E pensare che l'espressione popolare «mangiar pane e cipolla», ancora oggi è usata - specie dagli anziani, in quasi tutta la Calabria - per alludere all'estrema povertà di questo bulbo commestibile!



## L'origano di Gagliato Un altro "miracolo"

L'origano di Gagliato? Ha un profumo unico e inconfondibile. Si differenzia di gran lunga da quello che si trova in ogni altra parte della regione, per il suo «intenso profumo di spezie e per le molteplici proprietà e indicazioni». Sono in molti a sostenerlo. Per iniziativa di alcuni studiosi canadesi, peraltro, l'origano di Gagliato è stato recentemente al centro di importanti ricerche a causa della sua ricchezza di **principi curativi** per l'apparato respiratorio. I risultati ottenuti sono piuttosto soddisfacenti. Questa pianta perenne, usata sia in cucina come aromatizzante che in erboristeria, d'altronde, è conosciuta fin dall'antichità. Ora, finanche la **fitoterapia** la annovera tra i suoi migliori rimedi, soprattutto come espettorante, anti-tussigeno, antisettico, analgesico, anti-

tispasmodico, calmante. L'origano è indicato anche in caso di inappetenza, aerofagia, pigritia intestinale, contro cellulite, eczemi, psoriasi, e via dicendo. Viene adoperato sotto forma di olio essenziale, infuso, decotto, sciroppo, tramite inalazioni con le essenze (l'aromaterapia), bagni, cataplasmi e fomenti. A Gagliato, in provincia di Catanzaro, questa pianta medicinale cresce spontanea in buona parte del territorio. A farne un **aroma esclusivo** nel campo gastronomico e ad affidarle tutte queste straordinarie virtù nel settore officinale, sarà forse il clima di questa zona, sarà il suggestivo contrasto mare-monti che avvolge l'intero territorio collinare. O chissà. □

tispasmodico, calmante. L'origano è indicato anche in caso di inappetenza, aerofagia, pigritia intestinale, contro cellulite, eczemi, psoriasi, e via dicendo. Viene adoperato sotto forma di olio essenziale, infuso, decotto, sciroppo, tramite inalazioni con le essenze (l'aromaterapia), bagni, cataplasmi e fomenti. A Gagliato, in provincia di Catanzaro, questa pianta medicinale cresce spontanea in buona parte del territorio. A farne un **aroma esclusivo** nel campo gastronomico e ad affidarle tutte queste straordinarie virtù nel settore officinale, sarà forse il clima di questa zona, sarà il suggestivo contrasto mare-monti che avvolge l'intero territorio collinare. O chissà. □

■ DA SEMPRE L'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA E IL VINO SONO ELEMENTI DELLA TAVOLA ITALIANA

# Sotto il segno della bontà

Appreziamo l'olio, ma prestiamo una insufficiente attenzione alla sua provenienza

di Franco Santini

**N**ovembre è il mese in cui si raccolgono le olive e in questo numero ci è parso quindi giusto parlare anche di olio extravergine. Il "re" dei condimenti, simbolo della dieta mediterranea, osannato per le sue proprietà nutrizionali e salutistiche, nelle scelte dei consumatori diventa uno sfortunato "cortigiano". Paradossalmente sembriamo curarci più del lubrificante che diamo in pasto al motore della nostra auto piuttosto che di quello che mettiamo nel nostro organismo! E così sulle tavole delle case e dei ristoranti troviamo spesso liquidi oleosi insipidi e di dubbia provenienza che poco hanno a che fare con il vero extravergine di qualità. Ed è un gran peccato, perché l'Italia è il paese con maggiore varietà e qualità al mondo!

## L'olio di qualità

**Olio extravergine "Le Camminate" Azienda Agricola Misiti Adria Sonnino (LT) - Lazio**  
Piccola azienda biologica a conduzione familiare che risiede sulle colline di Sonnino, in provincia di Latina, ai bordi dell'agro pontino. La zona è una delle più vocate della regione per la produzione di oli extravergine di qualità. Le piante sono cresciute su muretti a secco, risalenti alla fine dell'800, e godono di un'esposizione ottimale. L'azienda usa **solo olive del territorio, della varietà Itrana**, nota commercialmente per dare vita alle famose Olive di Gaeta, ma capace, se lavorata con cura, di produrre oli di assoluta eccellenza. Non a caso nell'ultimo concorso Ercole Olivario l'olio "Le Camminate" si è aggiudicato il premio di **migliore d'Italia nella categoria fruttato intenso** e la menzione speciale per gli oli biologici. Dal punto di vista organolettico è un prodotto dai profumi intensi e dal gusto deciso ma molto equilibrato, senza punte eccessive di amaro o piccante, che lo rende molto gradevole ad ogni palato e molto versatile a tavola. Costo: 12€ a litro, ma li vale tutti!



## Il Top-Player

*Vi presentiamo un vino importante e dalla lunga storia, di prestigio e qualità ormai consolidate*

**Taurasi Riserva Radici - Mastroberardino - Atripalda (AV) - Campania**

Quando si stappa una bottiglia di **Mastroberardino** occorre ricordarsi che si è di fronte a **più di un secolo di storia del vino**, campano ed italiano. Siamo in Irpinia, una terra del sud dal clima "nordico", da sempre lontana dai flussi turistici di massa e per questo forse più autentica e affascinante di tanti altri luoghi "cartolina". Qui l'azienda ha oggi ben 200 ettari di proprietà (con tanto di resort e golf club) e produce oltre 2 milioni di bottiglie. Siamo di fronte a un **raro esempio di imprenditorialità illuminata che riesce a coniugare quantità e qualità in nome di una coerenza stilistica e di una politica di prezzi che dovrebbero essere presi come modello da molti**. Il vino che segnalo è "l'alfiere" di tutta la produzione: il **Taurasi Radici Riserva**. A base di uve aglianico, è un vino di grande struttura, complessità e longevità, capace di reggere il confronto con i più grandi rossi del paese. Tra le annate provate è in una **fase di precisa e piacevole maturità la 1998 mentre resta strepitosa la 1999**, che ho assaggiato nella versione speciale "130 anni", creata per festeggiare l'anniversario di fondazione del-



l'azienda. Un vino elegante e austero al naso, che in bocca si mostra poi robusto e pieno di carattere, con quella sua tipica acidità che si abbina tanto bene ai piatti della tradizione meridionale. Un classico dalla lunga vita! Costo: 25-30 euro.

## L'Outsider

*Per voi, il vino di nicchia, di azienda o denominazione poco nota, ma eccellente e da provare*

**Torrette Superiore di Ottin Elio Quart (AO) - Valle D'Aosta**

Una mentalità più aperta ed intraprendente delle nuove generazioni e un clima sempre meno estremo stanno creando in Valle D'Aosta le basi per la produzione di vini rari ed originali. **Se vi piacciono vini freschi, agili, facili da bere, è qui che dovete pescare!** Troverete vitigni autoctoni praticamente sconosciuti fuori regione, capaci di dar vita a prodotti piacevoli ed intriganti come pochi. **Elio Ottin** è un tecnico agrario che solo da pochi anni ha smesso di conferire uve alla cooperativa locale ed ha deciso di imbottigliare in proprio: i riconoscimenti sono arrivati subito, soprattutto grazie ad un pinot nero di spiccata personalità, tra i più interessanti prodotti in Italia. Ma la vera sorpresa è stato il **Torrette Superiore**: vino "pepato", sfizioso, intrigante, che profuma di spezie e sottobosco, con un finale lungo e rinfrescante. Un piccolo gioiello prodotto in quantità quasi "omeopatiche" che potete trovare sullo scaffale intorno ai 12-15€.





ANNA PIA CECCUCCI

## LA VALLE DEI GIUSTI E DEI SALVATI

Ecra Edizioni del Credito Cooperativo - Roma - pag. 145 s.p.

La valle è quella del Cesano, i "salvati" gli ebrei di Pergola (PU) e quelli che vi erano stati inviati al confino, i "giusti" quelli che si sono adoperati per proteggerli dall'arresto dei nazifascisti. Pergola è una piccola cittadina della provincia di Pesaro Urbino, dove tutti si conoscono e dove le autorità di allora, polizia e soprattutto i repubblicani della RSI, potevano facilmente controllare gli abitanti. Ma così non è stato, una trentina di abitanti, con intere famiglie, hanno compiuto il "miracolo": sacerdoti, suore, insegnanti, agricoltori, artigiani, professionisti. Persone non strutturalmente militanti, con nessuna organizzazione alle spalle e tanto meno complicità o collaborazioni nascoste, lontanissime dall'idea di compiere un gesto eroico, ma solo spinte dalla convinzione, che chi è in pericolo deve essere aiutato. Atti "normali" per quei "giusti", come quello compiuto dagli impiegati delle Poste che ricevettero il 22 novembre '43 il telegramma con cui si comunicava ai carabinieri di arrestare tutti gli ebrei. Il telegramma fu consegnato con qualche ora di ritardo, ciò consentì di avvertire gli ebrei e far partire la "macchina" della solidarietà. I carabinieri indagarono su questo ritardo, ma non presero alcun "provvedimento". I "Giusti" non sono solo i trentaquattromila riconosciuti dallo Yad Vashem, l'Istituzione dello Stato di Israele che presiede alla memoria della Shoah, ma sono anche quelli rimasti sconosciuti. Bene ha fatto la professoressa Anna Pia Ceccucci a fare la ricerca di quelli di Pergola, specialmente in questo periodo che vede risorgere l'antisemitismo, orrore e vergogna incancellabili del XX secolo.

Angelo Sferrazza

FLAVIO CARBONE

## GLI UFFICIALI DEI CARABINIERI REALI

TRA RECLUTAMENTO E FORMAZIONE (1883-1926)

Rubbettino Editore - Soveria Mannelli - pag. 292

Il nuovo libro di Flavio Carbone, giovane Tenente Colonnello dell'Arma in servizio all'Ufficio Storico del Comando Generale, è pubblicato nel quadro del progetto PRIN 2009 del MIUR, Unità di ricerca dell'Università di Milano, area Scienze Politiche e Sociali, su tematiche di Disciplina del territorio e identità: norme, corpi e istituzioni (XVII-XX Secolo). L'argomento è frutto di una scelta tanto innovativa quanto importante che, alle soglie del 200° di fondazione dei Carabinieri, amplia notevolmente il campo di studio su di essi, in precedenza per lo più focalizzato sul primario ruolo di tutela dell'ordine pubblico. L'opera affronta, con rigore scientifico e metodologia sistematica pur a fronte di una certa penuria documentale, il tema della formazione dei quadri dirigenziali dell'Arma, in stretta relazione con l'evoluzione sociale ed i contestuali eventi storici del periodo fra gli anni del consolidamento amministrativo del neonato regno d'Italia, la Grande Guerra e gli esordi del fascismo. Formazione interna in un primo tempo riservata quasi esclusivamente ai sottufficiali, mirata alla elevazione delle qualità professionali dei più idonei in funzione di più gravose responsabilità, da cui conseguiva anche una soddisfacente ascesa sociale. Sistema che nell'età giolittiana assumerà una nuova specifica fisionomia nella istituzione della Scuola Allievi Ufficiali Carabinieri Reali. Il volume, ben lungi da pesantezze letterarie, offre una interessante e gradevole rilettura della storia dell'Arma da un'angolazione del tutto innovativa, anche meno epica o leggendaria, che avvince, è concreta e si apprezza molto.

Dario Benassi



COSIMO VISCONTI

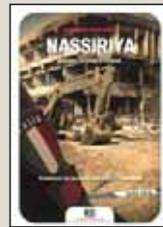
## NASSIRIYA

Diario di una strage

Castelvecchi Ed. - Roma - pag. 124

La mattina del 12 novembre 2003, a Nassiriya, un camion cisterna pieno di esplosivo deflagra davanti alla base "Maestrale" della Msu (Multinational Specialized Unit) dei Carabinieri. Il Brig. Visconti si trova lì, è di stanza in Iraq, nell'ambito della missione "Antica Babilonia", già da qualche mese. A dieci anni dalla strage, l'autore offre ai lettori il diario di quella terribile esperienza. Si tratta del racconto, in presa diretta, di chi si è salvato per un soffio dall'attentato, ma quel tragico episodio gli ha lasciato delle profonde cicatrici sul corpo e più ancora nell'anima. Questo libro di Visconti vuole rendere omaggio alla memoria delle 28 persone, 19 italiani e 9 iracheni, che a Nassiriya hanno perso sogni, speranze e vita. Un tributo altissimo di sangue per una "missione di pace".

Alberto Gianandrea



ALEXANDER STILWELL

## SOPRAVVIVENZA IN SITUAZIONI CRITICHE

Manuale del SAS e forze d'élite

Trad. di A. Tranquilli

pag. 235 - Ed. Mediterranee Roma

Stilwell, noto esperto in materia, fornisce utili consigli pratici su come affrontare varie situazioni pericolose ed illustra le tecniche per aumentare le reali possibilità di sopravvivenza. In ogni capitolo l'autore esamina possibili situazioni critiche, offrendo indicazioni su come prepararsi al peggio e su cosa fare se si verifica una calamità. Illustrazioni chiare e comprensibili mostrano al lettore in che modo tenersi pronti per fronteggiare potenziali emergenze, con suggerimenti su: precauzioni domestiche per affrontare incendi, inondazioni e tempeste; azioni in caso di ondate di calore; sicurezza sui mezzi di trasporto; condotta in un incidente ferroviario; autodifesa in quartieri pericolosi, emergenze in mare, campeggio in luoghi remoti e molto altro.

Alberto Gianandrea

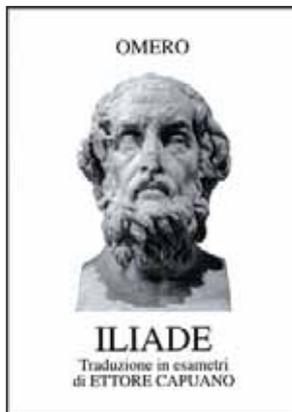


# QUANDO UN BAMBINO È IN PERICOLO CHIAMA



[www.114.it](http://www.114.it)





OMERO

## ILIAD

Traduzione in esametri di Ettore Capuano  
ABA Edizioni in Napoli - pag. 420

**D**ici Omero e subito ti senti suggerire i versi liceali “Cantami diva del pelide Achille l’ira funesta...”, così torni indietro negli anni, ti ritrovi davanti alla cattedra del professor Riccomagno, o Tezzo, o Gatti, tanti se ne succedevano nel glorioso liceo classico di Alba, intitolato al generale sabaudo Govone. Su quei banchi sudammo (per modo di dire) in tanti. Adesso dici Omero e ti trovi davanti a un bellissimo volume, l’Iliade appunto di Omero con la traduzione in esametri di Ettore Capuano. Bisogna essere

dei grecisti puri per coltivare e realizzare la voglia di un’impresa classica non da poco, anzi ti domandi come e quando ne abbia avuto l’idea, ma so che i poeti non smettono mai di poetare, anche attingendo alla fonte primigenia dei versi comunque combinati: l’importante è che siano poesia, belli come una creatura che vagisca fra le tue braccia. Ma che cosa ha potuto spingerlo a uscire dall’ambito della scommessa con se stesso? E’ stata la sua natura, il suo essere poeta-nato in “Napoli poesia di millenni”, o in “Rapsodie per l’Etna”, ma anche in “Rapsodie per l’arcipelago del mito” che di per sé fanno di Capuano un poeta vero che sa porgere interpretando gli stessi sentimenti di chi lo leggerà. Come scrive Corrado Maisto in postfazione, l’autore di quest’opera innovativa ha seguito la propria Musa “fino alla fonte sorgiva della poesia occidentale”, alla ricerca delle proprie origini classiche. Così il lettore si troverà immerso in un volume di oltre 400 pagine, inseguendo gli eroi per i quali parteggiava sui banchi scolastici, e i personaggi invisibili (c’era sempre chi ti chiedeva se parteggiassi per Achille o per Ettore, a quale divinità ti rivolgevi perché trionfasse il tuo eroe). Ovviamente Capuano non può mutare l’andamento dell’antico fato: certo lo rende gradevole, lo fa ulteriore invito a leggere, a meditare, a rallegrarsi per il proprio amore ai classici.

Franco Piccinelli

ALDO LISETTI

## LA GAVETTA DEL GENERALE nell’Italia repubblicana

Ediz. D’Arco - Formia - pag. 583

**I**nteressante autobiografia, redatta in terza persona, di un uomo dalla vita vivace e variegata: da carabiniere a generale di corpo d’armata, da agente segreto ad alto dirigente dell’intelligence, da consigliere comunale a sindaco, da giornalista a scrittore. Uscito dalla Seconda guerra mondiale appena adolescente, Lisetti si arruolò a diciotto anni come carabiniere a Torino, a venti era vicebrigadiere in Sicilia al comando di una squadriglia per la repressione del banditismo, proseguendo poi nella carriera in incarichi di sempre maggiore responsabilità nel periodo del terrorismo, delle brigate rosse e delle stragi di mafia. Già autore di “Vent’anni nel Sisd - Storia dei servizi segreti dalla riforma del 1977 a quella del 2007”, ha pubblicato numerosi saggi storici e annuari monografici.

Alberto Gianandrea



SILVIO PONTANI - ALDO CATERINO

## IL SECOLO DELLA CINA 1912-2012

Il Portolano - Editoria & comunicazione - Genova - pag. 95

**È** un libro che nasce a conclusione di una mostra fotografica sul tema “la lunga marcia della Cina nel XX secolo”, recentemente svoltasi in Verona, di cui Pontani è stato coordinatore organizzativo. Carabiniere di leva e ora socio ANC, già apprezzato collaboratore de “Il Sole 24 Ore Scuola” ed anche de “Le Fiamme d’Argento”, è direttore di “Europa Vicina”, rivista poliglotta di informazione e cultura delle lingue. Caterino, titolare di una casa editrice genovese, è direttore del Centro Studi Martino Martini per le relazioni culturali Europa - Cina e caporedattore della rivista “Sulla via del Catai”. Le esperienze di entrambi hanno prodotto questa pregevole opera che in meno di 100 pagine ci conduce, con esaurienti descrizioni ed appropriate immagini, lungo la via che la Cina - al suo risveglio dopo due millenni di potere imperiale - ha percorso in poco più di un secolo, dal 1° gennaio 1912, in cui fu proclamata la repubblica, fino ai giorni nostri. Un grande balzo in avanti, pur attraverso guerre, rivolgimenti politici e sociali nonché corteggiamenti da parte di grandi potenze, che ne fa oggi un colosso economico capace di competere con i Paesi più avanzati. Chiarezza di narrazione e sistematicità di trattazione, confortate dalle numerose immagini, coinvolgono subito in una interessante e gradevole lettura, utile sia per studiosi che per profani.

Dario Benassi



PIETRO ALBANESI

## LE STORIE DEL MARESCIALLO

da Filottrano a Torino

Edizione riservata - pag. 268

**L**’autore, socio della sezione di Ciriè (TO), con questo libro descrive alcuni episodi significativi della sua vita. I racconti, pur staccati tra loro, seguono un filo conduttore descrivendo episodi di vita privata ed istituzionale, dalla fanciullezza all’età matura. I fatti, le atmosfere ed i luoghi narrati finiscono per essere quelli di ogni carabiniere che ha dedicato la sua vita all’Arma ed agli ideali che essa ha sempre ispirato. “Le storie del Maresciallo” sono dunque tasselli di vita che restano piacevolmente impressi nella memoria del lettore.

Alberto Gianandrea





## Esperienza e responsabilità per l'uomo e l'ambiente

**Da oltre 80 anni STIHL persegue lo stesso obiettivo:** facilitare le attività dell'uomo che lavora per prendersi cura della natura. Soltanto le tecnologie che hanno dimostrato la loro concreta utilità nell'impiego pratico, nel rispetto della salute e dell'ambiente, vengono adottate e introdotte

col marchio STIHL. Non a caso STIHL è dal 1971 la marca di motoseghe più venduta al mondo. La gamma comprende un vasto assortimento di attrezzature a motore per la gestione forestale e per la cura di paesaggi e giardini. Oggi i prodotti STIHL e VIKING vengono distribuiti

in più di 160 Paesi attraverso una rete di 35.000 Rivenditori Specializzati. In tutti i processi di lavorazione del gruppo vengono messi al centro il ridotto impatto ambientale e la tutela della salute dei dipendenti e degli utilizzatori.



Investimenti



# 1 Certezza.

Con Allianz hai  
sempre i migliori  
professionisti  
a tua disposizione.

## Scegli un Agente Allianz: il massimo della competenza e dell'affidabilità.

Immagina di avere sempre al tuo fianco qualcuno in grado di proteggerti. Un professionista serio e qualificato, pronto a consigliarti la soluzione migliore, con tutta la forza e la solidità di un grande gruppo internazionale. Vieni a trovarci in agenzia: scoprirai cosa significa sentirsi veramente protetti.

Insieme dalla A alla Z.

**Allianz** 



[www.allianz.it](http://www.allianz.it)